

Onomastica e toponomastica del Veleiate

Nicola Criniti - Caterina Scopelliti

"Ager Veleias", 13.10 (2018) [www.veleia.it]

«Niun può immaginarsi che strana asinesca fatica
sia il solo ordinare un indice di tanti marmi
e pur questo né pure sarà un capo d'opera.»¹

Questa rassegna onomastica, prosopografica e toponimica – aggiornata e completa, *si fieri potest* – di quanto e quanti ebbero storia o contatti con il Veleiate e con l'Appennino piacentino-parmense circostante, si riallaccia a una lunga e difficile ricerca su Veleia (nella forma scempia, naturalmente!)² e il suo *ager*, e sui Veleiates, già provvisoriamente altrove presentata in molteplici lavori³.

Contributi pensati e iniziati nel 1986/1990, alcuni più recenti legati alla mia "antica" allieva Caterina Scopelliti, che ricordo ancora per il fecondo, se pur temporaneo e ormai lontano, sodalizio veleiate, e di cui mi piace mantenere pure in questa sede – con la doppia firma – la *memoria*.

A essa, in effetti, spettò agli inizi di questo secolo – dopo i miei contributi del 1990 / 1991 – la responsabilità di una rinnovata raccolta / organizzazione / spoglio dei materiali epigrafici; a me dell'impostazione / omogeneizzazione / controllo del testo, e delle note storico-epigrafiche e topo-onomastiche: lavoro, poi, che nell'ultimo decennio ho ripreso in prima persona e abbondantemente messo a punto, riorganizzato e revisionato anche sulla base dei materiali fittili e archeologici del territorio. (n.c.)

¹ L. A. Muratori, *Carteggio con G. Domenico Brichieri Colombi*, cur. F. Marri - B. Papazzoni, Firenze 1999, p. 218, nr. 84 (29 agosto 1742: a proposito del suo *Novus Thesaurus veterum inscriptionum ...*, I-IV, Mediolani MDCCXXXIX-MDCCXLII).

² Vd. N. Criniti, *I toponimi Macinesso e Veleia*, "Ager Veleias", 13.06 (2018), pp. 1-6 [www.veleia.it].

³ Cfr. N. Criniti, *Economia e società sull'Appennino piacentino: la Tavola alimentare veleiate*, in *Storia di Piacenza. I. Dalle origini all'anno Mille*, cur. F. Ghizzoni, Piacenza 1990, 2, pp. 944-959 - 3, tav. 20 (= in *AGER VELEIAS / Mirabilia / Testi 2010* [www.veleia.it]); Id., *"Indices" della "Tabula alimentare"*, in Id., *La "Tabula alimentare" di Veleia. Introduzione storica, edizione critica, traduzione, indici onomastici e toponimici, bibliografia veleiate*, Parma 1991, pp. 181-218; Id., *I "pagi", i "vici" e i "fundi" della Tavola alimentare veleiate e la toponomastica moderna*, "Bollettino Storico Piacentino", LXXXVI (1991), pp. 109-128; C. Scopelliti, «... *Veleiates cognomine Vetti Regiates* ...». *Storia e onomastica nel Veleiate*, in *AGER VELEIAS. Tradizione, società e territorio sull'Appennino Piacentino*, cur. N. Criniti, Parma 2003 (= in *AGER VELEIAS / Mirabilia / Testi 2010* [www.veleia.it]), pp. 131-267; N. Criniti - C. Scopelliti, *"Ager Veleias": anagrafia e toponimia*, in *"Veleiates". Uomini, luoghi e "memoriae" dell'Appennino piacentino-parmense*, cur. N. Criniti, Parma 2007, pp. 67-257; Idd., *Veleia, ager Veleias, Veleiates: anagrafia e toponimia*, "Ager Veleias", 7.02 (2012), pp. 1-120 [www.veleia.it]; Idd., *Anagrafia e toponimia veleiate*, "Ager Veleias", 11.12 (2016), pp. 1-158 [www.veleia.it].

Sono qui raccolte mille e più "voci" che illustrano in modo sintetico, ma suggestivo, la complessità e articolazione del Veleiate nella sua distribuzione geo-topografica (e nella sua più o meno ipotetica tradizione e fortuna moderna) e dei suoi "abitanti", con le informazioni personali e i rapporti familiari, la condizione giuridica e sociale, le funzioni militari e municipali – amministrative, religiose, ecc. – ricoperte, le attività economiche svolte.

Grazie alla pubblicazione della *Mantissa Veleiate*⁴ – qui citata *MantVel* (con rinvio alle pagine delle schede "nuove" del capitolo 2 e dell'aggiornamento ai testi veleiate pubblicati nel *Corpus Inscriptionum Latinarum*⁵) –, a ulteriori ricerche e recenti valorizzazioni del materiale litico, èneo e fittile, e naturalmente anche alle osservazioni e sollecitazioni di alcuni studiosi⁶, si può presentare una nuova e complessiva rassegna ono- e toponomastica⁷, completamente rivista, notevolmente aumentata e diversamente composta rispetto ai saggi del 2007 / 2016.

Il materiale viene offerto in ordine sostanzialmente alfabetico, con distinzione pratica tra *V* semivocalica e semiconsonantica, secondo la seguente sequenza (salva diversa indicazione, le date si intendono d.C.):

- *praenomina*,
- *nomina*,
- *cognomina*,
- distretti amministrativi (*pagi*),
- toponimi fondiari nelle loro varie accezioni, di seguito al gentilizio cui rimandano o potrebbero essere riferibili.

Questi i segni grafici usati:

- segnala i rinvii ai lemmi (in neretto quelli di riferimento),
- ? segnala ricostruzioni e attribuzioni incerte o dubbie,
- * segnala i membri della famiglia imperiale e i personaggi sicuramente estranei all'ager Veleias, ma a qualunque titolo citati nell'ambito del suo territorio e delle sue fonti: si sono così aggiunte per completezza e utilità, pur senza l'asterisco, anche le divinità testimoniate per via archeologica, senza qui discutere quale possa essere il reale significato della loro *memoria*.

⁴ N. Criniti, *Mantissa Veleiate*, Faenza (RA) 2013: e *Epigrafi 'inedite' di Veleia e dell'ager Veleias*, "Ager Veleias", 10.12 (2015), pp. 1-31 [www.veleia.it].

⁵ — *CIL* XI, 1143-1210 e 6937 = *MantVel*, pp. 73-161;

— *CIL* XI, 1292-1314 = *MantVel*, pp. 22-28;

— *CIL* XI, 6673-6730 = *MantVel*, pp. 28-35;

— *CIL* XIII, 6901 e 8286 = *MantVel*, pp. 161-164.

⁶ Vd. T. Albasi, in "Piacentinità", dicembre 2007, p. 34 e luglio 2008, p. 45, e in "Bollettino Storico Piacentino", CIII (2008), pp. 360-361; E. Biggi, in "Archivio Storico per le Province Parmensi", LIX (2007), pp. 553-556 e in "Ager Veleias", 3.07 (2008), pp. 1-4 [www.veleia.it]; R. Cordella, in "Aurea Parma", XCII (2008), pp. 143-145; R. Duthoy, in "Latomus", LXVII (2008), p. 534; C. Letta, in "The Classical Review", 59 (2008), pp. 253-255; M. M. Magalhães, in "Klio", 91 (2009), p. 230; M. Cébeillac-Gervasoni, in "L'Antiquité Classique", LXXVII (2008), pp. 712-713 (→ www.persee.fr/doc/antiq_0770-2817_2008_num_77_1_3731_t20_0712_0000_2); D. Rigato, in "Rivista Storica dell'Antichità", XXXVII (2007), pp. 235-239; R. Cordella, in "Archivio Storico per le Province Parmensi", LXV (2013), pp. 523-526; M.-Th. Raepsaet-Charlier, in "L'Antiquité Classique", LXXXIII (2014), pp. 388-389 (→ www.antiquiteclassique.be).

⁷ Idealmente completata dalla *Toponimia moderna dell'ager Veleias*, "Ager Veleias", 12.03 (2017), pp. 1-13 [www.veleia.it].

Con "TAV I – VII" e il numero arabo si rinvia alle righe delle sette colonne di testo della *Tabula alimentaria* che raccolgono le 51 *obligationes* / ipoteche; con "TAV A, 1-3" alle tre righe soprastanti della *Praescriptio recens* / *Intestazione nuova*, del 107/114 (la *Praescriptio vetus* / *Intestazione precedente*, del 102 circa, è a TAV VII, 31-36 (vd. *MantVel*, capitolo 3).

Edizione critica d'uso è la quinta del 2016 [vd. più avanti *Criniti2016* e TAV], nuovamente messa a punto nel 2018, di cui si sono mantenuti i segni diacritici essenziali, in particolare:

()	scioglimento di abbreviazione o di <i>nota</i> ;
[]	integrazione di lacuna;
< >	supplemento di lettere, parole o lineole moltiplicative omesse per errore dall'incisore;
(?) [?] <?>	scioglimento, integrazione, supplemento incerti;
[---]	integrazione di ampiezza non determinabile;
{ }	espunzione di lettere o parole aggiunte per errore dall'incisore;
⌈ ⌋	correzione di lettere o parole sgraffite per errore dall'incisore.

Per i restanti reperti epigrafici – puntualmente registrati, ri-esaminati e postillati in *Mantissa Veleiate* – i conguagli completi si trovano in N. Criniti, *Veleia e ager Veleias: fonti epigrafiche e letterarie*, "Ager Veleias", 10.11 (2015), pp. 1-18 [www.veleia.it].

Motivi di spazio e di opportunità hanno, in effetti, consigliato di elencare nelle "FONTI" relative ai lemmi – oltre alle pochissime citazioni letterarie – solo la documentazione epigrafica antica essenziale, di fatto *CIL* / *ILS* / *AE* e *MantVel* (in quest'ultima, del resto, sono presentate tutte le edizioni, le discussioni e le informazioni del caso), facendo sottinteso, quanto indispensabile riferimento sia a *EDCS* [*Epigraphik-Datenbank Clauss / Slaby*] – *EDR* [*Epigraphic Database Roma*] – *IED* [*Italia Epigrafica Digitale*], sia – per i contributi moderni – a N. Criniti, *Dalla "Tabula alimentaria" all'ager Veleias: bibliografia veleiate*, che dal 2015 viene aggiornata e pubblicata annualmente in "Ager Veleias" [www.veleia.it]: i lavori "epigrafici" a stampa e in rete sono raccolti nella mia *Mantissa Veleiate*⁸.

In ogni caso, ecco, in sintesi, le abbreviazioni delle raccolte e dei testi più importanti *infra* citati:

<i>AE</i>	"L'Année épigraphique", 1888 ss.;
<i>CIL</i>	<i>Corpus Inscriptionum Latinarum</i> , edd. Th. Mommsen et alii, I ss., Berolini MDCCCLXIII ss. (XI.I-II.I, ed. E. Bormann, MDCCCLXXXVIII-MCMI=1966-1968 / XI.II.II, edd. H. Dessau - A. Gaheis, MCMXXVI=1976);
<i>CLE/Pad.</i>	« <i>Lege nunc, viator ...</i> ». <i>Vita e morte nei "carmina Latina epigraphica" della Padania centrale</i> , cur. N. Criniti, 2 ed., Parma 1998 [1 ed., Parma 1996] → in <i>AGER VELEIAS / Mirabilia / Testi 2012</i> [www.veleia.it];
<i>Criniti1991</i>	N. Criniti, <i>La "Tabula alimentaria" di Veleia. Introduzione storica, edizione critica, traduzione, indici onomastici e toponimici, bibliografia veleiate</i> , Parma 1991;
<i>Criniti2018</i>	N. Criniti, <i>La "Tabula alimentaria" di Veleia: edizione e versione italiana VII</i> , "Ager Veleias", 13 (2018), pp. 1-63 [www.veleia.it]
<i>EDCS</i>	<i>Epigraphik-Datenbank Clauss / Slaby</i> , curr. M. Clauss - A. Kolb - W. A. Slaby - B. Woitas [db.edcs.eu/epigr/epi_it.php];

⁸ Criniti, *Mantissa Veleiate* ..., p. 165 ss.

EDR	<i>Epigraphic Database Roma</i> , curr. S. Panciera - G. Camodeca - S. Orlandi [www.edr-edr.it];
IED XVI	<i>Italia Epigrafica Digitale. XVI. Regio VIII. Aemilia</i> , cur. S. Orlandi, Roma 2017, nrr. 670-760 [statusquaestionis.uniroma1.it/index.php/ied/issue/viewFile/IED%2016/74];
ILS	H. Dessau, <i>Inscriptiones Latinae selectae</i> , I-III.II, Berolini MDCCCXCII-MCMXVI = MCMLIV-MCMLV = Dublin-Zürich MCMLXXIV;
Inscr. It.	<i>Inscriptiones Italiae</i> , I ss., Romae 1931 ss.;
MantVel	N. Criniti, <i>Mantissa Veleiate</i> , Faenza (RA) 2013;
RomStat	<i>Roman Statutes</i> , ed. M. H. Crawford, London 1996;
TAV	N. Criniti, <i>La "Tabula alimentaria" di Veleia: edizione e versione italiana VII, "Ager Veleias"</i> , 13 (2018), pp. 1-63 [www.veleia.it] → vd. Id., <i>La "Tabula alimentaria" di Veleia. Introduzione storica, edizione critica, traduzione, indici onomastici e toponimici, bibliografia veleiate</i> , Parma 1991.

Per lo stesso motivo non vengono riportati *singillatim* gli anche troppo numerosi studi toponomastici di cui ci si è serviti nel corso del pluridecennale lavoro, i più rilevanti dei quali, in ogni caso, sono già stati altrove elencati in Criniti, *Dalla "Tabula alimentaria" all'ager Veleias ...* Di seguito, però, è doveroso almeno ricordare, *grato animo*, il prezioso *index* onomastico-toponimico steso a cura di Eugen Bormann⁹ nell'undicesimo volume del *Corpus Inscriptionum Latinarum* e, in nota, alcuni fondamentali repertori onomastici, di necessità qui sottaciuti¹⁰.

L'ubicazione presunta dei siti e i riscontri coi nomi geografici moderni sono ponderati, ma offerti pur sempre con le riserve del caso, tenuto conto delle difficoltà di identificazione, che spesso le numerose, contrastanti e a volte fantasiose proposte di localizzazione tuttora comportano¹¹: *Toponimia moderna dell'ager Veleias*¹², che li raccoglie alfabeticamente, pur nella sua novità e inevitabilmente nella sua imperfezione, ha solo una funzione propedeutica: a esso si rimanda preliminarmente.

In linea generale, si sono seguiti i dati ISTAT, con rinvio alle province italiane di appartenenza, indicandole con le sigle automobilistiche¹³.

Per opportuna completezza vengono, altresì, registrati i *pagi*, i *vici*, i territori limitrofi all'ager Veleias – ager Libarnensis (a ovest di Veleia, poco a sud di Serravalle Scrivia [AL]), ager Lucensis (a sud/sud-ovest, se pure non contiguo, nella Lucchesia), ager Parmensis (a est/sud-est), ager Placentinus (a nord/nord-ovest e a nord/nord-est) – e alla

⁹ E. Bormann, *Veleia*, in *Corpus Inscriptionum Latinarum*, XI.I, Id. ed., Berolini MDCCCLXXXVIII-MCMI = 1966-1968, pp. 225-231.

¹⁰ — A. Holder, *Alt-celtischer Sprachschatz*, I-III, Leipzig 1896-1913 = Graz 1961-1962;

— J. Kajanto, *The Latin cognomina*, Helsinki 1965 = Roma 1982;

— O. Salomies, *Die römischen Vornamen. Studien zur römischen Namengebung*, Helsinki 1987;

— W. Schulze, *Zur Geschichte lateinischer Eigennamen*, ed. riv., cur. O. Salomies, Zürich-Hildesheim 1991 [1 ed. Berlin 1904];

— H. Solin, *Die griechischen Personennamen in Rom. Ein Namenbuch*, 2 ed., I-III, Berlin-New York 2003;

— H. Solin, *Die Stadtrömischen Sklavennamen. Ein Namenbuch*, I-III, Stuttgart 1996;

— H. Solin - O. Salomies, *Repertorium nominum gentilium et cognominum Latinorum*, n. ed., Hildesheim-Zürich-New York 1994.

¹¹ Vd. a questo riguardo il primo capitolo di Criniti, *Mantissa Veleiate ...*: Id., *Piacenza alla disfida di Veleia (XVIII-XIX secolo)*, "Bollettino Storico Piacentino", CXIII (2018).

¹² In "Ager Veleias", 12.03 (2017), pp. 1-13 [www.veleia.it].

¹³ AL = Alessandria / AN = Ancona / BN = Benevento / BS = Brescia / CN = Cuneo / FO = Forlì-Cesena / FR = Frosinone / GE = Genova / PC = Piacenza / PG = Perugia / PR = Parma / PU = Pesaro Urbino / PV = Pavia / RA = Ravenna / RE = Reggio Emilia / SP = La Spezia / VT = Viterbo.

fine dell'elenco, dopo i nomi frammentari e gli anonimi, i possessi dell'*ager publicus*, imperiali, innominati o presentati in modo generico.

Qui di seguito si elencano le sigle adottate per le tipologie fondiarie, precedute dalle due strutture amministrative fondamentali¹⁴, con scioglimento e traduzione italiana:

- pag. = *pagus* (distretto territoriale);
- vic. = *vicus* (circoscrizione territoriale);

- a. = *ager*, -i (campo, -i coltivato, -i);
- ag. = *agelli* (campicelli coltivati);
- ap. = *appenninus* (alpeggio);
- c. = *colonia*, -ae (podere, -i);
- ca. = *casa*, -ae (casale, -i);
- co. = *collis* (colle);
- f. = *fundus*, -i (fondo, -i);
- f.a. = *fundi sive agri* (fondi ovvero campi coltivati);
- f.s. = *fundus*, -i *sive saltus* (fondo, -i ovvero pascolo, -i);
- h. = *horti* (frutteti);
- m. = *meris*, *merides* (appezzamento, -i annesso, -i);
- p. = *praedia* (proprietà agrarie);
- s. = *saltus* (pascolo, -i);
- s.f. = *saltus sive fundus*, -i (pascolo, -i ovvero fondo, -i);
- s.p. = *saltus praediaque* (pascoli e proprietà agrarie);
- si. = *silvae* (boschi).

Come elementare, ma non inutile contributo pratico alla storia etnico-sociale di Veleia e dell'*ager Veleias*, infine, in N. Criniti - C. Scopelliti, "*Ager Veleias*": *anagrafia e toponimia*¹⁵ sono stati raccolti – sperimentalmente e con tutte le cautele del caso – gli *hapax* onomastici, o tali valutabili / ipotizzabili allo stato della documentazione epigrafica presente, che potrebbero in parte collegarsi alle migrazioni italiche dell'ultima età repubblicana.

Si rimanda ai due elenchi provvisori – certo non perfetti, inevitabilmente discutibili e discussi, ma pur sempre perfettibili – dei *nomina* e dei *cognomina* inattestati sia nell'undicesimo volume del *Corpus Inscriptionum Latinarum* (pp. 71-73), sia nel mondo romano (pp. 73-76), nella rinnovata attesa di un auspicabile, futuro contributo d'insieme. (n.c.)

¹⁴ Vd. Criniti, *Economia e società ...*, p. 944 ss.; *La "Tabula alimentaria" di Veleia / 1991 ...*, p. 219 ss.; *MantVel*, p. 10 ss.: per i *pagi* e i *vici*, vd. Criniti, *I "pagi", i "vici" e i "fundi" ...*, p. 109 ss. e "*Oppidum Veleiatium*": *storia e civiltà a Veleia*, in "*Res publica Veleiatium*". *Veleia, tra passato e futuro*, Id. cur., 5 ed. riv. e agg., Parma 2009, p. 57 ss.

¹⁵ In "*Veleiates*". *Uomini, luoghi e "memoriae" dell'Appennino piacentino-parmense*, cur. N. Criniti, Parma 2007, p. 71 ss.

[A]

Q. **Accaeus** Aebutius Saturninus, Aebutius Saturninus

Dichiara nell'ipoteca 41, tramite il liberto Aebutius Hermes, proprietà agrarie, ubicate nel distretto Albese del territorio veleiate, per un valore di 200.000 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 16 e 17. La gens Accaea, in cui presumibilmente fu adottato, non è altrove testimoniata nella Regio VIII: per il gentilizio d'origine Aebutius → **Aebutii** fratres. Il cognomen latino Saturninus, ben attestato nella Regio VIII, è presente nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 29 ss., 70 ss.; VI, 48-51.

Acceptus → **Valerius** Acceptus

f. **Acilianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos (ipoteca 2). Il toponimo rimanda al gentilizio Acilius, testimoniato in *CIL* XI, ma non altrove nella Regio VIII: per errore, trascritto Fundacilianus da Bormann, p. 227 e Schulze, pp. 131, 357.

FONTI – TAV I, 37.

f. **Aconianus**

Fondo ubicato nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, del territorio veleiate, è dichiarato da Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22: nella zona di Coni (Travo, PC), meglio che di Cogno San Bassano (Farini, PC). Il gentilizio Aconius, a cui rinvia il toponimo, è attestato nella Regio VIII, ma non altrove nell'ager Veleias.

FONTI – TAV IV, 42-43.

f.a. **Acutiani**

Fondi, ovvero campi coltivati, ubicati nel distretto Albese del territorio veleiate, dichiarati da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il gentilizio Acutius, a cui rinvia il toponimo, è presente nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 26.

f. **Acutianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Secenia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio cui risalgono i f.a. **Acutiani** [→].

FONTI – TAV I, 71.

[---] l(iberta) **Adepta**

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Per il cognomen → **Solonius** Adeptus.

FONTI – *CIL* XI, 1149 d, 5 = *MantVel*, pp. 95-97.

Adeptus

→ Adepta

→ **Solonius** Adeptus

Adiutor → **Atilius** Adiutor

[**Ad?**]rusia FI[---] → [---]rusia FI[---]

f. **Adrusicus**

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 47: da collocare nella zona di Drusco (Bedònia, PR)? Il gentilizio Adrusius, a cui potrebbe rinviare il toponimo "celtico", è intestimoniato nel mondo romano (ma vd. [---]rusia FI[---]).

FONTI – TAV VII, 41.

Adulescens

→ **Atilius** Adulescens

→ Valerius Adulescens

Ae(---) → **Ae(s?---)**

Aebutii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il gentilizio Aebutius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 38.

Aebutia Salvia Caerellia li[b]ert(a)

Fu presumibilmente compar o colliberta di **Ponicius** [→]. Per il gentilizio → **Aebutii fratres**. Il cognomen osco Salvia, derivato da gentilizio (→ C. **Salv[ius Gratus]**), è attestato nella Regio VIII, ma solo in questo caso nel Veleiate. Il secondo cognomen latino Caerellia, derivato da nomen, non è altrove testimoniato nella Regio VIII: presente il gentilizio Caerellius (→ **Caerellius Verus**).

FONTI – CIL XI, 1205 = AE 1993, 725 = *MantVel*, pp. 148-152.

C. Aeb(utius) → C. **Lae[k(anus)]**

Aebutius Hermes lib(ertus)

Liberto e procuratore di Q. Accaeus Aebutius Saturninus (ipoteca 41). Per il gentilizio → **Aebutii fratres**. Il cognomen greco Hermes, è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 48.

Aebutius Pudens

Proprietario confinante nella ipoteca 16. Per il gentilizio → **Aebutii fratres**. Il cognomen latino Pudens è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 50-51.

Aebutius Saturninus, Q. Accaeus **Aebutius** Saturninus → Q. **Accaeus** Aebutius Saturninus

Aebutius Secundus

Proprietario confinante nelle ipoteche 15 e 20. Per il gentilizio → **Aebutii fratres**. Il cognomen latino Secundus è attestato nella Regio VIII e pure nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 102; IV, 1.

* Imp. Caesar T. **Aelius** Hadrianus Antoninus Augustus Pius → * Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius

Aelius Severus

Proprietario confinante nell'ipoteca 38. Il gentilizio Aelius è documentato nella Regio VIII (CIL XI, 1222, a Momeliano [Gazzola, PC]: e vd. il causidico piacentino L. Aelius Tertius di CIL VI, 9240 e pp. 3469, 3895 = CLE 478), ma non altrove nel Veleiate. Il cognomen latino Severus è attestato nella Regio VIII e ampiamente nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 38.

L. **Aemilius** Blastus

Officinator, attestato su fondo di vaso vitreo d'età protoimperiale. Il gentilizio Aemilius è diffuso nell'ager Veleias. Il cognomen greco Blastus è testimoniato in un altro caso nella Regio VIII, ma è assente nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 6710.3 a-b → *MantVel*, p. 31.

L. **Aemilius** Opta[tus]

Viene ricordato nel II (?) secolo su un ex voto bronzeo dedicato a Iside e Osiride da Vibia Calidia. Per il gentilizio → L. **Aemilius** Blastus. Il cognomen latino Optatus è testimoniato nella Regio VIII e pure nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 1160 = *MantVel*, pp. 100-101.

f. **Aemilianus**

Fondo dichiarato da Valeria Ingenua (ipoteca 35), nel distretto Velleio, circoscrizione Uccia, del Veleiate, in Val Ceno. Il toponimo rinvia al gentilizio di L. **Aemilius** Blastus [→].

FONTI – TAV VI, 19.

Ae(s?---)

Figulus, attestato su tegula in età protoimperiale: vd. il seguente.

FONTI – CIL XI, 6674.47 = *MantVel*, p. 34.

Aes(---)

Officinator (?), attestato su tegula in età protoimperiale. Si può pensare ai grecanici Aesopus, testimoniato in *CIL* XI solo a Piacenza (1248), o Aesc(h)ines / Aeschinus, testimoniati in *CIL* XI, ma assente nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6674.2 = *MantVel*, p. 32.

f. Aeschinianus

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, presumibilmente nella zona di Signano (Travo, PC): è dichiarato per 1/2 da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il gentilizio Aeschinius, a cui il toponimo potrebbe rinviare, non è testimoniato nel mondo romano: vd., invece, i più diffusi i cognomina grecanici Aeschines / Aeschinus, presenti in *CIL* XI, non nella Regio VIII [ma → **Aes(---)**].

FONTI – *TAVV*, 39.

f. Aestinianus

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il gentilizio Aestinius, a cui il toponimo potrebbe rinviare, non è altrove testimoniato nel mondo romano.

FONTI – *TAVII*, 47.

Afrania Musa

Proprietaria confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Afranius è presente nell'ager Veleias, ma non è altrove attestato nella Regio VIII. Il cognomen latino Musa è presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – *TAVV*, 92.

P. Afranius Apthorus, Afranius Apthorus, Apthorus

Grande possessor veleiate, dichiara nell'ipoteca 6 proprietà agrarie, ubicate nel distretto Domizio del territorio veleiate, per un valore di 425.000 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 3, 9, 20, 28, 31. Per il gentilizio → **Afrania** Musa. Il cognomen grecanico Apthorus (per semplificazione grafo-fonetica da Ἀφθωρος) non appare testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – *TAVI*, 48, 92-99; *II*, 8, 10; *IV*, 19; *V*, 9, 16-17, 19-20, 65.

Afranius Priscus

Proprietario confinante nelle ipoteche 19 e 31. Per il gentilizio → **Afrania** Musa. Il cognomen latino Priscus è ben testimoniato nel Veleiate.

FONTI – *TAVIII*, 99; *V*, 96.

f. Afraniani

Fondi ubicati nel distretto Floreio del territorio veleiate, sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Afrania** Musa [→].

FONTI – *TAVIV*, 5.

f. Afranianus

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Afrania** Musa [→].

FONTI – *TAVIII*, 49.

f. Afranianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Afrania** Musa [→].

FONTI – *TAVIII*, 3-4.

f. Afrianus

Fondo ubicato nel distretto Sinnese del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il gentilizio Afrius, a cui rinvia il toponimo, è testimoniato in *CIL* XI su vasi aretini, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – *TAVVI*, 86.

Agens → **Popilius Agens**

Agrippa

Officinator, in planta pedis di vaso aretino protoimperiale. Il nome latino Agrippa è presente nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6700.17 → *MantVel*, p. 31.

* Iulia Aug. **Agrippina**

Agrippina Minore, figlia di Germanico e di Agrippina Maggiore, sorella dell'imperatore Caligola, seconda moglie dell'imperatore Claudio, madre dell'imperatore Nerone: a lei i Veleiati dedicarono nel 41/54 una statua marmorea del ciclo giulio-claudio.

* (Vipsania) **Agrippina** Germanici Caesaris (uxor)

Agrippina Maggiore, moglie di Germanico e madre dell'imperatore Caligola e di Agrippina Minore: a lei i Veleiati dedicarono nel 37/41 (o ante 29?) una statua marmorea del ciclo giulio-claudio e relativa iscrizione onoraria.

FONTI – *CIL* XI, 1167 = *ILS* 179 = *MantVel*, pp. 111-112.

Aiasii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il gentilizio Aiasius è attestato nella Regio VIII solo nel Piacentino (*AE* 2010, 508 [Pianello Val Tidone, PC]).

FONTI – *TAV* I, 22.

Al(---) → **Rahius** **Al**(---)

pag. **Albensis**

Distretto del territorio veleiate, ubicato a sud-ovest, nell'alta Val Nure.

FONTI – *TAV* I, 67, 69, 70, 72 [bis], 75, 77, 79, 81, 84, 85, 86, 87 (?), 89; III, 24, 29, 31, 33, 68, 70, 71, 73, 76; IV, 11-12, 13, 14, 15, 16, 22, 25 [bis], 26, 28, 29 [bis], 31, 32 [bis], 86, 88; V, 28; VI, 50; VII, 39.

s. **Albitemius**

Pascolo ubicato nei distretti Albese, Minervio e Statiello del territorio veleiate e lucchese, dichiarato da C. Coelius Verus (ipoteca 16). Il gentilizio Albitemius, a cui il toponimo potrebbe rimandare, è assente nel mondo romano.

FONTI – *TAV* III, 32-33, 75.

Albii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 31. Il gentilizio Albius, è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* V, 78-79.

P. **Albius** → P. **Albius** Secundus

Albius Priscus

Proprietario confinante nell'ipoteca 20. Per il gentilizio → **Albii** fratres; per il cognomen → P. **Afranius** Priscus.

FONTI – *TAV* VII, 20.

P. **Albius** Secundus, **Albius** Secundus, P. **Albius**

Dichiara nell'ipoteca 14, tramite il figlio Albius Severus, proprietà agrarie, ubicate nei distretti Giunonio e Domizio del territorio veleiate, per un valore di 151.200 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 5, 21, 22, 24, 31. Per il gentilizio → **Albii** fratres; per il cognomen → **Aebutius** Secundus.

FONTI – *TAV* I, 82, 90; II, 87-94; IV, 35, 50, 72; V, 68.

Albius Severus

Figlio e procuratore di P. Albius Secundus nell'ipoteca 14. Per il gentilizio → **Albii** fratres; per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – *TAV* II, 87.

f. **Albianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Albii** fratres [→].

FONTI – *TAV* II, 40.

f. **Albianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da C. Naevius Firmus nell'ipoteca 42. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Albii** fratres [→].

FONTI – TAVVI, 55.

Albonius Pusillus

Proprietario confinante nell'ipoteca 21. Il gentilizio Albonius, attestato nel Veleiate pure da prediali, è presente in *CIL* XI solo a Parma (1073). Il cognomen latino Pusillus appare in *CIL* XI a Bologna (6881).

FONTI – TAVIV, 29-30.

f. **Alboniani**

Fondi del distretto Albese, circoscrizione Secenia, del Veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Albonius** Pusillus [→].

FONTI – TAVI, 68.

f. **Albonianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Albonius** Pusillus [→].

FONTI – TAVI, 37.

Alce → **Volumnia** Alce

* **Alexander Magnus**

Ad Alessandro Magno è riferita una statuetta bronzea «con lancia» (persa), databile dal I secolo.

f. **Alfia**

Fondo ubicato nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, del territorio veleiate, è dichiarato dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22: da collocare forse nella zona di Alfiano (PC). Il gentilizio Alfius, a cui potrebbe rinviare il toponimo, è testimoniato nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAVIV, 41.

?(**Alfisius**)?

Padre di M. **Alfisius** [→]?

M. **Alfisius** f(ilius?)

Officinator, attestato su tegula nella prima età imperiale. Il gentilizio Alfisius non è altrove presente in tutto *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6674.3 = *MantVel*, p. 33.

Allelii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 27. Il gentilizio "ligure" Allelius, presente nel Veleiate anche in un prediale, non è altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAVV, 1.

f. **Allelianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Allelii** fratres [→].

FONTI – TAVI, 23.

Alpes

Alpi: citate nella lex Rubria de Gallia Cisalpina (49/42 a.C.).

FONTI – *Lex Rubria* II, 26 → *CIL* XI, 1146 = I², 592 e pp. 724, 833, 916 = *RomStat* 28 = *MantVel*, pp. 83-86.

pagani pagi **Ambitrebi**

Abitanti del distretto Ambitrebio, proprietari confinanti nell'ipoteca 44.

FONTI – TAVVI, 90.

pag. **Ambitrebis**

Distretto del territorio veleiate, nella bassa Val Trébbia, sviluppatosi sulle due sponde del fiume Trébbia, come suggerisce il toponimo stesso ed è testimoniato archeologicamente.

FONTI – TAV I, 3; II, 8, 39, 40, 41 [bis], 42, 44, 46, 48, 49, 50, 52, 54, 56, 58-64 (?), 66, 68; III, 80, 81, 84, 85; IV, 40, 44, 52; V, 39-40, 44, 58-59, 61, 62, 63, 88; VI, 90; VII, 49, 52.

f. Aminianus

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Valerius Parra nell'ipoteca 37. Potrebbe corrispondere al territorio di Mignano (Vernasca, PC) o, meno probabilmente, di Polignano (Lugagnano Val d'Arda, PC): → **f. Pollianus**. Il gentilizio Aminius, a cui rimanda il toponimo, non è altrove presente in tutto *CIL XI*.

FONTI – TAV VI, 30.

f. Amudis

Fondo ubicato nei distretti Salutare e Salvio dei territori veleiate e parmense, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16: nella zona del monte Mù, a nord-est di Bore (PR)? Il gentilizio Amudius, cui potrebbe rinviare il toponimo, ricorre solo a Roma, *CIL VI*, 3094.

FONTI – TAV III, 37.

f. Ancharianus

Fondo ubicato nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, del territorio veleiate, nella zona di Ancarano Sopra (Rivergaro, PC): è dichiarato dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il gentilizio Ancharius, a cui rimanda il toponimo, è testimoniato nella Regio VIII, ma nel Veleiate è attestato solo da prediali.

FONTI – TAV IV, 42.

f. Ancharianus

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Il toponimo rimanda al gentilizio del precedente **f. Ancharianus** [→].

FONTI – TAV IV, 13.

f. Ancharianus

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Secenia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio del primo **f. Ancharianus** [→].

FONTI – TAV I, 72.

f. Anneianus

Fondo ubicato nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, di quello veleiate, è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il gentilizio Anneius, a cui rimanda il toponimo, è documentato nella Regio VIII, nel Veleiate solo da prediali.

FONTI – TAV IV, 51.

f. Anneianus

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del Veleiate, dichiarato nell'ipoteca 22 da C. Volumnius Epaphroditus. Il toponimo rinvia al gentilizio del precedente **f. Anneianus** [→].

FONTI – TAV IV, 39.

f. Annisidiani

Fondi ubicati nel distretto Ceriale del territorio piacentino, sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il gentilizio Annisidius, a cui il toponimo rimanda, è attestato solo ancora a Piacenza (*CIL XI*, 1217).

FONTI – TAV V, 78.

L. et C. **Annii** fratres, L. et C. **Annii**, C. et L. **Annii**, **Annii** fratres, **Annii**

Proprietari confinanti nelle ipoteche 5, 6, 28, 41; ex proprietari nell'ipoteca 43 con C. Attius Nepos, res publica Lucensium, Coelius Verus: sono da identificare, molto presumibilmente, con i proprietari terrieri L. **Annius** Rufinus e C. **Annius** Verus [→]. Il gentilizio Annius è documentato nella Regio VIII e anche nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 84, 86, 87, 94, 97; III, 21, 23, 24, 30, 34; V, 13-14 [Lucius], 15, 19, 23, 24-25, 26 [bis], 30, 31; VI, 51, 55, 62.

Annia Vera

Proprietaria confinante nelle ipoteche 47 [102 circa] e 17 [107/114]. Per il gentilizio → **Annii fratres**. Il cognomen latino Vera / Verus è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 63; VII, 43 → V, 1 [Vera].

C. / L. **Annius** → **Annii fratres**, C. **Annius Verus** / L. **Annius Rufinus**
L. **Annius Ruff[inus]**

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria": lo stesso personaggio che il seguente?

FONTI – CIL XI, 1149 b, 4 = *MantVel*, pp. 95-97.

L. **Annius Rufinus**, **Annius Rufinus**, L. **Annius**

Tra i più ricchi proprietari, dichiara nell'ipoteca 17, a nome suo e del fratello C. Annus Verus, proprietà agrarie, ubicate nel territorio veleiate e lucchese, per un valore di 1.014.090 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 20; procuratore di Antonia Vera nell'ipoteca 25. Presumibilmente lo stesso personaggio che il precedente. Per il gentilizio → **Annii fratres**, con uno dei quali potrebbe identificarsi. Il cognomen latino Rufinus è testimoniato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 52-77; IV, 15, 83 → CIL XI, 1149 b, 4 = *MantVel*, pp. 95-97.

C. **Annius Verus**, C. **Annius**

Tra i più ricchi proprietari, tramite il fratello e comproprietario L. Annus Rufinus dichiara nell'ipoteca 17 proprietà agrarie nei distretti Albese, Bagienno, Domizio, Statiello e Velleio del Veleiate, e Minervio del Lucchese, per 1.014.090 sesterzi. Per il gentilizio → **Annii fratres**, con uno dei quali presumibilmente si identifica; per il cognomen → **Annia Vera**.

FONTI – TAV III, 52-77.

Annua Cannua

Su laminetta bronzea: Annua e Cannua sono hapax nel mondo romano. Intrigante l'ipotesi di Theodor Mommsen che si tratti di un votum, fatto da un marito felice alla moglie dopo un anno di matrimonio («annua»), con l'augurio di arrivare insieme al centesimo anniversario («c(ent)annua»).

FONTI – CIL XI, 1195 e p. 1252 = *MantVel*, pp. 143-145.

f. [?] **Antias**

Discusso fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, forse nella zona di Fiorenzuola d'Arda, PC: per alcuni studiosi, ma assai meno plausibilmente, territorio anziate, limitrofo a Veleia.

FONTI – TAV III, 99.

f. **Antistianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 23. Il gentilizio Antistius, a cui parrebbe rinviare il toponimo, è presente nella Regio VIII solo nel Ravennate, non nel Veleiate: e vd. i fratelli piacentini Antestii, militari a Magonza nella prima metà del I secolo (CIL XIII, 6936).

FONTI – TAV II, 47.

* Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus Augustus Pius**

Antonino Pio, imperatore dal 138 al 161. Gli è anche attribuita una testa virile in bronzo dorato, di produzione emiliana occidentale, della seconda metà del II secolo.

FONTI – CIL XI, 1183 = ILS 1079 = *MantVel*, pp. 125-127.

Antonii Priscus et Vera → **Antonia Vera**, **Antonius Priscus**

Antonii Sabinus et Priscus → **Antonius Priscus**, P. **Antonius Sabinus**

Antonii Vera et Priscus → **Antonia Vera**, **Antonius Priscus**

Antonia Sabina

Proprietaria confinante nell'ipoteca 5 (in condominio con Antonia Vera). Il gentilizio Antonius, presente nella Regio VIII, è ben attestato nel Veleiate. Il cognomen etnico Sabina è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 70.

Antonia Secunda Publi filia, domo Veleia / Ἀντωνία Σεκοῦνδα Ποπλίου θυγάτηρ, πόλεως Βελίας

Centenaria in età flavia. Per il gentilizio → **Antonia** Sabina; per il cognomen → **Aebutius** Secundus.

FONTI – Phleg., *FGrHist* 257 F 37, l.43.

Antonia Vera

Sorella (?) di Cn. Antonius Priscus, dichiara nell'ipoteca 25 – tramite il procuratore Annius Rufinus – proprietà, ubicate nei distretti Albese, del territorio veleiate, e Marzio, del territorio libarnese, per un valore di 210.866 sesterzi. Proprietaria confinante nelle ipoteche 5 (in proprio e in condominio con Antonia Sabina), 20, 21 (in condominio con Antonius Priscus). Per il gentilizio → **Antonia** Sabina; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAV I, 67, 69, 70, 73; IV, 12, 23, 25, 83-89 → V, 1 [Vera].

* [Imp.] Caes. [M.] **Anton[i]us** Gordianus Aug. → * [Imp.] Caes. [M.] Anton[i]us **Gordianus** Aug.

C. Antonius

Proprietario confinante nell'ipoteca 14. Per il gentilizio → **Antonia** Sabina.

FONTI – TAV II, 93.

Cn. **Antonius** → Cn. **Antonius** Priscus

Cn. (**Antonius**)

Patronus di [C]n. **Antonius** Cn. I. Pamphilus [→].

M. **Antonius** → M. **Antonius** Priscus

Publius (**Antonius**) / Πόπλιος (Ἀντώνιος)

Padre di **Antonia** Secunda Publi filia [→].

* [Imp.] Caes. [M.] **Anton[i]us** Gordianus Aug. → * [Imp.] Caes. [M.] Anton[i]us **Gordianus** Aug.

[C]n. **Antonius** Cn. I(ibertus) Pamphilus

Liberto di Cn. (Antonius), predispose nella seconda metà del I secolo a Chiavenna Rocchetta (Lugagnano Val d'Arda, PC), per testamento – con arbitrato di [L.] Varronius Secundus, Coninia e (Cn. Antonius) Rusticus –, la costruzione di una tomba per sé, per la presumibile compar, Coninia Philostrata e la figlia di lei Coninia, per il suo liberto (Cn. Antonius) Rusticus, per i loro liberti e liberte. Per il gentilizio → **Antonia** Sabina. Il cognomen greco Pamphilus è presente nella Regio VIII, ma non è altrove testimoniato nell'ager Veleias.

FONTI – AE 1975, 395 = 1993, 725 = *MantVel*, pp. 48-51.

Antonius Priscus

Proprietario confinante nelle ipoteche 6, 14, 17, 20, 21 (in condominio con Antonia Vera), 28 (in proprio e in condominio con P. Antonius Sabinus), 30, 42. Mancando il praenomen, non si può identificarlo tout court con Cn. o M. Antonius Priscus. Per il gentilizio → **Antonia** Sabina; per il cognomen → **Afranius Priscus**.

FONTI – TAV I, 98; II, 93; III, 57; IV, 12, 17, 19, 23, 25; V, 17, 28-29, 46; VI, 59.

Cn. **Antonius** Priscus, Cn. **Antonius**

Dichiara nell'ipoteca 28 proprietà agrarie, ubicate nei distretti Domizio, Albese, Bagienno, del territorio veleiate, ed Eboreo, del territorio libarnese, per un valore di 351.633 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 17. Da alcuni ritenuto fratello di Antonia Vera, potrebbe essere identificato – ma non è possibile dire in quale misura – con Antonius Priscus, sopra citato. Per il gentilizio → **Antonia** Sabina; per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – TAV III, 59, 61; V, 7-31.

M. **Antonius** Priscus, M. **Antonius**

Dichiara nell'ipoteca 5 proprietà ubicate nei distretti Albese e Domizio del territorio veleiate, per un valore di 233.080 sesterzi: proprietario confinante nelle ipoteche 20 e 21.

È identificabile con il sopra citato Antonius Priscus? Per il gentilizio → **Antonia** Sabina; per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – TAVI, 64-91; IV, 13-14, 15, 32.

(Cn. **Antonius**) Rusticus I(ibertus)

Liberto ed esecutore testamentario – con [L.] Varronius Secundus e Coninia – di [C]n. Antonius Pamphilus, seconda metà del I secolo. Per il gentilizio → **Antonia** Sabina. Il cognomen latino Rusticus, è presente in *CIL* XI e nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate.

FONTI – AE 1975, 395 = AE 1993, 725 = *MantVel*, pp. 48-51.

Antonius Sabinus → P. **Antonius** Sabinus

C. / Cn. [**Antoni**?]s L. f. Sabinus → C. / Cn. [---iu]s L. f. **Sabinus**

P. **Antonius** Sabinus, **Antonius** Sabinus

Dichiara nell'ipoteca 20 proprietà agrarie, ubicate nei distretti Albese e Domizio del Veleiate, per un valore di 132.450 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 5, 25, 28 (in condominio con Antonius Priscus). Per il gentilizio e il cognomen → **Antonia** Sabina.

FONTI – TAVI, 76, 79; IV, 10-20, 88-89; V, 16, 28-29.

Antonius Verus

Proprietario confinante nell'ipoteca 39. Per il gentilizio → **Antonia** Sabina; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAVVI, 41.

f. **Antoniani**

Fondi ubicati nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del Veleiate, dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAVI, 81.

f. **Antoniani**

Fondi ubicati nel distretto Albese, circoscrizione Lubelia, del territorio veleiate, sono dichiarati da Q. Accaeus Aebutius Saturninus nell'ipoteca 41. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAVVI, 50.

f. **Antoniani**

Fondi ubicati nel distretto Albese, circoscrizione Secenia, del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAVI, 69-70.

f. **Antonianus**

Fondo ubicato nel distretto Ceriale del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAVV, 91.

f. **Antonianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato per metà, rispettivamente, da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16 e da L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAVIII, 30-31, 70-71.

f. **Antonianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAVIV, 28.

f. **Antonianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato per 2/3 da Antonia Vera nell'ipoteca 25 e per 1/3 da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAVIV, 87; V, 27.

f. Antonianus

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Secenia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAV I, 66.

f. Antonianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio «sive quo alio» del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAV IV, 71.

f. Antonianus

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAV III, 16.

f. Antonianus

Fondo ubicato nei distretti Venerio e Lurate del territorio veleiate, è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30: nella zona di Antognano (Lugagnano Val d'Arda, PC)? Il toponimo rinvia al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAV V, 50.

f. Antonianus

Fondo ubicato nei distretti Marzio e Albese del Veleiate e del Libarnese, è dichiarato da Antonia Vera nell'ipoteca 25. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAV IV, 84.

Apo[l]jaustus

Officinator, attestato nell'ager Veleias (?) su lucerna fittile in età protoimperiale. Il cognomen greco Apolaustus è testimoniato in *CIL* XI, ma non altrove nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6699.22 a.

pag. **Apollinaris**

Distretto del territorio piacentino: il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – TAV V, 96.

Apollonia → **Varronia** Apollonia

Appii fr(atres)

Proprietari confinanti nell'ipoteca 26. Il gentilizio Appius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 95.

Appii Verus et Marcellus → **Appius** Marcellus, **Appius** Verus

M. Appius

Proprietario confinante nell'ipoteca 3. Per il gentilizio → **Appii** fr(atres).

FONTI – TAV I, 43.

Q. Appius

Proprietario confinante nella ipoteca 22. Per il gentilizio → **Appii** fr(atres).

FONTI – TAV IV, 40.

Appius Marcellus

Proprietario confinante nell'ipoteca 42 (in condominio con Appius Verus). Per il gentilizio → **Appii** fr(atres), con uno dei quali potrebbe identificarsi. Il cognomen latino Marcellus è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 58.

Appius Sabinus

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Per il gentilizio → **Appii** fr(atres); per il cognomen → **Antonia** Sabina.

FONTI – TAV III, 40-41.

Appius Verus

Proprietario confinante nelle ipoteche 42 (in condominio con Appius Marcellus) e 3. Per il gentilizio → **Appii** fr(atres); per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAV I, 50; VI, 58.

f. **Appianus**

Fondo ubicato nel distretto Briagontino del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Appii** fr(atres) [→].

FONTI – TAV V, 73.

f. **Appianus**

Fondo ubicato nel distretto Giulio del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Appii** fr(atres) [→].

FONTI – TAV V, 93.

Aprio f(ilius?)

Officinator, attestato nell'ager Veleias (?) su lucerna fittile d'età protoimperiale. Il cognomen latino Aprio non appare altrove in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6699.23 g e p. 1406 = *MantVel*, p. 34.

Apthorus → P. **Afranius** Apthorus

f. **Arbistrrianus**

Fondo ubicato nel distretto Mercuriale del territorio parmense, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il gentilizio Arbistrrianus, a cui il toponimo potrebbe rimandare, è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 85.

ap. **Areliascus**

Alpeggio ubicato nei distretti Domizio ed Eboreo del territorio veleiate e del territorio libarnese, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28: di discussa identificazione, da alcuni studiosi è stato collocato nella zona di Areglia (Bòbbio, PC). Il gentilizio Arel(i)us, a cui il toponimo "ligure" potrebbe rimandare, non è attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV V, 21.

L. (**Arranius**)

Padre di L. **Arranius** L. f. [→].

L. **Arranius** L. f. Gal(eria tribu)

Di presumibile origine veleiate, in età augustea pose da vivo un'iscrizione per il padre L. Arranius P. f. e per la madre Vibia Polla, ritrovata a Mariano (Pellegrino Parmense, PR). Il raro gentilizio Arranius è presente in *CIL* XI solo ancora in un paio di prediali del Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1132 = *MantVel*, pp. 66-69.

L. **Arranius** P. f. Gal(eria tribu)

Di presumibile origine veleiate, a lui e alla moglie Vibia Polla fu dedicata in età augustea dal figlio L. **Arranius** L. f. [→], un'iscrizione ritrovata a Mariano (Pellegrino Parmense, PR).

FONTI – *CIL* XI, 1132 = *MantVel*, pp. 66-69.

P. (**Arranius**)

Padre di L. Arranius P. f. e avo di L. **Arranius** L. f. [→].

f. **Arranian(i)**

Fondi ubicati nel distretto Salvio del territorio veleiate, da alcuni studiosi collocati nella zona del rio Ariano (PR): sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rinvia al gentilizio di L. **Arranius** L. f. [→].

FONTI – TAV III, 96.

f. **Arrianus**

Fondo ubicato nel distretto Valerio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Sulpicius Verus (ipoteca 11). Il gentilizio Arrius, a cui rimanda il toponimo, è attestato in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non è altrove presente nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 20.

Arruntii

Proprietari confinanti nell'ipoteca 41. Il gentilizio Arruntius, è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAVVI, 51.

Arruntia Tertullina

Proprietaria confinante nell'ipoteca 37. Per il gentilizio → **Arruntii**. Il cognomen latino Tertullina, diminutivo del diffuso Tertulla, in *CIL XI* è testimoniato solo in un altro caso della Regio VIII, nel Ravennate (228).

FONTI – TAVVI, 32.

Arruntius Burdo

Proprietario confinante nell'ipoteca 41. Per il gentilizio → **Arruntii**. Il cognomen "celtico" Burdo è citato solo in questo caso in *CIL XI*.

FONTI – TAVV, 84-85.

Arruntius Nepos

Proprietario confinante nell'ipoteca 13. Per il gentilizio → **Arruntii**. Il cognomen latino Nepos è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAVII, 84-85.

f. Arruntianus

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio "anziate" e veleiate, da alcuni studiosi collocato nella zona di Ronzone (Lugagnano Val d'Arda, PC): è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Arruntii** [→].

FONTI – TAVIII, 98.

f. Arruntianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Arruntii** [→].

FONTI – TAVIII, 4.

f. Arruntianus

Fondo del distretto Velleio, circoscrizione Uccia, del Veleiate, nella Val Ceno, è dichiarato da Valeria Ingenua nell'ipoteca 35. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Arruntii** [→].

FONTI – TAVVI, 19.

f. Arsuniacus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il gentilizio Arsunius, a cui il toponimo "celtico" potrebbe rimandare, parrebbe del tutto intestimoniato nel mondo romano: variante grafo-fonetica di Arsinius (gentilizio, tuttavia, non documentato in *CIL XI*)?

FONTI – TAVI, 19.

c. Artefigia

Podere ubicato nel distretto Giunonio del Veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo – che, per alcuni, potrebbe riferirsi alla famiglia semantica di artifex, a testimonianza delle attività fittili che sono localmente attestate – parrebbe rinviare a un preesistente nome di luogo: è, invece, assai improbabile il supposto collegamento con un gentilizio Artefigius, del tutto intestimoniato, del resto, nel mondo romano.

FONTI – TAVI, 34.

f. Asellianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15: da collocare nella zona di Aselle (Val Nure). Il toponimo rinvia al gentilizio Asellius, presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – TAVIII, 1, 8.

f. Assceva

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24: per alcuni studiosi da collocare nella zona di Assè (Farini, PC). Il

toponimo – «a scaeva (manu)» – potrebbe rimandare a un preesistente nome di luogo a sinistra del torrente Chero.

FONTI – TAVIV, 80-81.

Astu[ri]a et Callaecia

Asturia e Galizia, diocesi amministrativa della Tarraconense, ricordata nel II secolo nell'iscrizione di L. Coelius Festus.

FONTI – CIL XI, 1183 = ILS 1079 = *MantVel*, pp. 125-127.

Atedii fratres, fratres **Atedii**

Proprietari confinanti nell'ipoteca 10. Il gentilizio At(i)edius è testimoniato in CIL XI nel Perugino, tra Assisi (PG) e Spoleto (PG), nel Veleiate anche in un prediale.

FONTI – TAVII, 15, 16.

f. **Atedianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Atedii** fratres [->].

FONTI – TAVV, 13.

f. **Aterelanus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Rimanda a un preesistente nome di luogo? Il gentilizio Aterelius, in ogni caso, appare del tutto assente nel mondo romano.

FONTI – TAVIII, 27.

f. **Atidianus**

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17. Il gentilizio Atidius, a cui il toponimo parrebbe rimandare, è testimoniato solo in un altro caso in CIL XI (6179: Suasa, AN).

FONTI – TAVIII, 64.

s. **Atielia**

Pascolo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, collocato tra Val Trébbia e Val Nure: è dichiarato da P. Afranius Aphorus nell'ipoteca 6. Il gentilizio Atielius, a cui il toponimo potrebbe rimandare, è intestimoniato nel mondo romano: e vd. **Attielius**.

FONTI – TAVI, 97-98.

Atilii

Proprietari confinanti nella ipoteca 17. Il gentilizio Atilius è diffuso nella Regio VIII e a Veleia, anche in prediali, e nella vicina Libarna (Serravalle Scrivia, AL), di cui per alcuni studiosi potrebbe essere originario.

FONTI – TAVIII, 61.

Atilia Onesime

Liberta, dedica a Lugagnano (PC) [dal 27 luglio 1862 Lugagnano Val d'Arda], nella prima metà del II secolo, un carmen Latinum epigraphicum alla figlia Atilia Severilla, presumibilmente nata al di fuori di iustae nuptiae, morta a 16 anni. Per il gentilizio → **Atilii**; per il cognomen greco → L. **Cornelius** Onesimus. Altre Atiliae Onesime sono testimoniate nell'Italia settentrionale, a Torino e Aquileia.

FONTI – CIL XI, 1209 e p. 1252 = CLE 1550.A-B = CLE/Pad. 4 = *MantVel*, pp. 156-158.

Atilia Severilla

Liberta, presumibilmente nata al di fuori di iustae nuptiae, morì nella prima metà del II secolo a 16 anni. La madre Atilia Onesime le dedicò un carmen Latinum epigraphicum. Per il gentilizio → **Atilii**. Il cognomen latino Severilla, vezzeggiativo del diffuso Severa (→ **Aelius** Severus), non è altrove presente in CIL XI.

FONTI – CIL XI, 1209 e p. 1252 = CLE 1550.A-B = CLE/Pad. 4 = *MantVel*, pp. 156-158.

L. **Atilius**

Proprietario confinante nelle ipoteche 11 e 13. Per il gentilizio → **Atilii**.

FONTI – TAVII, 21, 50, 73, 74 (?).

P. Atilius

Proprietario confinante nell'ipoteca 13. Per il gentilizio → **Atilii**.

FONTI – TAV II, 84.

P. Atilius Adiutor

Proprietario confinante nell'ipoteca 30. Per il gentilizio → **Atilii**. Il cognomen latino Adiutor non è altrove attestato nella Regio VIII.

FONTI – TAV V, 51, 52 (?).

Atilius Adulescens

Proprietario confinante nell'ipoteca 7. Per il gentilizio → **Atilii**. Il cognomen latino Adulescens, che è attestato in un secondo caso nel Veleiate, è altrove testimoniato in *CIL* XI solo in un esempio di Bologna (*CIL* XI, 6859).

FONTI – TAV II, 2.

Atilius Attielaus

Proprietario confinante nell'ipoteca 12. Per il gentilizio → **Atilii**. Il cognomen latino Attielaus è del tutto intestimoniato in *CIL* XI: variante grafo-fonetica del gentilizio Atielius (→ s. **Atielia**)?

FONTI – TAV II, 31, 32, 33-34.

Atilius Expectatus

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Per il gentilizio → **Atilii**. Il cognomen latino Expectatus non è altrove attestato nella Regio VIII.

FONTI – TAV III, 17.

Atilius Firmus

Proprietario confinante nell'ipoteca 5. Per il gentilizio → **Atilii**. Il cognomen latino Firmus è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 84, 85, 87-88.

Atilius Palamenus

Proprietario confinante nell'ipoteca 2. Per il gentilizio → **Atilii**. Il cognomen Palamenus non è altrove presente in *CIL* XI: in TAV I, 26 è usato come gentilizio (→ **Palamenus** Priscus).

FONTI – TAV I, 22.

P. Atilius Saturninus, Atilius Saturninus

Dichiara nell'ipoteca 8, tramite il procuratore Castricius Secundus, proprietà agrarie, ubicate nel distretto Giunonio del territorio veleiate, per un valore di 50.000 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 13 e 30. Per il gentilizio → **Atilii**; per il cognomen → Q. **Accaeus** Aebutius Saturninus.

FONTI – TAV II, 1-3, 81; V, 51, 52 (?).

Atilius Successor

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Per il gentilizio → **Atilii**. Il cognomen latino Successor, è testimoniato in un altro caso in *CIL* XI, ma non è attestato nella Regio VIII.

FONTI – TAV III, 43.

f. Atilianus

Fondo ubicato nel distretto Floreio dei territori "anziate" e veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Atilii** [→].

FONTI – TAV III, 98.

f. Atilianus

Fondo ubicato nel distretto Venerio del territorio piacentino, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Atilii** [→].

FONTI – TAV II, 72.

f. Atilianus

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del Veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al gentilizio degli **Atilii** [→].

FONTI – TAV I, 85.

f. Atilianus

Fondo ubicato ex hypothesi nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del Veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus (ipoteca 5). Il toponimo rinvia al gentilizio degli **Atilii** [→].

FONTI – TAV I, 87.

f. Atilianus

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Festus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Atilii** [→].

FONTI – TAV III, 35.

f. Atilianus

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Valerius Parra nell'ipoteca 37. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Atilii** [→].

FONTI – TAV VI, 30.

Atimetus

Officinator, su lucerna fittile d'età protoimperiale. Il cognomen greco Atimetus è testimoniato in *CIL* XI, nella Regio VIII soltanto a Piacenza per un liberto (1228, dispersa).

FONTI – *CIL* XI, 6699.28 g.

L. Atinius

Proprietario confinante nell'ipoteca 13. Il gentilizio Atinius è presente nella Regio VIII, nel Veleiate solo in questo caso.

FONTI – TAV II, 78.

Atropos

Atropo, la più anziana delle tre Parche, con il compito di recidere il filo della vita di ogni uomo (in carmen Latinum epigraphicum).

FONTI – *CIL* XI, 1209 e p. 1252 = *CLE* 1550.A-B = *CLE/Pad.* 4 = *MantVel*, pp. 156-158.

Attielaus → **Atilius** Attielaus

Attielius

Proprietario confinante nell'ipoteca 12. Il gentilizio è intestimoniato nel mondo romano: ma → s. **Atielia**.

FONTI – TAV II, 29.

s. Attinava → s. **Attianus**

Attiolinus Paullinus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Attiolinus (da collegarsi ad Attius?) non è altrove presente in *CIL* XI. Il cognomen latino Paullinus è attestato nella Regio VIII, nel Veleiate solo in questo caso.

FONTI – TAV V, 72.

Attii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 16. Il gentilizio Attius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 17, 26, 28.

L. Attius

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Per il gentilizio → **Attii fratres**.

FONTI – TAV III, 39.

C. Attius Nepos, Attius Nepos

Nell'ipoteca 43, ex comproprietario con Annii fratres, res publica Lucensium, Coelius Verus, (Sulpicia) Priscilla: ed ex proprietario di proprietà agrarie, nella circoscrizione Uccia del Veleiate. Per il gentilizio → **Attii fratres**; per il cognomen → **Arruntius Nepos**.

FONTI – TAV VI, 61, 62, 64, 74.

Attius Sabinus

Proprietario confinante nell'ipoteca 18. Per il gentilizio → **Attii fratres**; per il cognomen → **Antonia Sabina**.

FONTI – TAV III, 85.

f. Attianus

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13 (in cui è pure fondo confinante): nella zona di Azzano (Travo, PC)? Il toponimo rinvia al gentilizio degli **Attii fratres** [→].

FONTI – TAV II, 39, 40, 41 (?).

f. Attianus

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Attii fratres** [→].

FONTI – TAV V, 30-31.

f. Attianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Attii fratres** [→].

FONTI – TAV I, 15, 17.

s. Attianus, s. Attinava

Pascolo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, da porre presumibilmente vicino ad Azzano (Travo, PC): è dichiarato da C. Vibius Severus, come s. Attinava, nell'ipoteca 49 [102 circa]; per 1/2 da M. Mommeius Persicus, come s. Attianus, nell'ipoteca 13 [107/114]. I toponimi rinviano al gentilizio degli **Attii fratres** [→].

FONTI – TAV II, 53 [s. Attianus]; VII, 51 [s. Attinava].

*** Aug(usta), Augusta**

→ * Iulia Aug. **Agrippina** / * Iulia divi Augusti f. Augusta / * Iulia (Avita) **Mam[a]jea** Augusta / * Furia Sabin(i)a **Tranquillina** Aug.

Augusta

Augusta (Bagiennorum), Bene Vagienna (CN), ovvero – con maggiori perplessità – Augusta (Veleia)?

FONTI – CIL XI, 1192 e p. 1252 = ILS 6674 = *MantVel*, pp. 139-142.

Augusta / Austa

Sub-toponimo di due documenti piacentini in latino dell'835 e 901 (cui si è recentemente aggiunto un terzo, del 931), che Giulia Petracco Sicardi propose di riferire a Veleia [*Toponimi Veleiati. IV. Veleia Augusta*, "Bollettino Ligustico", XVII (1966), p. 99]: pietrificata e inconsapevole *memoria* indigena alto-medievale dello statuto onorifico di colonia ricevuto da Augusto?

FONTI – Archivio Capitolare di Piacenza, cantonale I, cassetta 4, Donazioni diverse n. 13; cantonale II, cassetta 11, Livelli n. 27; cassetta 51 C → vd. *MantVel*, p. 17.

Nymphae et Vires Augustae

L. Granius Priscus dedicò nel I secolo alle Nymphae et Vires Augustae una fontana o un pozzo, con annesso impianto idrico, a nord-est del Foro. La dedica congiunta appare un caso del tutto isolato in CIL XI, in ogni caso risulta molto rara nel mondo romano: sovrapposizione, o assimilazione sincretistica romana, di divinità femminili indigene e di locali culti iatrici celtico-liguri delle acque (salinifere sotterranee?), di presumibile matrice oracolare?

FONTI – CIL XI, 1162 = ILS 3870 = AE 1989, 314 = *MantVel*, pp. 103-105.

flamen Aug(ustalis)

FONTI – CIL XI, 1166 = *MantVel*, pp. 110-111 → CIL XI, 1192 e p. 1252 = ILS 6674 = *MantVel*, pp. 139-142 [flam(en) divi Hadriani].

VI vir Aug(ustalis)

FONTI – CIL XI, 1161 = *MantVel*, pp. 101-102; CIL XI, 1162 = ILS 3870 = AE 1989, 314 = *MantVel*, pp. 103-105; CIL XI, 1205 = AE 1993 = *MantVel*, pp. 148-152; CIL XI, 1225 = *MantVel*, pp. 55-58; CIL XI, 1229 = *MantVel*, pp. 51-55.

numen Aug(usti)

FONTI – CIL XI, 1161 = *MantVel*, pp. 101-102.

* Imp. Caesar divi f. **Augustus**

Augusto, imperatore (23 a.C.-14 d.C.). Dopo la sua morte e apoteosi, gli venne dedicata in età tiberiana un'iscrizione onoraria «divo Augusto» e, forse, una statua marmorea (oggi acefala) del ciclo giulio-claudio. È ricordato anche nella tabella dedicata alla moglie Livia.

FONTI – *CIL* XI, 1164 = *MantVel*, p. 109; *CIL* XI, 1165 = *MantVel*, pp. 109-110.

* **Aug(ustus)**

FONTI – *CIL* XI, 1161 = *MantVel*, pp. 101-102; *CIL* XI, 1181 = *MantVel*, p. 123.

* **Aug(ustus), Augustus**

→ * Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius / * Imp. Caesar divi f. **Augustus** / * Imp. Caes. L. Domitius **Aurelianus** Aug. / * Ti. **Claudius** Caesar Aug. Germanicus / * Imp. Caesa[r] M. Aur(elius Valerius) **Claudius** Aug. / * Imp. Caesar **Domitianus** Augustus / * Imp. Caes. P. Li[cinius] (Egnatius) **Ga[llije[n]us** (Aug.) / * **Germanicus** C[aes. Ti.] Au[g. f. divi Aug.] n. d[ivi luli] pr[onepos] / * C. Caesar Aug. **Germanicus** / * [Imp.] Caes. [M.] Anton[i]us **Gordianus** Aug. / * (Imp. Caesar Traianus) **Hadrianus** (Augustus) / * [Imp.] (Caesar) C. Iul[ius Verus] **Maxi]minus** [Aug.] / * Imp. **Nero** Claudius Caesar Aug. Germanicus / * Imp. **Nerva** Caesar Augustus / * Imp. Caes. M. Aur(elius) **Probus** Aug. / * Imp. Caesar L. **Septimius** Severus Pertinax Augustus / * **Ti(berius)** Caesar [di]v[i Au]gusti f. Augustus / * Imp. Caes(ar) Nerva **Traia[n]us** Augustus Germanicus / * Imp. Caes(ar) Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus / * [Imp.] Caesar **[Ve]spasianus** Aug.

→ **Augusta, Austa** / * **Aug(usta), Augusta** / Nymphae et Vires **Augustae** / flamen **Aug(ustalis)** / VI vir **Aug(ustalis)** / numen **Aug(usti)** / * **Aug(ustus)**

Aulius Priscus

Proprietario confinante nell'ipoteca 5. Il gentilizio Aulius, attestato in toponimi prediali nel Veleiate, è testimoniato in *CIL* XI in un altro caso della Regio VIII; per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – *TAVI*, 69.

f. **Auliani**

Fondi del distretto Salvio, sopra la circoscrizione Irvacco, nel Veleiate, sono dichiarati da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rinvia al gentilizio di **Aulius** Priscus [→].

FONTI – *TAVVI*, 11.

f. **Aulianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato per 3/4 da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Aulius** Priscus [→].

FONTI – *TAVV*, 64.

Aurelia Exorata

Proprietaria confinante nell'ipoteca 45. Il diffuso gentilizio Aurelius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il cognomen latino Exoratus non è altrove testimoniato nella Regio VIII: ma vd. L. Her(ennius?) Ex(oratus?).

FONTI – *TAVVI*, 98-99.

* Imp. Caes. L. Domitius **Aurelianus** Aug.

Aureliano, imperatore dal 270 al 275. Di lui è conservata una base con iscrizione onoraria, forse per una statua marmorea (perduta) a lui dedicata dai Veleiati nel 270. È conservata una decina di antoniniani del suo tempo.

FONTI – *CIL* XI, 1180 = *MantVel*, pp. 122-123.

* Imp. Caes. M. **Aur(elius)** Probus Aug. → * Imp. Caes. M. Aur(elius) **Probus** Aug.

* Imp. Caesa[r] M. **Aur(elius)** Valerius) **Claudius** Aug. → * Imp. Caesa[r] M. Aur(elius Valerius) **Claudius** Aug.

P. **Aurelius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Per il gentilizio → **Aurelia** Exorata.

FONTI – *TAVVI*, 99.

f. Aureliani

Fondi ubicati nel distretto Bagienco del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Vibius nell'ipoteca 26. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Aurelia** Exorata [→].

FONTI – TAV IV, 93.

f. Aureliani

Fondi ubicati nel distretto Bagienco del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Vibius nell'ipoteca 26. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Aurelia** Exorata [→].

FONTI – TAV IV, 97-98.

f. Aurelianus

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del Veleiate, è dichiarato da C. Volumnius Memor assieme a Volumnia Alce (ipoteca 1). Il toponimo rinvia al gentilizio di **Aurelia** Exorata [→].

FONTI – TAV I, 2.

f. Aurelianus

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 49. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Aurelia** Exorata [→].

FONTI – TAV VII, 48.

f. Aurelianus

Fondo ubicato nel distretto Moninate dei territori veleiate e libarnese, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Aurelia** Exorata [→].

FONTI – TAV IV, 34.

s., s.f. **Avega**

Pascoli, ovvero fondi, ubicati nei distretti Albese e Velleio del territorio veleiate, nell'alta Val Ceno: sono dichiarati da C. Coelius Verus nell'ipoteca 47 [102 circa] e da L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17 [107/114]. A che / a chi si possa riferire il toponimo "ligure" non è possibile dire: forse collegabile a un preesistente nome di luogo?

FONTI – TAV III, 72; VII, 37.

f. Avillianus

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato dal grande proprietario M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il gentilizio Avillinius, a cui il toponimo parrebbe rinviare, è intestimoniato nel mondo romano: è ipotizzabile un collegamento col diffuso gentilizio Avil(l)ius (vd. seguente)?

FONTI – TAV II, 83.

Avillii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 19. Il gentilizio Avil(l)ius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 90; IV, 3.

Avillia Philaena

Proprietaria confinante nell'ipoteca 4. Per il gentilizio → **Avillii** fratres. Il cognomen greco Philaena appare qui solo testimoniato in *CIL* XI: ma vd. Philaenis, attestato in due casi.

FONTI – TAV VII, 3.

Cn. **Avillius** Q. f.

Sevir Augustalis di condizione *ingenua*, per disposizione testamentaria dedicò nella prima metà del I secolo al «numen Augusti» un cippo, base di una statua oggi dispersa, nel Foro. Per il gentilizio → **Avillii** fratres.

FONTI – *CIL* XI, 1161 = *MantVel*, pp. 101-102.

Q. (**Avillius**)

Padre di Cn. **Avillius** [→].

T. **Avillius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Per il gentilizio → **Avillii** fratres.

FONTI – TAV VII, 25.

Avillius Optatus

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Per il gentilizio → **Avillii** fratres; per il cognomen → L. **Aemilius** Opta[tus].

FONTI – TAVIII, 8-9.

* Iulia (**Avita**) Mam[a]ea Augusta → * Iulia (Avita) **Mam[a]ea** Augusta

[B]

B(---) → L. **Cassius** M. f. B(---)

Bacchus → P. **Sulpicius** Bacchus

Bacchus

A Bacco / Dioniso giovane, dio della liberazione dei sensi, dell'estasi e dell'ebbrezza del vino, sono dedicate statuette bronzee del I / II secolo: una, opera raffinata della prima età imperiale, lo raffigura coronato di frutti e con la pelle di cerbiatto a tracolla.

Baebia [---]

Moglie di C. **Baebius** Sabinus [→], presumibilmente sua liberta: per il suo cognomen, oggi scomparso, si sono ipotizzati Vera / Lupa. Il gentilizio Baebius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XIII, 8286 = *AE* 1966, 265 = *MantVel*, pp. 162-164.

Baebia T. f. [Bas]silla

Ricca evergete veleiate, fece costruire nel Foro «municipibus suis», nell'ultimo quarto del I secolo a.C., il porticato forense occidentale o una sua parte. Le è anche riferito il coevo busto èneo di giovane donna, di produzione emiliana occidentale, trovato nei pressi: le chiome recise suggeriscono una condizione sacerdotale. Per il gentilizio → **Baebia**. Il cognomen latino Bassilla è attestato in *CIL* XI, nella Regio VIII ancora in un caso parmense (*CIL* XI, 1082), ma non è testimoniato altrove nell'ager Veleias (vd. però f. Bassilianus).

FONTI – *CIL* XI, 1189 = *ILS* 5560 = *MantVel*, pp. 135-137 → *CIL* XI, 1189a = *MantVel*, p. 137.

Baebia [F]irm[a]

Figlia di C. **Baebius** Sabinus e **Baebia** [→]; per il cognomen → **Atilius** Firmus.

FONTI – *CIL* XIII, 8286 = *AE* 1966, 265 = *MantVel*, pp. 162-164.

Baebia Seve[ra]

Membro defunto – figlia o liberta – del clan familiare di C. **Baebius** Sabinus [→]. Per il gentilizio → **Baebia**; per il cognomen, se così è da leggersi, → **Aelius** Severus.

FONTI – *CIL* XIII, 8286 = *AE* 1966, 265 = *MantVel*, pp. 162-164.

Baebia Tertulla

Proprietaria confinante nell'ipoteca 27. Per il gentilizio → **Baebia**. Il cognomen latino Tertulla / Tertullus è documentato nella Regio VIII, ma appare solo in questo caso nel Veleiate.

FONTI – TAVV, 2.

L. (**Baebius**)

Padre di C. **Baebius** Sabinus [→].

M. **Baebius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 13. Per il gentilizio → **Baebia**.

FONTI – TAVII, 49.

Q. **Baebius** → Q. **Baebius** Verus

T. (**Baebius**)

Padre di **Baebia** [Bas]silla [→].

Baebius Baebian[us]

Figlio di C. **Baebius** Sabinus [→]. Per il gentilizio → **Baebia**, che presumibilmente fu sua madre. Il cognomen latino Baebianus è attestato in *CIL* XI, in un solo altro caso nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XIII, 8286 = *AE* 1966, 265 = *MantVel*, pp. 162-164.

[Bae?]bius Crassus → [---]bius **Crassus**

Baebius Mem[or]?

Figlio di C. **Baebius** Sabinus [→]. Per il gentilizio → **Baebia**, che presumibilmente fu sua madre. Il cognomen latino Memor, se così si può intendere in un punto particolarmente corrotto, è ben testimoniato nell'ager Veleias (e da alcuni studiosi collegato al santuario di Minerva Memor / Medica a Travo, PC), ma è presente nella Regio VIII solo in un altro caso.

FONTI – *CIL* XIII, 8286 = *AE* 1966, 265 = *MantVel*, pp. 162-164.

C. **Baebius** L. f. Gal(eria tribu) Veleias ... Sabinus

Coniuge di Baebia [---], che dovette affrancare, parente della defunta Baebia Seve[ra], padre di Baebia [F]irm[a], Baebius Baebian[us] e Baebius Mem[or]?. Veterano della legio X Gemina Pia Fidelis a Noviomagus, nella Germania Inferior, eresse nel 96-104 un grande cippo funerario – con nicchie su due livelli contenenti sei busti a bassorilievo – che ricordasse lui e il suo clan. Per il gentilizio → **Baebia**; per il cognomen → **Antonia** Sabina.

FONTI – *CIL* XIII, 8286 = *AE* 1966, 265 = *MantVel*, pp. 162-164.

Baebius V[e]rus

Officinator, attestato su tegulae nella prima età imperiale. Per il gentilizio → **Baebia**; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – *CIL* XI, 6674.7 = *MantVel*, p. 33.

Q. **Baebius** Verus, **Baebius** Verus, Q. **Baebius**

Proprietario confinante nelle ipoteche 2, 13, 16 e 40. Per il gentilizio → **Baebia**; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – *TAV* I, 11-12, 16; II, 71; III, 50; VI, 45.

Baebianus → **Baebius** Baebian[us]

f. **Baebianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 48. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Baebia** [→].

FONTI – *TAV* VI, 98.

f. **Baebianus**

Fondo ubicato nel distretto Verellese del territorio piacentino, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Baebia** [→].

FONTI – *TAV* III, 40.

f. **Baebianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13: da collocare nella zona di Bobbiano (Travo, PC). Il toponimo rinvia al gentilizio di **Baebia** [→].

FONTI – *TAV* II, 50.

f. **Baetianus**

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo parrebbe rinviare al poco diffuso gentilizio Baetius, che tuttavia non è altrove presente in tutto *CIL* XI.

FONTI – *TAV* IV, 62.

pag. **Bagiennus**

Distretto del territorio veleiate, nell'alta Val Trébbia: il toponimo preromano rinvia a etnico ligure (vd. Plin., *Nat. hist.* III, 47, 117, 135). Ne è sua variante grafo-fonetica il raro gentilizio Bagennius, testimoniato a Parma (*EDR082097* = *IED* XVI 532).

FONTI – TAV I, 42, 44, 50; III, 36, 55 [Bagienn{io}], 57; IV, 91, 93, 94, 95, 97, 98, 100; V, 30, 31, 66; VI, 55, 58; VII, 46.

Augusta (**Bagiennorum?**) → **Augusta**

f. **Balbinianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculiano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio Balbinus, non attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV VII, 2.

[---]ius M. I(ibertus) **Bare(---)**

Iscrizione pavimentale d'età augustea, oggi perduta, registrata incompletamente da Antonio Costa. Il cognomen Bare(---) – o Bara / Bara(eus)? – è testimoniato solo in Etruria, su bolli laterizi (*CIL* XI, 6689.39 e 40; *AE* 1992, 578 a).

FONTI – *CIL* XI, 6730.1 = *MantVel*, p. 35.

s.p. **Bargae**

Pascoli e proprietà agrarie (<vico?> Bargae per alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo – che riaffiora nel monte Barigazzo, tra Valmòzzola e Bardi (PR)? – parrebbe rinviare al gentilizio Bargius, assente tuttavia in *CIL* XI: o è collegabile a un preesistente nome di luogo?

FONTI – TAV VI, 70.

f. **Bassilianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5: da alcuni studiosi collocato nella zona di Bassano (PC), alla sinistra del torrente Riglio. Il toponimo rimanda al gentilizio Bassilius, non altrove però testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 83.

[**Bas**]silla → **Baebia** [**Bas**]silla

Bassus

→ **Decimius** Bassus

→ C. Lae[k(anius)] B(assus)

→ * Pomponius Bassus

→ Virius Bassus

Battii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 13. Il gentilizio Battius è testimoniato in *CIL* XI solo in questo caso.

FONTI – TAV II, 42.

πόλις **Βελεία** / **Βελία** [domus Veleia] → **Veleias**

f. **Berullianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculiano del territorio piacentino, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rinvia a un gentilizio Berullius, intestimoniato nel mondo romano: vd. però il cognomen greco Berullus.

FONTI – TAV III, 46.

s.p. **Berusetis**

Pascoli e proprietà agrarie (<vico?> Berusetis per alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43, ubicati nell'alta Val Taro, nel territorio della parmense Berceto (PR). Il toponimo parrebbe rimandare a un nome di luogo preesistente: improbabile il collegamento col rarissimo gentilizio Berius / Berus, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 66.

f. **Bettonianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrembio del territorio veleiate, è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo potrebbe rinviare al gentilizio Bettonius, attestato parrebbe solo in *CIL* XIII, 1913 (Gallia Lugudunense).

FONTI – TAV V, 62.

Betutia Fusca

Dichiara, tramite il liberto Betutius, proprietà agrarie, ubicate nel distretto Meduzio del Veleiate, per 90.200 sesterzi (ipoteca 38). Il gentilizio "celtico" Betutius è attestato in *CIL* XI solo nella Regio VIII (Piacentino e Veleiate): Vetutius ne è una variante grafo-fonetica (→ f. **Vetutiani**)? Il cognomen latino Fusca è testimoniato nella Regio VIII e nell'ager Veleias.

FONTI – *TAV* VI, 36-39.

Betutius lib(ertus)

Liberto e procuratore di **Betutia Fusca** [→] nell'ipoteca 38.

FONTI – *TAV* VI, 36.

L. (**Betutius**)

Padre di M. **Betutius** [→].

M. **Betutius** L. f.

Officinator, attestato su tegula in età protoimperiale. Per il gentilizio → **Betutia Fusca**.

FONTI – *CIL* XI, 6674.8 = *MantVel*, p. 33.

f. **Betutiani**

Fondi ubicati nel distretto Bagienno del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Vibius nell'ipoteca 26. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Betutia Fusca** [→].

FONTI – *TAV* IV, 97.

f. **Betutianus**

Fondo ubicato nel distretto Briagontino del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Betutia Fusca** [→].

FONTI – *TAV* V, 75-76.

f. **Betutianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da C. Naevius Firmus nell'ipoteca 42. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Betutia Fusca** [→].

FONTI – *TAV* VI, 57.

f.s. **Betutianus**

Fondo, o pascolo, nel distretto Domizio, circoscrizione Caturniaco, del territorio veleiate: nella zona di Videzzate (Farini, PC)? È dichiarato da P. Albius Secundus, ipoteca 14. Il toponimo rinvia al gentilizio di **Betutia Fusca** [→].

FONTI – *TAV* II, 92.

s. **Betutianus**

Pascolo posto nei distretti Albese, Minervio e Statiello dei territori veleiate e lucchese, dichiarato da L. Annius Rufinus (ipoteca 17). Il toponimo rinvia al gentilizio di **Betutia Fusca** [→].

FONTI – *TAV* III, 76.

f. **Birrianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rinvia al gentilizio "celtico" Birrius, presente nella Regio VIII solo nel Piacentino (*CIL* XI, 1245; *AE* 1935, 9 = 1964, 12; *AE* 2010, 508 [Pianello Val Tidone, PC]) e a Parma (vd. "*Aemilia*", Venezia 2000, p. 404).

FONTI – *TAV* VI, 96.

Pontus et **Bithyn(ia)**

Bitinia e Ponto, provincia di Roma, ricordata nel II secolo nell'iscrizione onoraria di L. Coelius Festus.

FONTI – *CIL* XI, 1183 = *ILS* 1079 = *MantVel*, pp. 125-127.

f. **Bittelus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo pare rimandare a un preesistente nome di luogo:

improbabile il collegamento col gentilizio Bittius presente in *CIL* XI in un solo caso (ma vd. il seguente).

FONTI – TAV III, 4.

f. **Bittianus**

Fondo del distretto Venerio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo potrebbe rimandare al gentilizio cui si riferisce il f. **Bittelus** [→].

FONTI – TAV II, 78, 79.

s. **Bitunia**, s.p. **Bituniae**

Pascoli e proprietà agrarie ubicati nei distretti Albese, Minervio e Statiello del territorio veleiate e Lucchese (zona di Bedònia, PR). La proprietà, la più vasta della TAV, è dichiarata per 1/3 da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16, per 1/3 da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17, per 1/3 da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo parrebbe rinviare al gentilizio Bitunius, presente solo in *CIL* XII, 2288 (Narbonense).

FONTI – TAV III, 32, 75; VI, 60 [sive quo alio vocabulo sunt].

f. **Biturrita**

Fondo ubicato nel distretto Erculiano del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo pare rimandare a un preesistente nome di luogo («bis turres»).

FONTI – TAV V, 98.

f. **Bivelius**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, dichiarato da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo rinvia a un gentilizio Bivelius, intestimoniato nel mondo romano (→ Bivellius, assente in *CIL* XI).

FONTI – TAV III, 56-57.

s. **Blaesiola**

Pascolo ubicato nei distretti Bagienno e Moninate dei territori veleiate e libarnese, è dichiarato da L. Cornelius Severus nell'ipoteca 48: forse nella zona di Bozzola, nell'alta Val Tidone (PC). Il toponimo potrebbe rinviare al gentilizio Blaesius, testimoniato in *CIL* XI, ma non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAV VII, 45.

T. **Blaiunius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 24. Il gentilizio "celtico" Blaiunius, di origine epicorica, non è altrove testimoniato in *CIL* XI (ma vd. Blaionius, in Piemonte: *CIL* V, 7179 e 7349 = *AE* 1998, 657).

FONTI – TAV IV, 74.

f. **Blassianus**

Fondo ubicato nel distretto Lurate del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio Blassius, attestato in un unico altro caso in *CIL* XI (6310.2: Pesaro, PU).

FONTI – TAV II, 85.

Blastus → L. **Aemilius Blastus**

vic. **Blondelia**

Circoscrizione territoriale ubicata nel distretto Albese del territorio veleiate, in Val Nure. A che / a chi si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV I, 75, 77, 79, 81, 84, 85, 86, 87 (?), 89; IV, 23.

s.p. **Boielis**

Pascoli e proprietà agrarie (<vico?> Boielis per alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo – che potrebbe riaffiorare nel monte dei Boi, antico nome del monte Penice – rimanda al gentilizio Boielius presente in due casi in *CIL* XI, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAV VI, 70.

s.p. **Boratiolae**

Pascoli e proprietà agrarie (<vico?> Boratiolae per alcuni studiosi), sono dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43: da collocare nel territorio di Bore (PR)? Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Boratius, del tutto intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAVVI, 67.

f. **Braetianus**

Fondo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il gentilizio Braetius, a cui rinvia il toponimo, è testimoniato in *CIL* XI, ma non nella Regio VIII.

FONTI – TAVIV, 69.

pag. **Briagontinus (Bri{a}g^{ra}ntinus?)**

Distretto del territorio piacentino: il toponimo è di origine "celtica".

FONTI – TAVV, 74, 76.

Britannia

Britannia: ricordata in un ex voto del santuario di Minerva Memor sul medio corso del fiume Trébbia, nei dintorni di Caverzago (Travo, PC).

FONTI – *CIL* XI, 1303 = *ILS* 2603 = *MantVel*, p. 27 = *EDR*130358.

f. **Budacelius**

Fondo ubicato nel distretto Dianio del territorio veleiate, è dichiarato per 1/6 da M. Varius Felix nell'ipoteca 27. A che / a chi si possa riferire il toponimo, tantomeno a quale gentilizio, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAVV, 4-5.

f. **Buelabrae ({B}Velabrae?)**

Fondo del distretto Salutare del Veleiate, è dichiarato nell'ipoteca 4 per 1/2 da C. Valerius Verus. Il toponimo pare rinviare a un preesistente nome di luogo: {B}Velabrae (→ f. **Velabrae**)? Un eventuale gentilizio Buelabrius è del tutto intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAVI, 59-60.

Burdo → **Arruntius Burdo**

[C]

C[---]a L. f. Optata

Su base marmorea frammentata. Indimostrabile l'integrazione ottocentesca C[oeli]a, per suggestione della diffusa presenza del gentilizio Coelius nella Regio VIII (Piacenza, in primis) e nell'ager Veleiate, qui fors'anche in un ramo senatorio. Per il cognomen, di cui venne registrato da Antonio Costa un altro esempio coevo (perduto), → L. **Aemilius Opta[tus]**.

FONTI – *CIL* XI, 1197 = *MantVel*, pp. 145-146.

L. (**C[---]ius**)

Padre di **C[---]a** L. f. Optata [→].

Q. G(---) **C(---)** → Q. **G(---) C(---)**

Cabardiacensis

Epiteto di Minerva Medica / Memor, cui era dedicato un santuario terapeutico-oracolare sul medio corso del fiume Trébbia, nella zona di Caverzago (Travo, PC): è certo da collegare ai seguenti f. **Cabardiacus** [→].

FONTI – *CIL* XI, 1301 = *MantVel*, p. 26 = *EDCS-20402753*; *CIL* XI, 1306 = *ILS* 3137 = *MantVel*, pp. 24, 27 = *EDCS-20402758*.

f. **Cabardiacus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, nella zona di Caverzago (Travo, PC). È dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il gentilizio Cabardius, a cui il toponimo "celtico" rinvia, non è altrove testimoniato in *CIL XI*.

FONTI – TAV II, 48.

f. **Cabardiacus Vetus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, nella zona di Caverzago (Travo, PC). È dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo "celtico" rimanda al gentilizio del precedente f. **Cabardiacus** [→], dal quale parrebbe distinto dall'apposizione latina Vetus: indizio della preesistenza del suddetto fondo rispetto al precedente?

FONTI – TAV II, 65-66.

Caecilius Gallus

Proprietario confinante nell'ipoteca 24. Il gentilizio Caecilius è testimoniato nella Regio VIII. Il cognomen etnico Gallus è attestato nella Regio VIII, ma appare nel Veleiate solo in questo caso.

FONTI – TAV IV, 78.

f. **Caecil(i)anus**

Fondo ubicato nel distretto Verellese del Piacentino, è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rinvia al gentilizio di **Caecilius Gallus** [→].

FONTI – TAV IV, 45-46.

Caerellia → **Aebutia** Salvia Caerellia

Caerellius Verus

Proprietario confinante nelle ipoteche 19, 30, 45. Il gentilizio Caerellius, documentato nella Regio VIII (e in un bollo su dolio del Parmense: *CIL XI*, 6691.6 = *AE* 2006, 444), attestato anche da prediali nel Veleiate, è testimoniato nell'ager Veleias pure come cognomen [→ **Aebutia** Salvia Caerellia]; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAV IV, 6-7; V, 42-43; VII, 1, 16.

f. **Caerelliani**

Fondi ubicati nel distretto Salvio, sopra la circoscrizione Irvacco, del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rinvia al gentilizio di **Caerellius Verus** [→].

FONTI – TAV VI, 11.

co. **Caerellianus**

Colle dove si trovano «praedia» innominati dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo – che alcuni studiosi, tuttavia, intendono Collis Caerellianus – rimanda al gentilizio di **Caerellius Verus** [→].

FONTI – TAV VI, 74

f. **Caerellianus**

Fondo ubicato nel distretto Verellese del territorio piacentino, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Caerellius Verus** [→].

FONTI – TAV III, 44-45.

* C. **Caesar** Aug. Germanicus

Caligola, imperatore dal 37 al 41: gli era stata dedicata dai Veleiati una statua marmorea del ciclo giulio-claudio, poi riadattata a Claudio (con volto rilavorato).

* C. Iulius **Caesar** → * C. **Iulius** Caesar

* **Caes(ar)**, **Caesar**

→ * (Vipsania) **Agrippina** Germanici Caesaris (uxor) / * Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius / * Imp. Caesar divi f. **Augustus** / * Imp. Caes. L. Domitius **Aurelianus** Aug. / * Ti. **Claudius** Caesar Aug. Germanicus / * Imp. Caesa[r] M. Aur(elius Valerius) **Claudius** Aug. / * Imp. Caesar **Domitianus** Augustus / * diva (Iulia) **Drusil[la]**

Germani[ci] Caesari[s f.] / * **Drusus** Iulius Caesar / * Imp. Caes. P. Li[cinius] (Egnatius) **Ga[llije[n]us** (Aug.) / * **Germanicus** C[aes. Ti.] Au[g. f. divi Aug.] n. d[ivi Iuli] pr[onepos] / * C. Caesar Aug. **Germanicus** / * [Imp.] Caes. [M.] Anton[ius] **Gordianus** Aug. / * (Imp. Caesar Traianus) **Hadrianus** (Augustus) / * (C.) **[Iulius]** (Caesar) / * [Im]p. (Caesar) C. Iul[ius Verus] **Maxi]minus** [Augustus] / * [C. Iulius Verus] **Maximus** Caesar / * Imp. **Nero** Claudius Caesar Aug. Germanicus / * Imp. **Nerva** Caesar Augustus / * Imp. Caes. M. Aur(elius) **Probus** Aug. / * Imp. Caesar L. **Septimius** Severus Pertinax Augustus / * **Ti(berius)** Caesar [di]v[i Au]gusti f. Augustus / * Imp. Caes. Nerva **Traia[n]us** Augustus Germanicus / * Imp. Caes. Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus / * [Imp.] Caesar **[Ve]spasianus** Aug.

f. **Caesiani**

Fondi ubicati nel distretto Salvio del territorio veleiate, collocabili nella zona di Sessano (Pellegrino Parmense, PR), sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio Caesius, attestato nella Regio VIII, ma non altrove testimoniato nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 96.

C(aius), Γάιος

Praenomen tra i più diffusi nel Veleiate.

→ Annius, Antonius, Attius, Calidius, [Cal?]ventius, Cassius, Coelius, Cominius, Decimius, Dellius, Dessius, Fisius, Gellius, Herennius, Lae[k(anus)], Lucilius, Ma(---), Marcilius, Mu(---), Naevius, Nonius, Novellius, Pomponius, Pontius, Pro[pertius?], Salvius, Samius, Sulpicius, Terentius, Titius, Valerius, Venelius, Vettius, Vibius, Vicrius, Volumnius, [---]ius (e Iulius, urbano).

Caius (Gellius) → Caius (**Gellius**)

Caius (Samius) / Γάιος (Σάμιος) → Caius (**Samius**) / Γάιος (Σάμιος)

Caius Valerius Primus / Γάιος Ουαλέριος Πρῆμος → Caius **Valerius** Primus / Γάιος Ουαλέριος Πρῆμος

Calidii Proculus et Priscus → C. **Calidius** Proculus, **Calidius** Priscus

Calidii Verus et Proculus → **Calidius** Verus, C. **Calidius** Proculus

Calidia → **Vibia** Calidia

Calidia Vibia

Proprietaria confinante nell'ipoteca 45. Il gentilizio Calidius è presente nella Regio VIII e anche in numerosi prediali del Veleiate. Il cognomen latino Vibius è attestato in *CIL* XI solo nel caso del proprietario terriero **Calidius** Vibius [→] e in 6700.251 (Arezzo). → Vd. **Vibia** Calidia [→], dove nomen e cognomen parrebbero invertiti.

FONTI – TAV VI, 100.

C. **Calidius** → C. **Calidius** Proculus

Calidius Censor

Proprietario confinante nell'ipoteca 15. Per il gentilizio → **Calidia** Vibia. Il cognomen latino Censor è presente in *CIL* XI solo in un unico altro caso della Regio VIII (643: Faenza, RA).

FONTI – TAV II, 100.

Calidius Priscus

Proprietario confinante nelle ipoteche 5 e 25 (in condominio con C. Calidius Proculus). Per il gentilizio → **Calidia** Vibia; per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – TAV I, 73, 76; IV, 86.

C. **Calidius** Proculus, **Calidius** Proculus, C. **Calidius**

Dichiara nell'ipoteca 21 proprietà agrarie, ubicate nel distretto Albese, circoscrizioni Blondelia e Secenia, del territorio veleiate, e nel distretto Moninate del territorio veleiate e libarnese, per un valore di 233.530 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 2, 5 (in proprio e in condominio con Calidius Verus), 20, 24, 25 (in proprio e in condominio con

Calidius Priscus). Per il gentilizio → **Calidia** Vibia. Il cognomen latino Proculus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAVI, 9, 10, 72, 77-78; IV, 14, 21-35, 66, 86, 89.

Calidius Verus

Proprietario confinante nelle ipoteche 5 (in condominio con C. Calidius Proculus) e 11. Per il gentilizio → **Calidia** Vibia; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAVI, 77; IV, 23, 25-26, 31.

Calidius Vibius

Proprietario confinante nell'ipoteca 5. Il gentilizio e il cognomen sono identici a **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAVI, 79.

f. **Calidiani**

Fondi ubicati nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAVI, 78.

f. **Calidianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAVVII, 5.

f. **Calidianus**

Fondo ubicato nel distretto Verellese del territorio piacentino, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAVIII, 42.

f. **Calidianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAVIV, 15.

f. **Calidianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAVIV, 27.

f. **Calidianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAVI, 75.

f. **Calidianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAVI, 76.

f. **Calidianus**

Fondo ipoteticamente ubicato da alcuni studiosi nel distretto Ambitrebio, circoscrizione Flania, del territorio veleiate: è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAVII, 58-59.

f. **Calidianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato per due metà da C. Vibius nell'ipoteca 26. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAVIV, 94-95, 99.

f. **Calidianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAVV, 13.

f. **Calidianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAVIII, 101.

Astu[ri]a et **Callaecia** → Astu[ri]a et Callaecia

Calliope → **Olia** Calliope

* **Calpurnii Pisones** → * **Germanicus**

* L. **Calpurnius** L. f. Piso pontifex

Nato nel 48 a.C., console ordinario nel 15 a.C., proconsul in quegli anni nella Gallia Transpadana, praefectus Vrbi dal 13 al 32 (anno della morte), membro del collegio dei pontefici dal 14: una decina e più d'anni prima della sua nascita, la sorellastra Calpurnia aveva sposato C. Giulio Cesare. Gli venne dedicata in età tiberiana nella Basilica una statua marmorea del ciclo giulio-claudio – di cui forse fu ispiratore e finanziatore –, con iscrizione onoraria. Amico e consigliere dell'imperatore Augusto e, ancor più, dell'imperatore Tiberio, sostenne autonomia e sviluppo di Veleia. Era legato all'ager Placentinus da interessi fondiari e vincoli familiari: la nonna paterna Calventia (di padre insubre) era nata a Piacenza, il padre L. Calpurnio Pisone Cesonino era chiamato «Semiplacentinus».

FONTI – CIL XI, 1182 = ILS 900 = *MantVel*, pp. 123-125.

* L. (**Calpurnius** Piso Caesoninus)

Suocero di Giulio Cesare nel 62 a.C. (o 59?), console nel 58 a.C., ebbe dalla prima moglie Rutilia nel 76 a.C. Calpurnia, poi quarta moglie di C. Giulio Cesare (62 [o 59?] - 44 a.C.), dalla seconda moglie nel 48 a.C. L. **Calpurnius** L. f. Piso pontifex [→]: per i suoi stretti legami con Piacenza era definito, con un qualche dispregio, «Semiplacentinus» (Cic., *Pis.* 6, 14). A lui è stato attribuito, con grande cautela, un busto marmoreo della metà del I secolo a.C.

f. **Calpurnianus**

Fondo del distretto Erculiano nel territorio piacentino, è dichiarato da P. Sulpicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio Calpurnius, attestato nella Regio VIII, nel Veleiate da prediali.

FONTI – TAVVII, 11.

f. **Calpurnianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio del precedente f. **Calpurnianus** [→].

FONTI – TAVI, 13.

[?Cal?]ventia C(ai) f(ilia)

Ingenua, moglie del cavaliere [L.? Va]leri[us], a lui dedicò un'iscrizione alla fine del I secolo a.C. a Càlice (Bedònia, PR), nella Val Ceno. Il gentilizio Calventius, se così si può intendere, appartenente alla nonna paterna piacentina di L. Calpurnio Pisone pontifex, è testimoniato nella Regio VIII, nel territorio veleiate anche in prediali.

FONTI – AE 1991, 708 = AE 1992, 626 = *MantVel*, pp. 40-43.

[?Cal?]ventius

Padre di [?Cal?]ventia [→].

f. **Calventianus**

Fondo ubicato nel distretto Sinnese del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo rimanda al gentilizio di [?Cal?]ventia [→].

FONTI – TAVVI, 83-84.

f. **Calventianus**

Fondo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Ambitrebio, circoscrizione Flania, del territorio veleiate, per alcuni studiosi da collocare nella zona di Calenzano (Béttola, PC): è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio di **[?Cal?]ventia** [→].

FONTI – TAV II, 57-58.

f. **Calvianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculiano del territorio piacentino, è dichiarato da L. Virius Fuscus nell'ipoteca 46. Il toponimo rimanda al gentilizio Calvius, che è documentato in *CIL* XI, ma non altrove nel territorio veleiate.

FONTI – TAV VII, 29.

Calvos → **Vibius** Calvos lib(ertus)

f. **Cambelianus**

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del Veleiate, è dichiarato nell'ipoteca 24 da L. Maelius Severus. Il toponimo rimanda a un gentilizio Cambelius, del tutto intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV IV, 58.

f. **Campianus**

Fondo ubicato nel distretto Novioduno del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al gentilizio Campius, non altrove testimoniato in *CIL* XI (ma vd. *AE* 1931, 9: Brescello, RE).

FONTI – TAV V, 71.

s. **Canianus**

Pascolo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Ambitrebio, circoscrizione Flania, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13: è discusso se fosse nella zona di Caiano (Vigolzone, PC), sul torrente Nure. Il toponimo rimanda al gentilizio Canius, testimoniato in *CIL* XI, ma non altrove nella Regio VIII: ma si veda a Roma, nel 178, l'attestazione del pretoriano piacentino M. Canius Restutus (*CIL* VI, 32638b, 12).

FONTI – TAV II, 64.

f. **Caninianus**

Fondo ubicato nel distretto Venerio del territorio piacentino, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rinvia al gentilizio Caninius, presente in *CIL* XI e nella Regio VIII (vd. il gentilizio senatorio tardo-repubblicano / protoimperiale dei Caninii Galli, a Piacenza), nel territorio veleiate solo in toponimi prediali.

FONTI – TAV II, 78-79.

f. **Caninianus**

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del Piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus (ipoteca 44). Il toponimo rinvia al gentilizio cui si riferisce il precedente f. **Caninianus** [→].

FONTI – TAV VI, 80.

f. **Caninianus**

Fondo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Floreio del Veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo – che per alcuni riaffiora in Cagnano, antico nome di Gropparello (PC) – rinvia al gentilizio cui si riferisce il primo f. **Caninianus** [→].

FONTI – TAV IV, 69.

f. **Caninianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2: da collocare nei pressi di Carignone (Morfasso, PC)? Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il primo f. **Caninianus** [→].

FONTI – TAV I, 37.

Cannua → **Annua** Cannua

f. **Carigenus**

Fondo ubicato nel distretto Salvio del territorio veleiate, nella zona di Careno (Pellegrino Parmense, PR), è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rinvia al gentilizio Carius, inattestato in *CIL* XI?

FONTI – TAV III, 97.

Carpus → **Volumnius** Carpus

<f. ?> **Carricinus**

Fondo (?) ubicato nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, di quello veleiate, è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo potrebbe rimandare al gentilizio Carrius, presente solo a Formia (*AE* 1927, 129) e Pompei.

FONTI – TAV IV, 43.

f. **Carrufanianus**

Fondo ubicato nei distretti Floreio, del territorio veleiate, ed Erculano, del territorio piacentino, è dichiarato da <M.> Petronius Epimeles nell'ipoteca 40. Il gentilizio Carrufanianus, a cui potrebbe rinviare il toponimo, è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV VI, 44.

s. **Carucla**

Pascolo ubicato nei distretti Salvio e Valerio del territorio veleiate, nella zona di Carozza di Vianino (Varano de' Melegari, PR) ovvero di Carozzo (Varsi, PR), è dichiarato da Vibius Idaeus nell'ipoteca 51. A che / a chi si riferisca il toponimo "celtico", non è possibile dire.

FONTI – TAV VII, 57.

Cassii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 31. Il diffuso gentilizio Cassius è ben attestato anche in prediali del territorio veleiate.

FONTI – TAV V, 90.

Cas[si]a C. f. [I]ocunda

Moglie di C. **Sulpicius** Rufus [→], venne da lui ricordata a Salsominore (Ferriere, PC), con la madre di lui, in un'iscrizione della prima metà del I secolo. Per il gentilizio → **Cassii fratres**. Il cognomen latino locunda / lucunda (appare insostenibile la lettura [Sec]unda) è ben attestato in *CIL* XI e nella Regio VIII, e pure nel territorio veleiate.

FONTI – *AE* 1979, 255 = *AE* 1992, 630 = *MantVel*, pp. 58-63.

C. (**Cassius**)

Padre di **Cas[si]a** C. f. [I]ocunda [→].

C. **Cassius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 19. Per il gentilizio → **Cassii fratres**.

FONTI – TAV III, 98.

M. (**Cassius**)

Padre di L. **Cassius** B(---) [→].

L. **Cassius** M. f. B(---)

Officinator, attestato su tegulae (anche inedite) in età protoimperiale. Per il gentilizio → **Cassii fratres**: appare senza riscontro lo scioglimento B(assus) proposto da alcuni.

FONTI – *CIL* XI, 6674.11 = *MantVel*, p. 33.

Q. **Cassius** Faustus

Proprietario confinante nell'ipoteca 51. Per il gentilizio → **Cassii fratres**. Il cognomen latino Faustus è testimoniato nella Regio VIII, nel territorio veleiate solo in questo caso.

FONTI – TAV VII, 60.

Cassius Iuvenis

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Per il gentilizio → **Cassii fratres**. Il cognomen latino Iuvenis è attestato nel *CIL* XI solo un'altra volta, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAV V, 99.

Cassianus → C. **Herennius** Cassianus

f. **Cassianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cassii** fratres [→].

FONTI – TAV IV, 2.

f. **Cassianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio «sive quo alio» del territorio veleiate, nella zona di Cassano (Ponte dell'Òlio, PC), è dichiarato nell'ipoteca 24 da L. Maelius Severus (per 1/2 come f. Demetrianus Cassianus). Il toponimo rinvia al gentilizio dei **Cassii** fratres [→].

FONTI – TAV IV, 71, 75.

Castricius Nepos

Proprietario confinante nell'ipoteca 22. Il gentilizio Castricius è attestato in *CIL* XI, nel territorio veleiate anche da prediali (e vd. nell'85 a.C. a Piacenza: Val. Max., *Fact. dict. mem.* VI, 2, 10); per il cognomen → **Arruntius** Nepos.

FONTI – TAV IV, 46, 48.

Castricius Secundus

Procuratore di P. Atilius Saturninus nell'ipoteca 8. Per il gentilizio → **Castricius** Nepos; per il cognomen → **Aebutius** Secundus.

FONTI – TAV II, 1.

si. **Castricianae**

Boschi ubicati nel distretto Vercellese del territorio piacentino, nella zona di Casturzano di San Giorgio Piacentino (PC) o di Casturzano di Pianello Val Tidone (PC), sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al gentilizio di **Castricius** Nepos [→].

FONTI – TAV V, 94.

f. **Castricianus**

Fondo nel distretto Ambitrebio, circoscrizione Flania, del Veleiate, è dichiarato nell'ipoteca 13 da M. Mommmeius Persicus. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Castricius** Nepos [→].

FONTI – TAV II, 56.

Cato → P. **Licinius** Cato

f.s. **Catucianus**, f.s. **Catusaniani**

Fondi, ovvero pascoli, nel distretto Giunonio del territorio veleiate, nella zona di Galusano (San Giorgio Piacentino, PC) o di Caiano (Vigolzone, PC), sono dichiarati per 3/4 da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2 [f.s. Catusaniani] e per 1/4 da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15 [f.s. Catucianus]. I toponimi rimandano ai rarissimi gentilizi Catucius / Catusius, del tutto inattestati in *CIL* XI: anche Catusianus, dal canto suo, è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV I, 28 [f.s. Catusaniani]; III, 6 [f.s. Catucianus].

Catunius Pupillus

Proprietario confinante nell'ipoteca 2. Il gentilizio Catunius non è altrove attestato in *CIL* XI: forma indigena di Catonius (assente in *CIL* XI)? Il cognomen latino Pupillus è attestato in *CIL* XI, ma non nella Regio VIII.

FONTI – TAV I, 36.

vic. **Caturniacus**

Circoscrizione territoriale ubicata nel distretto Domizio del territorio veleiate, nella valle del Lavaiana: o, meno bene, nella zona di Cogno San Bassano (Farini, PC). Il gentilizio Caturnius, a cui il toponimo "celtico" – testimoniato solo da prediali del territorio veleiate – potrebbe rimandare, non è presente nel mondo romano.

FONTI – TAV II, 93.

f. **Caturniacus**

Fondo ubicato nei distretti Venerio e Lurate del territorio veleiate, nella zona di Scarniagio (Travo, PC), è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo "celtico" rinvia al gentilizio cui rinvia il vicus **Caturniacus** [→].

FONTI – TAV V, 52.

f. **Caturniani**

Fondi ubicati nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia del territorio veleiate, in Val Nure, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al gentilizio cui rimanda il vicus **Caturniacus** [→].

FONTI – TAV I, 81.

f. **Caturnianus**

Fondo del distretto Albese, circoscrizione Blondelia, nel Veleiate, in Val Nure, dichiarato da M. Antonius Priscus (ipoteca 5). Il toponimo rinvia al gentilizio cui rinvia vic. **Caturniacus** [→].

FONTI – TAV I, 83-84.

f.s. **Catusaniani** → f.s. **Catucianus**

ap. **Caudalascus**

Alpeggio ubicato nei distretti Domizio ed Eboreo dei territori veleiate e libarnese, nel territorio piacentino di Coli, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo "ligure" potrebbe rimandare a un gentilizio Caudalus, intestimoniato tuttavia nel mondo romano: riferibile al gentilizio Caudius (→ f. **Caudiacae**)?

FONTI – TAV V, 21.

f. **Caudiacae**

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, da alcuni studiosi accostato a «Caudeca» (Borgo Val di Taro, PR), è dichiarato da L. Veturius Severus nell'ipoteca 36. Il toponimo rimanda al gentilizio Caudius, che non è testimoniato in *CIL* XI (e vd. il precedente).

FONTI – TAV VI, 25.

Cauko → **Manilia** Cauko

Censor → **Calidius** Censor

pag. **Cerialis**, **Cerealis**

Distretto del territorio piacentino.

FONTI – TAV V, 78, 92 [Cerealis]; VI, 82.

Certa

A lei e al padre omonimo il figlio M. Corne[lius] dedicò un'iscrizione del I / II secolo. Il nome latino è altrove presente nella Regio VIII, non nel territorio veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1198 a-b = *MantVel*, p. 146.

Cinnamus → **Naevius** Cinnamus

c. **Cinnerus**

Podere ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, forse nella zona di Céleri (Carpaneto Piacentino, PC): è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. A che / a chi si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV III, 15.

f. **Cinnianus**

Fondo del distretto Venerio nel Piacentino, zona di Ceno (Farini, PC): è dichiarato da M. Mommeius Persicus (ipoteca 13). Il toponimo rimanda al gentilizio Cinnius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV II, 77, 79.

Cisalpeina → **Gallia** Cisalpeina

Cladus (servus) Veleiatium

Schiavo pubblico dei Veleiati, fu probabilmente amico – e/o subalterno? – del liberto pubblico Ponicius, che lo ricordò in un'iscrizione della metà del I / inizi del II secolo. Il greco Cladus – che si è anche proposto di correggere, ma parrebbe senza ragione, in «cur(a) ag(ente)» – è testimoniato nella Regio VIII, ma non risulta altrove nel territorio veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1205 = *AE* 1993, 725 = *MantVel*, pp. 148-152.

f. **Claris**

Fondo del distretto Domizio nel territorio veleiate, dichiarato da C. Coelius Verus (ipoteca 16). non è possibile dire a che / a chi si possa riferire il toponimo: vd. il rarissimo grecanico Clarius.

FONTI – TAV III, 27.

* Ti. **Claudius** Caesar Aug. Germanicus

Claudio, imperatore dal 41 al 54. Le due epigrafi onorarie a lui dedicate dai Veleiati sono dedicatorie, la prima (42) della statua equestre nel Foro (di cui resta solo il basamento della struttura); la seconda, frammentata, forse di una statua marmorea del ciclo giulio-claudio (già dell'imperatore Caligola, con volto rilavorato).

FONTI – CIL XI, 1169 = *MantVel*, p. 113; CIL XI, 1170 = *MantVel*, pp. 113-114.

* Imp. Caesa[r] M. Aur(elius Valerius) **Claudius** Aug.

Claudio II il Gotico, imperatore dal 268 al 270. A lui i Veleiati dedicarono nel 269 un'iscrizione onoraria.

FONTI – CIL XI, 1179 = *MantVel*, pp. 121-122.

* Imp. Nero **Claudius** Caesar Aug. Germanicus → * Imp. **Nero** Claudius Caesar Aug. Germanicus

* Nero **[Cl]a[udius]** Dru[sus] [Germanicus?] → * Nero **[Cl]a[udius]** **Dru[sus]** [Germanicus?]

f. **Clenn(i)anus**

Fondo ubicato nel distretto Venerio del territorio piacentino, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rinvia a un gentilizio Clennius, assente nel mondo romano.

FONTI – TAV II, 74.

Clodii

Proprietari confinanti nell'ipoteca 36. Il gentilizio Clodius, è testimoniato nel territorio veleiate e nella Regio VIII.

FONTI – TAV VI, 24.

Clodius Graptus

Proprietario confinante nell'ipoteca 13. Per il gentilizio → **Clodii**. Il cognomen grecanico Graptus è attestato in CIL XI, nella Regio VIII in un paio d'altri esempi, uno veleiate.

FONTI – TAV II, 82-83.

f. **Clodianus**

Fondo ubicato nel distretto Dianio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Licinius nell'ipoteca 23. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Clodii** [→].

FONTI – TAV IV, 55.

f. **Clouster**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16, per 1/2 da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo potrebbe rimandare al rarissimo gentilizio Cloustrius, testimoniato soltanto in CIL XII, 3193 (Nemausus).

FONTI – TAV III, 29, 69.

Cn(aeus)

Praenomen presente nel territorio veleiate.

→ Antonius, Avillius, Co[---], Musius, Pompeius, Teccunius.

Cn. **Co**[---]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria".

FONTI – CIL XI, 1155 = *MantVel*, pp. 98-99.

f. **Coceiasius**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio «sive quo alio» del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo potrebbe rinviare a un gentilizio

Coc(c)eiasius, del tutto intestimoniato nel mondo romano: da collegare a Cocceius / Coccus, attestati in *C/L* XI, ma non nel territorio veleiate (→ il piacentino C. Coccus Tertius, legionario a Burnum, in Illiria, nella seconda metà del I secolo: *C/L* III, 14997)?

FONTI – TAV IV, 72.

Coelii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il gentilizio Coelius è presente nella Regio VIII (Piacenza, ...) e nel Veleiate, qui fors'anche in un ramo senatorio (→ L. **Coelius Festus**).

FONTI – TAV I, 20.

C[oe]li[us]a L. f. Optata → **C[---]a** L. f. Optata

C. **Coelius** → C. **Coelius Verus**

L. **Coelius Festus**

Di discussa origine (piacentina, forse, più che veleiate), fu patronus della res publica Veleiatium, cui era presumibilmente legato da interessi fondiari, e destinatario di una frammentata iscrizione onoraria: cavaliere «adlectus inter tribunicios» nella prima età antonina, fu console suffetto nel 148 dopo essere stato pretore attorno al 136, praefectus frumenti dandi, iuridicus sotto Antonino Pio per l'Asturia e la Galizia, prefetto dell'aerarium Saturni (141-143), proconsole della provincia di Ponto e Bitinia (145/146-147). Appartenne alla gens dei **Coelii fratres** [→], forse discendente, perlomeno imparentato con C. **Coelius Verus** [→]. Il cognomen latino Festus è attestato nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate.

FONTI – *C/L* XI, 1183 = *ILS* 1079 = *MantVel*, pp. 125-127.

Coelius Pudens

Proprietario confinante nell'ipoteca 4. Per il gentilizio → **Coelii fratres**; per il cognomen → **Aebutius Pudens**.

FONTI – TAV I, 61.

C. **Coelius Verus**, **Coelius Verus**, C. **Coelius**

Tra i più ricchi proprietari, di probabile origine piacentina, forse imparentato con L. Coelius Festus, dichiara nell'ipoteca 47 [102 circa] proprietà agrarie, ubicate nei distretti Albese e Velleio del Veleiate, per un valore di 90.000 sesterzi, e nel distretto Statiello del Veleiate, per un valore di 60.000 sesterzi; nell'ipoteca 16 [107/114], tramite lo schiavo Onesimus, dichiara proprietà agrarie, ubicate nei territori piacentino, veleiate e libarnese, per un valore di 843.879 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 2, 9, 17, 19, 20, 24, 30, 36, 41; ex proprietario nell'ipoteca 43 (in condominio con C. Attius Nepos, Annii fratres, res publica Lucensium). Per il gentilizio → **Coelii fratres**; per il cognomen → Annia **Vera**.

FONTI – TAV I, 11, 29, 35-36; II, 8; III, 11-51, 65, 66, 70, 71, 77; IV, 1, 6, 14-15, 68; V, 42; VI, 26, 50, 63; VII, 37-44.

s.p. **Coeliana**

Pascoli e proprietà agrarie dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Coelii fratres** [→].

FONTI – TAV VI, 66-67.

f. **Coelianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 49: da collocare nella zona di Chiulano (Vigolzone, PC)? Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Coelii fratres** [→].

FONTI – TAV VII, 48.

f. **Coilianus**

Fondo del distretto Ambitrebio nel Veleiate, è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30: nella zona di Chiulano (Vigolzone, PC)? Il toponimo potrebbe rinviare al gentilizio Coelius (→ **Coelii fratres**): Coilius, variante grafo-fonetica, è assente nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 43.

Κόιντος → **Q(uintus)**

Κόιντος (Οὐαλέριος) → Quintus (**Valerius**)

f. **Collacterianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Collacter(i)us, intestimoniato nel mondo romano: ma vd. il seguente.

FONTI – TAV I, 33.

f. **Collacterus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo potrebbe rimandare al gentilizio cui si potrebbe riferire il precedente f. **Collacterianus** [→].

FONTI – TAV III, 14.

f. **Collianus**

Fondo dei distretti Marzio e Albese nel Veleiate e Libarnese, dichiarato da Antonia Vera nell'ipoteca 25. Il toponimo rinvia al gentilizio Collius, non altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV IV, 84.

Collinus → L. **Lucilius** Collinus

Collis → Collis **Caerellianus**, Collis **Muletas**

C. **Cominius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 5. Il gentilizio Cominius è presente nella Regio VIII e nel territorio veleiate: e vd. **Coninia**.

FONTI – TAV I, 82.

P. **Com(inius)** Prisc(us)

Officinator, attestato su tegulae in età protoimperiale. Per il gentilizio → C. **Cominius**; per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – *CIL* XI, 6674.13 = *MantVel*, p. 33.

Com(m)unis

Firma diffusa nell'Italia settentrionale su lucerne fittili. Il nome latino Com(m)unis è presente nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6699.57 m.

(**Coninia**)

Patrona di **Coni[nia]** Phil[ostr]ata [→].

Coninia

Esecutrice testamentaria nella seconda metà del I secolo di [C]n. Antonius Pamphilus, a Chiavenna Rocchetta (Lugagnano Val d'Arda, PC): fu probabilmente figlia di Coninia Philostrata. Il gentilizio Coninius, testimoniato altrove solo da *ILluc.* 1645, è variante grafofonetica del più diffuso Cominia (→ C. **Cominius**).

FONTI – *AE* 1975, 395 = *AE* 1993, 725 = *MantVel*, pp. 48-51.

Coni[nia] (Coniniae) l(iberta) Phil[ostr]ata

Liberta di Coninia nella seconda metà del I secolo, forse fu compar di [C]n. Antonius Pamphilus e madre di **Coninia** [→]. Il cognomen greco Philostratus è attestato in un altro caso in *CIL* XI, non nella Regio VIII.

FONTI – *AE* 1975, 395 = *AE* 1993, 725 = *MantVel*, pp. 48-51.

f. **Corbellianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, da collocare nella zona di Croviano (Gropparello, PC): è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo potrebbe rinviare a un gentilizio Corbellius, intestimoniato tuttavia nel mondo romano: ma vd. a Segovia il (dubbio) cognomen Corbelius (*CIL* II, 2740).

FONTI – TAV III, 8.

Cornelii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 45. Il gentilizio Cornelius, attestato nella Regio VIII, è ben presente nel territorio veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV VI, 94, 95.

Cornelii Helius et Onesimus → L. **Cornelius** Helius, L. **Cornelius** Onesimus
Cornelia Severa

Ricca proprietaria veleiate, figlia ed erede di L. Cornelius Severus: dichiara nell'ipoteca 31 per 1.158.150 sesterzi – tramite gli schiavi Primigenius, per il Veleiate, Zosimus, per il Piacentino – proprietà nei distretti Ambitrebio, Domizio, Bagienno del Veleiate; Vercellese, Salutare, Novioduno, Briagontino, Ceriale, Valentino, Minervio, Giulio, Apollinare, Erculiano del Piacentino; Mercuriale del Parmense. Era anche proprietaria confinante nelle ipoteche 13, 16, 22, 26, 28, 31. Per il gentilizio → **Cornelii** fratres; per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – TAVII, 55; III, 36; IV, 40, 45, 92, 93, 94; V, 12, 55-100, 95.

?[- **Co**]rne[liu]s?

Membro presunto della gens Cornelia (→ **Cornelii** fratres), presente in un frammento, forse di un cippo.

FONTI – CIL XI, 1200 = *MantVel*, p. 147.

?M. **Cornelius**?

A lui e alla madre Certa il figlio omonimo dedicò un'iscrizione nel I / II secolo. Per il gentilizio → **Cornelii** fratres.

FONTI – CIL XI, 1198 a-b = *MantVel*, p. 146.

M. **Corne**[liu]s

Dedica, nel I / II secolo, un'iscrizione al padre innominato e alla madre Certa. Per il gentilizio → **Cornelii** fratres.

FONTI – CIL XI, 1198 a-b = *MantVel*, p. 146.

P. **C**[orn]elius

Si occupò, «[sumpt]u suo», delle esequie della moglie Va[ler]ia [---]a, tra la metà del I e la metà del II secolo. Per il gentilizio → **Cornelii** fratres.

FONTI – CIL XI, 1199 a-c = *MantVel*, p. 146.

* (C.) **Cornelius** Gallicanus

Console suffetto nell'84, il più antico commissario della registrazione delle ipoteche 'veleiate' nella prima fase (101/102) del programma "alimentario" dell'imperatore Traiano.

FONTI – TAVII, 37; III, 12-13; V, 38, 56-57; VII, 31.

L. **Cornelius** Helius, **Cornelius** Helius

Dichiara nell'ipoteca 29, tramite lo schiavo Fortunatus, metà del fondo Tuppilia Vibulliano Volumniano, ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, per un valore di 50.000 sesterzi: e vd. L. Cornelius Onesimus. Fu anche proprietario confinante nelle ipoteche 7 e 33 (in condominio con L. Cornelius Onesimus, forse suo fratello). Per il gentilizio → **Cornelii** fratres. Il cognomen greco Helius è attestato nella Regio VIII.

FONTI – TAVI, 102; V, 32-35; VI, 9-10.

L. **Cornelius** Onesimus

Dichiara nell'ipoteca 7 metà del pascolo Tuppelio Volumniano, ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, per un valore di 51.000 sesterzi: e vd. L. Cornelius Helius. Fu anche proprietario confinante nell'ipoteca 33 (in condominio con L. Cornelius Helius, forse suo fratello). Per il gentilizio → **Cornelii** fratres; il cognomen greco Onesimus / Onesime, ben testimoniato nella Regio VIII, è pure presente nel territorio veleiate.

FONTI – TAVI, 100-103; VI, 9-10.

Cornelius Probus

Proprietario confinante nell'ipoteca 36. Per il gentilizio → **Cornelii** fratres. Il cognomen latino Probus è documentato nella Regio VIII e anche altrove nel territorio veleiate.

FONTI – TAVVI, 26.

L. **Cornelius** Severus

Ricco proprietario e padre di Cornelia Severa, dichiara nell'ipoteca 48 [102 circa] il pascolo Blesiola, ubicato nei distretti Bagienno e Moninate dei territori libarnese e veleiate, per

350.000 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 49. Per il gentilizio → **Cornelii** fratres; per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – TAVVII, 45-47, 52.

Cornelius Strabo

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Per il gentilizio → **Cornelii** fratres. Il cognomen latino Strabo, è testimoniato in *CIL* XI, ma è attestato nella Regio VIII soltanto in questo caso.

FONTI – TAVV, 74.

c. **Corneliana**

Podere nel distretto Giunonio del Veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→]. E vd. f. Cornelianus (TAVI, 33).

FONTI – TAVI, 35.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nel distretto Ceriale del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAVVI, 82.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nel distretto Venerio del territorio piacentino, è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAVV, 53.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAVIV, 30.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Secenia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAVI, 66.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAVV, 11.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAVII, 99.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, nella zona di Corneliano / Cornigliano, nel comune di San Giorgio Piacentino (PC), è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2: potrebbe, forse, essere collegato alla colonia **Corneliana** di TAVI, 35, nel medesimo distretto [→]. Il toponimo rinvia al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAVI, 33.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nei distretti Marzio e Albese dei territori veleiate e libarnese, è dichiarato da Antonia Vera nell'ipoteca 25. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAVIV, 85.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nel distretto Moninate dei territori veleiate e libarnese, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAVIV, 34.

f. **Cottasianus**

Fondo del distretto Salutare nel territorio veleiate, dichiarato da C. Vibius Probus nell'ipoteca 12. Il gentilizio Cottasius, a cui il toponimo pare rinviate, è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV II, 33.

Κούιντος → **Q(uintus)**

Κούιντος Ουέλιος → Quintus **Velius**

f. **Covaniae**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate (il medesimo che il seguente f. **Covaniae** [→]?), collocato sulla sponda sinistra del torrente Guardarabbia, affluente di sinistra del fiume Trèbbia: è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Covius, testimoniato in *CIL* XI solo nella Regio VIII, ma non altrove attestato nel territorio veleiate.

FONTI – TAV V, 58.

f. **Covaniae**

Fondo nel distretto Ambitrebio del Veleiate, è dichiarato da Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo rinvia al gentilizio cui si riferisce il precedente f. **Covaniae** [→], con cui potrebbe essere identificato.

FONTI – TAV V, 60.

s.f. **Craedelius**

Pascolo, ovvero fondi, ubicati nel distretto Meduzio del territorio veleiate, nella Val Mòzzola (?), e dichiarati da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo potrebbe rinviate a un gentilizio Craedelius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 41 [saltum sive fundos Ulilam sive Velabras et Craedelium].

[---]bius **Crassus**

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria": [- Vi?]bius, [- Bae?]bius? Il cognomen Crassus è presente in *CIL* XI, nella Regio VIII solo in questo caso.

FONTI – *CIL* XI, 1149 e, 3 = *MantVel*, pp. 95-97.

Crescens

→ **Olius Crescens**

→ Volumnius Crescens

Cresces

Firma diffusa nel centro-nord Italia su lucerne fittili: → **Olius Crescens**.

FONTI – *CIL* XI, 6699.61 i, k.

f. **Crestianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, per alcuni studiosi nella zona di Béttola (PC): è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo pare rinviate al raro gentilizio Crestius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV IV, 29.

f. **Crossiliacus**

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da C. Valerius Verus nell'ipoteca 4. Il toponimo "celtico" potrebbe rimandare a un gentilizio Crossilius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV I, 58.

f. **Cumallia<nus?>**

Fondo ubicato nel distretto Verellese del territorio piacentino, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Cumallius, del tutto intestimoniato nel mondo romano: è forse da avvicinare al fundus Gumall(i)anus [TAV III, 45]?

FONTI – TAV III, 42.

[D]

Cn.·**D(---)** C. L. E(---)

Firma su bolli diffusi nel territorio veleiate / piacentino [vd. "Quaderni della Valtolla", XVI (2014), p. 27 ss.]: da sciogliere Cn(aeus) D(---) C(ai) I(ibertus) E(---)?

* Imp. Caes. Nerva Traianus Aug. Germanicus **Dacicus** → * Imp. Caes. Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus

Dama

Proprietario confinante nell'ipoteca 15. Il grecanico Dama è testimoniato nella Regio VIII, ma non nel territorio veleiate.

FONTI – TAV II, 103.

s. **Debeli**, s.f. **Debelis (Debeli)**

Pascoli, ovvero fondi, ubicati nei distretti Albese e Velleio del territorio veleiate, nell'alta Val Ceno (per altri nella zona del monte d'Óbolo, PC): sono dichiarati da C. Coelius Verus nell'ipoteca 47 [102 circa] e da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17 [107/114]. A che / a chi si riferisca il toponimo, di presumibile origine agraria, non è possibile dire.

FONTI – TAV III, 73; VII, 37 → IV, 39 [fund(um) ... cum ... debelis].

C. Decimius

Proprietario confinante nell'ipoteca 22. Il gentilizio Decimius è diffuso nella Regio VIII.

FONTI – TAV IV, 47.

Decimius Bassus

Proprietario confinante nell'ipoteca 20. Per il gentilizio → C. **Decimius**. Il cognomen latino Bassus, documentato nella Regio VIII, è presente anche nel territorio veleiate.

FONTI – TAV IV, 16.

f. Decimianus

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Decimius** [→].

FONTI – TAV IV, 25.

C. **Dellius** → C. **Dellius** Proculus

L. D(ellius)

Officinator, attestato su tegulae in età protoimperiale. Il gentilizio Dellius è ben diffuso in Italia, in *CIL* XI solo nel Veleiate, nel Piacentino (su tegulae) e nel Bolognese (6843).

FONTI – *CIL* XI, 6674.14 = *MantVel*, p. 33.

L. Dellius

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Per il gentilizio → L. **D(ellius)**.

FONTI – TAV III, 48.

Q. Dellius

Officinator, attestato su tegulae in età protoimperiale. Per il gentilizio → L. **D(ellius)**.

FONTI – *CIL* XI, 6674.15a = *MantVel*, p. 33.

C. **Dellius** Hermes lib(ertus)

Liberto e procuratore di C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Per il gentilizio → L. **D(ellius)**; per il cognomen → **Aebutius** Hermes lib(ertus).

FONTI – TAV II, 95.

C. **Dellius** Proculus, **Dellius** Proculus, C. **Dellius**

Dichiara nell'ipoteca 15 – tramite il liberto C. Dellius Hermes – proprietà agrarie, ubicate nei distretti Floreio, Salutare e Giunonio del territorio veleiate, per un valore di 292.820 sesterzi. Risulta anche proprietario confinante nelle ipoteche 2, 15, 24, 32, 37. Per il gentilizio → L. **D(ellius)**; per il cognomen → C. **Calidius** Proculus.

FONTI – TAV I, 29-30, 38; II, 95 -III, 10; IV, 68, 81-82; VI, 4, 34.

Dellius Seninus

Proprietario confinante nell'ipoteca 19. Per il gentilizio → L. **D(ellius)**. Il cognomen latino Seninus è attestato nel territorio veleiate, non altrove in *CIL* XI.

FONTI – TAV III, 91; IV, 2.

Dellius Verus

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Per il gentilizio → L. **D(ellius)**; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAV VII, 11, 12.

f. **Dellianus**

Fondo ubicato nel distretto Ceriale del territorio piacentino, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 44. Il toponimo rimanda al gentilizio di L. **D(ellius)** [→].

FONTI – TAV VI, 82.

f. **Dellianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio di L. **D(ellius)** [→].

FONTI – TAV II, 69.

f. **Dellianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di L. **D(ellius)** [→].

FONTI – TAV III, 49.

f. **Dellianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di L. **D(ellius)** [→].

FONTI – TAV III, 49-50.

f. **Demetrianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio Demetrius, attestato in *CIL* XI solo a 1101+1114 = *AE* 1993, 721 (Parma).

FONTI – TAV IV, 74-75.

C. Dessius

Officinator, attestato su lucerna fittile d'età protoimperiale. Il gentilizio Dessius, firma diffusa su Firmalampen del nord Italia, non è presente nella Regio VIII e in tutto *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6699.69 g = *MantVel*, pp. 34-35.

f. **Dextrianus**

Fondo ubicato nel distretto Sinnese del Piacentino, è dichiarato nell'ipoteca 44 da T. Valius Verus. Il toponimo potrebbe rinviare al raro gentilizio Dextrius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 86.

Diadumenus → **Volumnius** Diadumenus

Diana

Alla vergine dea dei boschi è dedicato un'ara votiva iscritta in marmo lunense rinvenuta a Serravalle (Varano de' Melegari, PR): incontrollabile l'ipotesi che qui fosse un santuario della dea, su cui sarebbe sorto il battistero romanico. Diana, e il suo culto, non sono altrove attestati nel Veleiate (ma vd. pagus Dianius), raramente nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 1134 = *MantVel*, pp. 69-71.

pag. **Dianius**

Distretto del territorio veleiate, ubicato nell'alta Val Taro: il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – TAV IV, 55; V, 1; VI, 24.

f. **Didiani**

Fondi del distretto Valerio nel Veleiate, dichiarati da L. Sulpicius Verus (ipoteca 11). Il toponimo rinvia al gentilizio Didius, presente nella Regio VIII, nel Veleiate solo in prediali.

FONTI – TAV II, 24.

f. **Didianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da C. Naevius Firmus nell'ipoteca 42. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferiscono i f. **Didiani** [→].

FONTI – TAV VI, 54-55.

s.p. **Dinium**

Pascoli e proprietà agrarie, dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43, da alcuni studiosi collocati nel territorio di Dinavolo (Travo, PC). Il toponimo rimanda al gentilizio Dinius, non altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 68.

Dioga, Fisius **Dioga** → C. **Fisius** Dioga

Dioscoru[s] → C. **Teren[tius]** C. I. Dioscoru[s]

f. **Dirrianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio nel territorio veleiate, dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Dirrius, intestimoniato nel mondo romano: ma vd. il raro Dirius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV III, 25.

* Imp. Caesar **Domitianus** Augustus

Domiziano, imperatore nell'81-96. Quando era Caesar (69/81), i Veleiati gli dedicarono un'iscrizione onoraria. Assai improbabile sia a lui riferibile la statua marmorea loricata (con testa non pertinente) del ciclo giulio-claudio (→ * **Germanicus**).

FONTI – *CIL* XI, 1172 = *MantVel*, p. 115.

* Imp. Caes. L. **Domitius** Aurelianus Aug. → * Imp. Caes. L. Domitius **Aurelianus** Aug.

Domitius Primus

Proprietario confinante nell'ipoteca 13. Il gentilizio Domitius è diffuso nella Regio VIII e pure nell'ager Veleias (e cfr. il pagus omonimo e i due fundi Domitiani). Il cognomen latino Primus è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 81.

L. **Domitius** Secundio

Patrono della confraternita di Ercole, per l'honos ricevuto offrì nel II (?) secolo una base marmorea, riferita alla statuetta bronzea di Hercules bibax. Per il gentilizio → **Domitius** Primus. Il cognomen latino Secundio è testimoniato in *CIL* XI solo in una tegula (6722.17, Firenze).

FONTI – *CIL* XI, 1159 = *ILS* 7321 = *MantVel*, pp. 99-100.

pag. **Domitius**

Distretto del territorio veleiate, tra il fiume Trébbia e il torrente Perino, fino alla Val Nure, verso Bòbbio: il toponimo rimanda all'omonimo gentilizio romano.

FONTI – TAV I, 24, 46, 48, 89, 94, 96, 98, 101; II, 7, 10, 90, 92; III, 19, 28, 59, 60; IV, 19; V, 9, 11, 13, 14, 16, 17, 19, 22, 24, 26 [bis], 33, 45, 64-65; VI, 8, 9 (?).

f. **Domitianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da Minicia Polla nell'ipoteca 32. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Domitius** Primus [→].

FONTI – TAV VI, 1-2.

f. **Domitianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Domitius** Primus [→].

FONTI – TAV IV, 73-74.

[**D?**]rusia FI[---] → [---]rusia FI[---]

s. **Drusianus**

Pascolo ubicato nel distretto Salvio del territorio veleiate, è dichiarato da Glitia Marcella nell'ipoteca 39: pare insostenibile la collocazione del saltus da parte di alcuni studiosi nella

zona del monte Dosso, in Val Ceno. Il toponimo rimanda al gentilizio Drusius, che appare intestimoniato in *CIL* XI (ma → [---]**rusia** Fl[---]).

FONTI – *TAV* VI, 40.

* diva (Iulia) **Drusil[la]** Germani[ci] Caesari[s f.]

Drusilla, figlia di Agrippina Maggiore e di Germanico, sorella dell'imperatore Caligola, a lei i Veleiati dedicarono dopo la morte (38) una statua marmorea del ciclo giulio-claudio e relativa iscrizione onoraria.

FONTI – *CIL* XI, 1168 = *MantVel*, pp. 112-113.

* Nero [Cl]a[udius] **Dru[sus]** [Germanicus?]

Druso Maggiore, figlio di Livia, console nel 9 a.C. È ricordato nella tabella dedicata alla madre dai Veleiati in età tiberiana.

FONTI – *CIL* XI, 1165 = *MantVel*, pp. 109-110.

* **Drusus** Iulius Caesar

Druso Minore, figlio dell'imperatore Tiberio, console nel 15 e 21. A lui i Veleiati dedicarono in età tiberiana una statua marmorea del ciclo giulio-claudio.

[E]

Cn.·D(---) C. L. **E(---)** → Cn.·**D(---)** C. L. E(---)

s. **Eborelia**

Pascolo ubicato nel distretto Domizio, o Ambitrebio, del territorio veleiate, nella zona del monte Ebbio, è dichiarato da Sulpicia Priscilla nell'ipoteca 9. Il gentilizio Eborelius, a cui il toponimo potrebbe rimandare, è intestimoniato nel mondo romano (ma vd. Eborellius, attestato solo a Bologna, *AE* 1932, 59): variante grafo-fonetica di Eburelius (→ f. **Eburelia**)?

FONTI – *TAV* II, 6-7.

pag. **Eboreus**

Distretto del territorio libarnese, da collocare nella zona di Bòbbio (PC): il toponimo è preromano.

FONTI – *TAV* V, 22.

ca. **Eburciana**

Casali soggetti a onere fondiario, ubicati nel distretto Floreio del territorio veleiate: sono dichiarati da L. Valerius Parra nell'ipoteca 27. Il toponimo potrebbe rinviare a un gentilizio Eburcius, hapax nel mondo romano.

FONTI – *TAV* VI, 31 [vectigales].

f. **Eburelia**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, da collocare nella zona di Ebbio (Béttola, PC), è dichiarato da T. Naevius Verus nell'ipoteca 3. Il toponimo "celtico-ligure" potrebbe rimandare a un gentilizio Eburelius, del tutto intestimoniato nel mondo romano: da collegare a Eburius, anch'esso però del tutto assente in *CIL* XI? E vd. saltus **Eborelia** [→].

FONTI – *TAV* I, 45.

* Imp. Caes. P. Li[cinius] (**Egnatius**) Ga[ll]i[e]n[us] (Aug.) → * Imp. Caes. P. Li[cinius] (**Egnatius**) **Ga[ll]i[e]n[us]** (Aug.)

f. **Egnatianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Egnatius, ben testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate attestato solo in prediali.

FONTI – *TAV* V, 97.

f. **Egnatianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del Veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus (ipoteca 15). Il toponimo rinvia al gentilizio cui si riferisce il precedente f. **Egnatianus** [→].

FONTI – TAV III, 1.

f. **Egnatianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del Veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il primo f. **Egnatianus** [→].

FONTI – TAV III, 8.

EI(---) Mar(ci) P. s(ervus)

Su tegula d'età imperiale: o **FI**(---)?

FONTI – CIL XI, 6674.23a.

Eleates / Veliates

Liguri, identificati coi Ligures Veleiates, vengono definitivamente sconfitti dal console Marco Claudio Marcello (166 a.C.) e dal proconsole Marco Fulvio Nobiliore (159-158 a.C.).

FONTI – *Fasti Triumphales Capitolini* = CIL I².I = *Inscr. It.* XIII.I [Eleates] e *Fasti Triumphales Vrbisalvienses* = CIL I².I = *Inscr. It.* XIII.I [Veliates], ad 587 a.U.c. e ad 595 a.U.c.

Elysia

I Campi Elisi, la sede dei beati nel regno dei morti (in carmen Latinum epigraphicum).

FONTI – CIL XI, 1209 e p. 1252 = CLE 1550.A-B = CLE/Pad. 4 = *MantVel*, pp. 156-158.

L. **Ennius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Il gentilizio Ennius è presente nella Regio VIII – salvo un caso parmense del I-II secolo (CIL XI, 1049) – solo nel Veleiate : ma vd. il piacentino C. Ennius C. f. Titus, legionario morto a Vindonissa (Germania Superior) nel tardo I secolo [E. Howald - E. Meyer, *Die römische Schweiz*, Zürich 1940, nr. 278].

FONTI – TAV VII, 5.

M. **Ennius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 21. Per il gentilizio → L. **Ennius**.

FONTI – TAV IV, 35.

M. **Ennius** lanuarius

Officinator, attestato su tegulae (anche inedite) in età protoimperiale. Per il gentilizio → L. **Ennius**. Il cognomen latino lanuarius è presente nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 6674.17 a, b, d = *MantVel*, p. 33.

Ennius Primus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Per il gentilizio → L. **Ennius**; per il cognomen → **Domitius** Primus.

FONTI – TAV V, 70.

f. **Ennianus**

Fondo del distretto Albese, circoscrizione Blondelia, o del distretto Domizio nel Veleiate, dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al gentilizio di L. **Ennius** [→].

FONTI – TAV I, 89.

f. **Ennianus**

Fondo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Ambitrebio, circoscrizione Flania, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio di L. **Ennius** [→].

FONTI – TAV II, 62.

f. **Ennianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del Veleiate, tra Val Nure e Val Ceno, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio di L. **Ennius** [→].

FONTI – TAV V, 25.

Epaphroditus → C. **Volumnius** Epaphroditus

f. **Epicandrianus**

Fondo ubicato nel distretto Verellese del territorio piacentino, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Epicandrius, del tutto tuttavia intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV III, 42.

Epimeles → M. **Petronius** Epimeles

f. **Eppianus**

Fondo ubicato nel distretto Sinnese del Piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo rimanda al gentilizio Eppius, testimoniato in *CIL* XI parrebbe solo a Luni (SP), in un paio di casi: ma vd. anche nell'ager Veleias a Càlice di Bedònia (PR) [cfr. U. Formentini, *'Forma Reipublicae Veleiatium'*, "Bollettino Storico Piacentino", XXV (1930), pp. 12-13 = in *AGER VELEIAS / Mirabilia / Testi 2012* (www.veleia.it)].

FONTI – TAV VI, 85.

Erato

→ Sulpicia Er[ato?]

→ **Sulpicia** Erato

Euthales lib. → (L. **Sulpicius**) Euthales lib(ertus)

Euty(chius)

Officinator (?), attestato su frammento di vasculum fittile d'età protoimperiale. Il greco Eutychius è presente nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6705.21 → *MantVel*, p. 31.

Exorata, Exoratus

→ **Aurelia** Exorata

→ L. He(rennius?) Ex(oratus?)

Expectatus → **Atilius** Expectatus

[F]

Fabius Firmus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Fabius, è presente nella Regio VIII e nel Veleiate; per il cognomen → **Atilius** Firmus.

FONTI – TAV V, 66.

M. **Fabius** Marcel[us]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Per il gentilizio → **Fabius** Firmus.

FONTI – *CIL* XI, 1149 b, 5 = *MantVel*, pp. 95-97.

f. **Fabianus**

Fondo ubicato nel distretto Verellese del Piacentino, nella zona di Fabbiano (Borgonovo Val Tidone, PC), meno plausibilmente di Fabiano (Rivergaro, PC): è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus (ipoteca 22). Il toponimo rinvia al gentilizio di **Fabius** Firmus [→].

FONTI – TAV IV, 49.

f. **Fabricianus**

Fondo del distretto Mercuriale nel Parmense, dichiarato da Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo rinvia al gentilizio Fabricius, presente in *CIL* XI, non altrove nell'ager Veleias.

FONTI – TAV V, 81.

h. **Fadiani**

Frutteti del distretto Salutare nel Piacentino, dichiarati da Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo rinvia al gentilizio Fadius, presente nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 69.

pag. **Farraticanus**

Distretto del territorio piacentino (sito nella media Val Nure?): il toponimo è di origine "celtica".

FONTI – TAV III, 48 → CIL V, 7356 = EDCS-05400605 = *MantVel*, p. 24 (e CIL V, 4148 = ILS 6703 = *Inscr. It. X.V*, 980 = EDCS-04203202 = *MantVel*, p. 24).

Faustus → Q. **Cassius** Faustus

Favon[ius?]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Il gentilizio Favonius, se è da interpretarsi in questo modo (c'è chi ha letto: Favor), è presente solo in un altro caso nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 1152 a = *MantVel*, p. 98.

Favor → **Vibius** Favor

Feigo → **Tertius** Feigo

Felix Sari (servus)

Figulus, attestato in planta pedis di vaso aretino. Per il nome → M. **Mucius** Felix.

FONTI – CIL XI, 6700.580 b e p. 1411 = *MantVel*, p. 35.

Felix

→ Felix Sari (servus)

→ M. **Mucius** Felix

→ L. Na[evius] Felix]

→ M. Varius Felix

f. **Ferramianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Valerius Parra nell'ipoteca 37. Il toponimo rimanda al gentilizio Ferramius, non altrove testimoniato in CIL XI: error fabrilis per Ferranianus (vd. il seguente)?

FONTI – TAV VI, 31.

c. **Ferrania**

Podere ubicato nel distretto Salvio del territorio veleiate, è dichiarato da Glitia Marcella nell'ipoteca 39. Il toponimo – signum di manifatture metallurgiche locali? – potrebbe rimandare al gentilizio Ferranias, attestato in CIL XI solo ad Amélia [TR] (7845): e nel vicino ager settentrionale lucchese, in un'iscrizione d'età antonina (AE 1997, 513). E vd. il precedente.

FONTI – TAV VI, 41.

Festus → L. **Coelius** Festus

f. **Firmiani**

Fondi ubicati nel distretto Ceriale del territorio piacentino, sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Firmius, documentato nella Regio VIII, ma nel Veleiate solo in prediali.

FONTI – TAV V, 78.

f. **Firmiani**

Fondi ubicati nel distretto Salvio del territorio veleiate: sono dichiarati da L. Granus Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rinvia al gentilizio cui si riferiscono i precedenti f. **Firmiani** [→].

FONTI – TAV III, 96.

Firminus

→ **Licinius** Firminus

→ Sal. Metelius Firminus, Metellus Firminus

Firma, Firmus

→ **Atilius** Firmus

→ Baebia [F]irm[a]

→ Fabius Firmus

→ C. Naevius Firmus
→ C. Vicrius Firmus
→ Virius Firmus

C. Fisius Dioga, **Fisius** Dioga

Proprietario confinante nell'ipoteca 14; procuratore di C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il gentilizio Fisius, documentato altre due volte in *CIL* XI, è attestato nella Regio VIII solo nel Veleiate. Il cognomen grecanico Dioga non è testimoniato altrove in *CIL* XI.

FONTI – TAV II, 90; IV, 36.

C. Fisius Yacincthus

Proprietario confinante (ipoteca 44). Per il gentilizio → C. **Fisius** Dioga. Il cognomen grecanico Yacincthus (Hyacinthus) è presente in *CIL* XI, nella Regio VIII solo qui.

FONTI – TAV VI, 81.

FI(---)? → **EI**(---) Mar(ci) P. s(ervus)

[---]rusia **FI**[---]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria": [D]rusia, che rinvia a gentilizio attestato in *CIL* XI solo dal saltus Drusianus di TAV VI, 40 (se non deriva da cognomen), o [Ad]rusia, che rinvia a gentilizio attestato nel mondo romano solo dal f. Adrusiacus di TAV VII, 41?

FONTI – *CIL* XI, 1153 d + b = *MantVel*, p. 98.

f. **Flaccelliacus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo "celtico" potrebbe rimandare a un gentilizio Flaccius, che non appare tuttavia testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 33.

vic. **Flania**

Circoscrizione territoriale ubicata nel distretto Ambitrebio del Veleiate, bassa Val Trébbia. A che / a chi si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV II, 56, 58-64 (?).

Flavii frat(res)

Proprietari confinanti nell'ipoteca 16. Il gentilizio Flavius è presente nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV III, 38.

f. **Flavianus**

Fondo sito nel distretto Vercellese del territorio piacentino, forse nella zona di Flabiano in Val Tidone (PC): è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Flavii** frat(res) [→].

FONTI – TAV III, 40.

f. **Flavianus**

Fondo sito nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Vibius Severus nel 102 circa (ipoteca 49) e da M. Mommeius Persicus nel 107/114 (ipoteca 13). Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Flavii** frat(res) [→].

FONTI – TAV II, 53; VII, 51.

f. **Flavianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Vibius nell'ipoteca 10. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Flavii** frat(res) [→].

FONTI – TAV II, 16.

pag. **Floreius**

Distretto del Veleiate, ubicato in zona piano-collinare, dal torrente Chero al torrente Arda.

FONTI – TAV II, 14, 16, 70, 98, 99, 101, 102; III, 50, 89, 93, 99, 101; IV, 1, 3 [bis], 6, 68, 69 (?), 76, 81; VI, 2, 4, 31, 45.

Florus → P. **Terentius** Florus

f. **Fonteianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da P. Atilius Saturninus nell'ipoteca 8. Il toponimo rimanda al gentilizio Fonteius, presente in *CIL* XI, nella Regio VIII solo in un altro caso.

FONTI – TAV II, 1-2.

Fortis

Firma di produttore ben diffusa nell'Italia centro-settentrionale su lucerne fittili all'inizio del II secolo. Il nome latino Fortis è testimoniato nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6699.89 n = *MantVel*, p. 35.

Fortuna

A Fortuna, dea romana della sorte e del destino collettivo / individuale, è attribuita una statuetta in marmo lunense della seconda metà del II secolo, qui rappresentata seduta.

Fortunatus ser(vus)

Schiavo e procuratore di L. Cornelius Helius nell'ipoteca 29. Il nome latino Fortunatus è presente anche altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 32.

Fortunatus

→ **Raecius** Fortunatus

→ Vettius Fortunatus

→ Fortunatus ser(vus)

Fundacilianus → f. **Acilianus**

* **Furia** Sabin(i)a Tranquillina Aug. → * **Furia** Sabin(i)a **Tranquillina** Aug.

f. **Furianus**

Fondo del distretto Venerio nel Piacentino, dichiarato da M. Mommeius Persicus (ipoteca 13). Il toponimo rinvia al gentilizio Furius, presente nella Regio VIII e nel Veleiate (prediali).

FONTI – TAV II, 75, 77.

f. **Furianus**

Fondo del distretto Ambitrebio nel territorio veleiate, forse da collocare nella zona di Fiorano (PC): è dichiarato da M. Mommeius Persicus (ipoteca 13). Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il precedente fondo omonimo.

FONTI – TAV II, 40.

Fusca, Fuscus

→ **Betutia** Fusca

→ Novellius Fuscus

→ L. Virius Fuscus

[G]

Q. **G**(---) C(---)

Firma su lucerne fittili (e vd. a Rimini *CIL* XI, 6699.93 a-b).

FONTI – *CIL* XI, 6699.93 c.

Lucius (**Gabinus**) / Λούκιος (Γαβίνιος)

Padre di Lucius **Gabinus** Lucii filius [→].

Lucius **Gabinus** Lucii filius, domo Veleia / Λούκιος Γαβίνιος Λουκίου υἱός, πόλεως Βελείας

Aveva 100 anni nella prima età flavia. Il gentilizio Gabinus è attestato in *CIL* XI, nella Regio VIII anche in un altro caso: Γαμίνιος – adottato da A. Stramaglia nella sua edizione di Flegonte (Berlin-New York 2011, p. 62) – sarebbe intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – Phleg., *FGrHist* 257 F 37, l.8.

Gallia Cisalpeina

Citata nella Lex Rubria de Gallia Cisalpina (49/42 a.C.).

FONTI – *Lex Rubria* I, 7; II, 3, 26, 53-54 → *CIL* XI, 1146 = I², 592 e pp. 724, 833, 916 = *RomStat* 28 = *MantVel*, pp. 83-86.

Gallii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 44. Il gentilizio Gallius, presente in *CIL* XI, è testimoniato solo in un paio di altri casi nella Regio VIII, anche da un prediale nel Veleiate.

FONTI – *TAV* VI, 87.

f. **Gallianus**

Fondo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Ambitrebio, circoscrizione Flania, del territorio veleiate: è dichiarato dal proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Gallii** fratres [→].

FONTI – *TAV* II, 59.

Gallicanus → * C. **Cornelius** Gallicanus

* Imp. Caes. P. Li[cinius] (Egnatius) **Ga[llije[n]us** (Aug.)

Gallieno, imperatore dal 253 al 268. A lui i Veleiati dedicarono – o iniziarono a dedicare – un'iscrizione onoraria, di cui abbiamo solo le prime due righe.

FONTI – *CIL* XI, 1177 b = *MantVel*, pp. 118-119.

Gallus → **Caecilius** Gallus

Γαμίτιος → Lucius **Gabinus**

P. **Gavi[us]**

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Il gentilizio Gavius è altrove presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1149 c, 5 = *MantVel*, pp. 95-97.

Sex. **Ge**[---]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria".

FONTI – *CIL* XI, 1149 b, 7 = *MantVel*, pp. 95-97.

Caius (**Gellius**) f(i)lius)

Figlio di T. **Gellius** T. f., gli venne dedicata dal padre, a metà del I secolo, un'iscrizione che ricorda anche la madre Lucunda e la sorella N(a)evia. Il gentilizio Gellius è presente nella Regio VIII solo in un altro caso e in fittili, nel Veleiate in un paio di esempi e in un prediale.

FONTI – *CIL* XI, 1225 = *MantVel*, pp. 55-58.

T. (**Gellius**)

Padre di T. **Gellius** T. f. [→].

T. **Gellius** T. f.

Nato libero, di origine veleiate, fu sevir Augustale. Pose, nella prima metà del I secolo, un'iscrizione che lo ricordasse coi membri del suo clan. Per il gentilizio → Caius (**Gellius**).

FONTI – *CIL* XI, 1225 = *MantVel*, pp. 55-58.

f. **Gellianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Vibius nell'ipoteca 10. Il toponimo rimanda al gentilizio di Caius (**Gellius**) [→].

FONTI – *TAV* II, 16.

Geminus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Geminus è attestato nella Regio VIII (e a Fornovo di Taro, PR), a Veleia anche da un prediale.

FONTI – *TAV* V, 80.

f. **Geminiani**

Fondi del distretto Salutare, nel territorio veleiate, dichiarati da C. Vibius Probus, ipoteca 12 (zona di Case Geminiani [Varsi, PR], più che di Costageminiana [Bardi, PR]). Il toponimo rinvia al gentilizio di **Geminus** [→].

FONTI – *TAV* II, 31.

f. **Genavia**

Fondo ubicato nel distretto Dianio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Veturius Severus nell'ipoteca 36. A che / a chi si possa riferire il toponimo, non è possibile dire.

FONTI – TAVVI, 23.

Genius

Al Genio, nume romano tutelare del futuro delle famiglie e dei singoli, è dedicata una statuetta bronzea di media età imperiale.

c. **Gentiana**

Podere ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo pare rinviare al gentilizio Gentius, non altrove attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAVII, 44.

* **Ge[rmanicus]** C[aes. Ti.] Au[g. f. divi Aug.] n. d[ivi Iulii] pr[onepos]

Germanico, nipote dell'imperatore Tiberio, da lui adottato nel 4, console nel 12 e 18: marito di Agrippina Maggiore e padre dell'imperatore Caligola. I Veleiati gli dedicarono in età tiberiana un'iscrizione onoraria e, forse, la discussa statua marmorea loricata del ciclo giulio-claudio (con testa non pertinente: appartenente a un membro dei Calpurnii Pisones?), da altri improbabilmente riferita all'imperatore Domiziano (con testa di Nerva?). È ricordato nelle tabelle dedicatorie della moglie Agrippina Maggiore e della figlia Drusilla.

FONTI – *CIL* XI, 1166 = *MantVel*, pp. 110-111; *CIL* XI, 1167 = *ILS* 179 = *MantVel*, pp. 111-112; *CIL* XI, 1168 = *MantVel*, pp. 112-113.

* C. Caesar Aug. **Germanicus**

Caligola, figlio di Agrippina Maggiore e Germanico, fratello di Drusilla, imperatore nel 37-41. I Veleiati gli dedicarono una statua marmorea del ciclo giulio-claudio, poi riattata in Claudio con rilavorazione della testa.

* Imp. Caes. Nerva Traiaⁿus Augustus **Germanicus** / * Imp. Caes. Nerva Traianus Aug. **Germanicus** Dacicus → * Imp. Caes. Nerva Traiaⁿus Augustus Germanicus / * Imp. Caes. Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus

* Imp. Nero Claudius Caesar Aug. **Germanicus** → * Imp. **Nero** Claudius Caesar Aug. Germanicus

* Nero [Cl]a[udius] Dru[sus] [**Germanicus?**] → * Nero [Cl]a[udius] **Dru[sus]** [Germanicus?]

* Ti. Claudius Caesar Aug. **Germanicus** → * Ti. **Claudius** Caesar Aug. Germanicus

Glitia Marcella

Dichiara nella ipoteca 39 proprietà agrarie, ubicate nel distretto Salvio del territorio veleiate, per un valore di 100.000 sesterzi. Il gentilizio Glitius, documentato in *CIL* XI, è presente nel Veleiate, ma non altrove nella Regio VIII; per il cognomen → **Appius** Marcellus.

FONTI – TAVVI, 40-43.

Glitia Marcellina

Proprietaria confinante nell'ipoteca 46. Per il gentilizio → **Glitia** Marcella. Il cognomen latino Marcellina è testimoniato nella Regio VIII, solo in questo caso nel Veleiate.

FONTI – TAVVII, 20.

f. **Glitianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, in Val Ceno, è dichiarato per 1/2 da C. Coelius Verus (ipoteca 16), per 1/2 da L. Annius Rufinus (ipoteca 17). Il toponimo rinvia al gentilizio di **Glitia** Marcella [→].

FONTI – TAVIII, 23, 67.

* [Imp.] Caes. [M.] Anton[i]us **Gordianus** Aug.

Gordiano III, imperatore dal 238 al 244 e marito di Sabin(i)a Tranquillina (nella cui dedica è pure ricordato). A lui fu dedicata all'inizio del suo governo un'iscrizione onoraria: gli è

anche attribuito un bustino in lamina d'argento, "emblema" di clipeus o di patera, della metà III secolo.

FONTI – *CIL* XI, 1177 a = *MantVel*, pp. 118-119; *CIL* XI, 1178 a = *MantVel*, pp. 119-120.

f. **Graecanasius**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il gentilizio Graecanasius, a cui il toponimo parrebbe rimandare, è intestimoniato nel mondo romano, e così il controverso gentilizio Graecanius, cui potrebbe collegarsi: o rinvia a un preesistente nome di luogo?

FONTI – *TAV* III, 26.

f. **Gransius**

Fondo del distretto Venerio del Piacentino, dichiarato da M. Mommeius Persicus (ipoteca 13, in cui è anche fondo confinante). Il gentilizio Gransius, a cui il toponimo potrebbe rinviare, è assente nel mondo romano: da collegare al diffuso Granius (→ L. **Granius**)?

FONTI – *TAV* II, 75, 77.

L. (**Granius**)

Padre di L. **Granius** L. f. Priscus [→].

L. **Granius**

Proprietario confinante (ipoteca 15). Il gentilizio Granius è presente nella Regio VIII solo nel Veleiate.

FONTI – *TAV* II, 100.

Granius Priscus → L. **Granius** Priscus

L. **Granius** Priscus, **Granius** Priscus

Dichiara nell'ipoteca 19, tramite lo schiavo Victor, proprietà agrarie, ubicate nei distretti Floreio, Giunonio, Salvio e Statiello del territorio veleiate, ed Erculano di quello piacentino, per un valore di 148.420 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 11 e 13. È presumibile che fosse imparentato col seguente L. Granius L. f. Priscus: ne fu figlio o nipote? Per il gentilizio → L. **Granius**; per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – *TAV* II, 22, 70-71; III, 87-IV, 9.

L. **Granius** L. f. Priscus

Fece costruire, nella seconda metà del I secolo, una fontana con annesso impianto idrico, o un pozzo, a nord-est del Foro, e li dedicò alle Nymphae et Vires Augustae, ricordate in una iscrizione circolare in bardiglio. Sevir Augustalis, quattuorvir con poteri di edile, prefetto con funzioni giurisdizionali, è plausibile che sia ricordato anche in *CIL* XI, 1205 dal liberto pubblico Ponicius. Imparentato con l'omonimo personaggio precedente, ne fu padre o avo? Per il gentilizio → L. **Granius**; per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – *CIL* XI, 1162 = *ILS* 3870 = *AE* 1989, 314 = *MantVel*, pp. 103-105; *CIL* XI, 1205 = *AE* 1993, 725 = *MantVel*, pp. 148-152.

L. **Granius** Proculus

Proprietario confinante nell'ipoteca 15, da alcuni studiosi ritenuto parente del precedente. Per il gentilizio → L. **Granius**; per il cognomen → **Calidius** Proculus.

FONTI – *TAV* II, 98-99.

f. **Graniani**

Fondi ubicati nel distretto Floreio del territorio veleiate, nella zona di Gragnano (PR), sul torrente Riglio, o, per altri, del monte Gragnano (Béttola, PC): sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rinvia al gentilizio di L. **Granius** [→].

FONTI – *TAV* IV, 5.

f. **Granianus**

Fondo del distretto Salvio, sopra la circoscrizione Irvacco, nel territorio veleiate, da collocare nella zona di Gragnano (Pellegrino Parmense, PR): è dichiarato da C. Pontius Ligus (ipoteca 34). Il toponimo rinvia al gentilizio di L. **Granius** [→].

FONTI – *TAV* VI, 13.

Graphicus → C. **Titius Graphicus**

Graptus

→ **Clodius Graptus**

→ **Volumnius Graptus**

[**Gratus**] → C. **Salv[ius Gratus]**

f. **Gumall(i)anus**

Fondo ubicato nel distretto Verellese del territorio piacentino, è dichiarato da C. Coelius Verus (ipoteca 16). Il toponimo rimanda al gentilizio Gumallius, assente nel mondo romano: ma vd. f. Cumallia<nus?> [TAV III, 42].

FONTI – TAV III, 45.

[H]

* Imp. Caesar T. Aelius **Hadrianus** Antoninus Augustus Pius → * Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius

* (Imp. Caesar Traianus) **Hadrianus** (Augustus)

Adriano, imperatore (117-138): gli è anche attribuita una testa virile in bronzo dorato (altri pensano, forse più plausibilmente, ad Antonino Pio), della seconda metà del II secolo.

FONTI – *CIL* XI, 1192 e p. 1252 = *ILS* 6674 = *MantVel*, pp. 139-142.

Helius → L. **Cornelius Helius**

f. **Helvianus**

Fondo ubicato nel distretto Salvio, sopra la circoscrizione Irvacco, del territorio veleiate, è dichiarato da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rinvia al gentilizio Helvius, presente anche altrove nella Regio VIII: ma vd. il seguente.

FONTI – TAV VI, 13.

s. **Helvonus**

Pascolo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, per alcuni nella zona di Erbia (Béttola, PC): è dichiarato da P. Afranius Aphthorus nell'ipoteca 6. Il toponimo potrebbe rinviare al gentilizio Helvius → f. **Helvianus**.

FONTI – TAV I, 93-94.

Hennaea

Con l'attributo che ricorda il suo rapimento da parte di Plutone al lago di Pergusa, nei pressi di Henna / Enna, è menzionata in un carmen Latinum epigraphicum la dea agreste Persephones / Proserpina, figlia di Giove e Demetra.

FONTI – *CIL* XI, 1209 e p. 1252 = *CLE* 1550.A-B = *CLE/Pad.* 4 = *MantVel*, pp. 156-158.

Her(---) → M. **P(---)** Her(---)

pag. **Herculanus**, pag. **Herclanius**

Distretto del territorio piacentino: il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – TAV III, 46; IV, 7; V, 98 [Herclanius]; VI, 34, 45, 92, 94, 95, 97, 98, 100, 101; VII, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9 [bis], 10, 11, 12, 16, 19-20 [Herclanius], 22, 23, 25, 26, 28, 29.

Hercules

Ercole "bibax", statuetta bronzea "lisippea" del secondo secolo, di fattura presumibilmente non locale, rinvenuta nel 1760, di cui fu molto discussa l'autenticità specialmente nell'ultimo secolo, confermata però, parrebbe, da dati coevi (la clava riapparve nel 1971): le è riferita la base marmorea, ritrovata due mesi dopo, del «sodalitium cultorum Hercul(is)». A Ercole appartiene anche una piccola erma in breccia dorata della seconda metà del I secolo.

FONTI – *CIL* XI, 1159 = *ILS* 7321 = *MantVel*, pp. 99-100.

C. et L. **Herennii Naevii fratres** → C. **Herennius Naevius**, L. **Herennius Naevius**

C. **Herennius** Cassianus

Iscrizione puntinata sui tra lati inferiori dell'imboccatura plumbea a forma di piramide di una fontana. Il gentilizio Herennius è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate. Il cognomen latino Cassianus è anche altrove presente nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 1193 e p. 1252 = *MantVel*, p. 142.

L. **He(rennius?)** Ex(oratus?)

Officinator, attestato su tegula in età protoimperiale. Per il gentilizio → C. **Herennius** Cassianus; per il cognomen → **Aurelia** Exorata.

FONTI – *CIL* XI, 6674.20.

C. **Herennius** Naevius

Proprietario confinante, assieme al fratello L. Herennius Naevius, nelle ipoteche 2, 12, 24, 39. → C. **Herennius** Cassianus per il gentilizio di adozione [*TAV* VI, 42], L. **Naevius** per quella d'origine.

FONTI – *TAV* I, 17; II, 30; IV, 64; VI, 42.

L. **Herennius** Naevius

Proprietario confinante, assieme al fratello C. Herennius Naevius, nelle ipoteche 2, 12, 24, 39. Per la gens di adozione [vd. *TAV* VI, 42] → C. **Herennius** Cassianus, per quella d'origine → L. **Naevius**.

FONTI – *TAV* I, 17; II, 30; IV, 64; VI, 42.

Herennius Nepos

Proprietario confinante nell'ipoteca 37. Per il gentilizio → C. **Herennius** Cassianus; per il cognomen → **Arruntius** Nepos.

FONTI – *TAV* VI, 32.

si. **Herennianae**

Boschi ubicati nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, sono dichiarati da L. Lucilius Collinus nell'ipoteca 18. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Herennius** Cassianus [→].

FONTI – *TAV* III, 84.

Hermes

→ **Aebutius** Hermes lib(ertus)

→ C. **Dellius** Hermes lib(ertus)

f. **Histrrianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus (ipoteca 2). Il toponimo rinvia al gentilizio Histrius, assente in *CIL* XI: vd. il seguente.

FONTI – *TAV* V, 29.

f. **Histriodunus**

Fondo ubicato nel distretto Sinnese del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo potrebbe rimandare al gentilizio cui si riferisce il f. **Histrrianus** [→].

FONTI – *TAV* VI, 85.

f. **Homusianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo parrebbe rinviare a un gentilizio Homusius, del tutto però intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – *TAV* VII, 7.

* C. / L. / P. (**Hostilius?**) Saserna

(Hostilii?) Sasernae, possessores e agronomi cisalpini della fine II/inizi I secolo a.C. (Varr., *re rust.* I, 2, 22, 28; ecc.), da alcuni studiosi erroneamente attribuiti al Veleiate (i senatorii Hostilii Sasernae, del I secolo a.C., appartengono a Verona o a Cremona), forse per la supposta presenza di loro aziende agricole tra la regione dei Liguri Bagieni (odierni Langhe e Monferrato) e la Venetia.

f. **Hostilianus**

Fondo del distretto piacentino Erculano, è dichiarato da L. Virius Fuscus nell'ipoteca 46. Il toponimo rinvia al gentilizio Hostilius, presente in *CIL* XI, solo in un altro caso nella Regio VIII, nel Veleiate solo da prediali.

FONTI – *TAV* VII, 25.

f. **Hostilianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate (nella zona di Iustiano [Vigolzone, PC]?): è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il precedente fundus Hostilianus [→].

FONTI – *TAV* I, 11.

(H)yacinthus → C. **Fisius** Yacinthus

Hyb[laeus?] → P. **Sulp<i>cuius** Yb[laeus?]

Hymnus → P. **Olius** Hymnus

[]

Ianuaris → M. **Ennius** Ianuaris

f. **Ibitta**

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato nell'ipoteca 4 da C. Valerius Verus. A che / a chi si possa riferire il toponimo "ligure", non è possibile dire.

FONTI – *TAV* I, 57.

f. **Ibocelis**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, collocato ipoteticamente nel territorio di Bocchè [Bòbbio, PC], viene dichiarato da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. A che / a chi si possa riferire il toponimo "ligure", non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – *TAV* III, 60.

Idaeus → **Vibius** Idaeus

legidius

Officinator, su lucerna fittile d'età protoimperiale. Il raro nome è noto solo su vasa Arretina.

FONTI – *CIL* XI, 6699.104 e.

Ilvates

Popolazioni liguri, con altri popoli assediano e distruggono Piacenza e Cremona (200 a.C.), nel 197 a.C. vengono sottomessi dal console Quinto Minucio Rufo. Sono identificati da alcuni studiosi – con distinguo di vario genere – coi Ligures Eleates / Veliates = Veleiates.

FONTI – Liv., *Ab Urbe cond.* XXXI, 10, 2; XXXII, 29, 7-8 e 31, 4.

* **Imp(erator)**

→ * Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius / * Imp. Caesar divi f. **Augustus** / * Imp. Caes(ar) L. Domitius **Aurelianus** Aug. / * Imp. Caesa[r] M. Aur(elius Valerius) **Claudius** Aug. / * Imp. Caesar **Domitianus** Augustus / * Imp. Caes(ar) P. Li[cinus] (Egnatius) **Ga[llije[n]us** (Aug.) / * [Imp.] Caes(ar) [M.] Anton[i]us **Gordianus** Aug. / * (Imp. Caesar Traianus) **Hadrianus** (Augustus) / * [Imp.] (Caesar) C. Iul[ius Verus **Maxi]minus** [Augustus] / * Imp. **Nero** Claudius Caesar Aug. Germanicus / * Imp. **Nerva** Caesar Augustus / * Imp. Caes(ar) M. Aur(elius) **Probus** Aug. / * Imp. Caesar L. **Septimius** Severus Pertinax Augustus / * Imp. Caes. Nerva **Traia[n]us** Augustus Germanicus / * Imp. Caes. Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus / * [Imp.] Caesar **[Ve]spasianus** Aug.

→ **Imp(erator) n(oster)**

Ingenua, Ingenuus

- **Valeria** Ingenua
- Velleius Ingenuus
- f. **Innielius**

Fondo ubicato nel distretto Floreio dei territori "anziate" e veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. A che / a chi si possa riferire il toponimo "ligure" non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV III, 99.

locundus, lucundus

- **Cas[si]a** C. f. [l]ocunda
- lucunda
- [lu?]cundus
- vic. **Irvaccus**

Circoscrizione territoriale ubicata nel distretto Salvio del Veleiate, nella conca di Pellegrino Parmense (PR). A che / a chi si possa riferire il toponimo non è possibile dire.

FONTI – TAV VI, 14.

Isis

Iside, dea egizia della fertilità, associata al fratello e sposo Osiride, è testimoniata su ex voto bronzeo iscritto del II (?) secolo e da due statuette bronzee di media età imperiale. Non è tuttavia sostenibile l'ipotesi a Veleia vi fosse un culto pubblico di Iside.

FONTI – CIL XI, 1160 = *MantVel*, pp. 100-101.

f. **lu[--]inatus**

Fondo ubicato nel distretto Dianio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Felix nell'ipoteca 27. Il toponimo incompleto non permette di rinviare a un plausibile gentilizio.

FONTI – TAV V, 5.

lucunda

Madre di T. Gellius, che le dedicò nella prima metà del I secolo, un'iscrizione, ricordando, oltre a sé stesso, il figlio Caius e la sorella N(a)evia. Per il nome → **Cas[si]a** [l]ocunda.

FONTI – CIL XI, 1225 = *MantVel*, pp. 55-58.

[lu?]cundus

Liberto, ancora in vita dedicò nel I / II secolo a Veleia un'iscrizione (frammentaria). Per il cognomen lucundus (la lettura [Se]cundin[us] è, anche per motivi di spazio, inaccettabile) → **Cas[si]a** [l]ocunda.

FONTI – AE 1993, 725, vd. 724 = *MantVel*, pp. 63-66.

* **Iulia** Aug. Agrippina → * Iulia Aug. **Agrippina**

* **[Iuli]a** divi [Augusti] f. Augusta

Livia, moglie di Augusto, da lui adottata nella gens Iulia per testamento. Le venne dedicata in età tiberiana, prima del 23, una statua marmorea del ciclo giulio-claudio, con relativa iscrizione onoraria (oggi frammentata).

FONTI – CIL XI, 1165 = *MantVel*, pp. 109-110.

* **Iulia** (Avita) Mam[a]ea Augusta → * Iulia (Avita) **Mam[a]ea** Augusta

* diva (**Iulia**) Drusil[la] Germani[ci] Caesaris f.] → * diva (Iulia) **Drusil[la]** Germani[ci] Caesaris f.]

* (C.) **[Iulius]** (Caesar)

C. Giulio Cesare, console nel 59, 48, 46-44 a.C. A lui è attribuito un piccolo busto di marmo pentelico della prima età augustea, che avrebbe potuto appartenere alla domus di Lucio Calpurnio Pisone *pontifex*.

FONTI – CIL XI, 1166 = *MantVel*, pp. 110-111 (d[ivus] Iulius).

* [Im]p. (Caesar) C. **Iul[ius] Verus Maxi]minus** [Augustus] → * [Im]p. (Caesar) C. Iul[ius] Verus **Maxi]minus** [Augustus]

* [C. **Iulius** Verus Maximus Caesar] → * [C. Iulius Verus **Maximus** Caesar]

pag. **Iulius**

Distretto del territorio piacentino: il toponimo rimanda all'omonimo gentilizio romano.

FONTI – TAVV, 93.

f. **Iulianus**

Fondo «cum figlinis et coloniis (novem)», ubicato nei distretti Giunonio e Domizio del territorio veleiate, nell'odierno territorio di Cassano (Ponte dell'Òlio, PC): è dichiarato da P. Albius Secundus nell'ipoteca 14. Il toponimo rimanda al gentilizio Iulius, presente nella Regio VIII, nel Veleiate solo in prediali (e vd. pag. Iulius).

FONTI – TAVII, 89.

f. **Iulianus**

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio del precedente f. **Iulianus** [→].

FONTI – TAVIV, 58.

lun(ius) Paten(...) → Pat(i)en(s)?

Officinator, attestato su amphora in età protoimperiale. Il gentilizio lunius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate. Il cognomen incompleto potrebbe rimandare al latino Pat(i)en(s), che è però assente in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6695.54 a = *MantVel*, p. 34.

* [Q. I]unius Rusticus

Console nel 133 e 162, è ricordato come praefectus Vrbis (nel 162 circa) in un'iscrizione su peso in serpentino.

FONTI – *CIL* XI, 6726.1 a.

f. **Iunianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19 (qui risulta anche fondo confinante). Il toponimo rimanda al gentilizio di **lun(ius)** Paten(...) [→].

FONTI – TAVIII, 88-89, 93.

luno

A Giunone Regina, dea protettrice della comunità e moglie di Giove re dell'Olimpo, è attribuito da alcuni studiosi – con qualche dubbio – un bustino di marmo bianco lunense del I / II secolo.

pag. **lunonius**

Distretto del territorio veleiate, tra le basse valli del torrente Nure e del torrente Riglio: il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – TAVI, 7, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 20, 21, 26, 29, 31, 35, 38; II, 2, 89-90; III, 2, 4, 7, 8, 15, 25, 91; IV, 65, 66, 72-73 [sive qui alius], 74, 75, 77, 79 [sive qui alius].

Iuppiter

A Giove, divinità suprema della religione romana, è dedicata una statuetta bronzea del I secolo (al Département des Monnaies, médailles et antiques di Parigi): e cfr. *supra* Marsyas.

Iuvenis → **Cassius Iuvenis**

vic. **Ivanelius**

Circoscrizione territoriale ubicata nel distretto Bagienno del territorio veleiate, collocato da alcuni studiosi – se pur con forti dubbi – nella zona di Viani (Corte Brugnatella, PC): è forse da collegare al seguente [→]? Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Ivanelius, che appare del tutto intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAVI, 42-43.

f. **Ivanelius**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da T. Naevius Verus nell'ipoteca 3: da collegare al precedente [→, anche per il toponimo]?

FONTI – TAVI, 49.

[L]

L. **Labincus**

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il raro gentilizio Labincus appare presente solo in questo caso in *CIL* XI.

FONTI – TAVV, 90.

C. **Lae[k(anius)]** B(assus)

Firma del produttore C. Laecanius Bassus, diffusa nell'Italia settentrionale, su anfora olearia della seconda metà del I secolo [vd. T. Bezeczky, *The Laecanius Amphora Stamps and the Villas of Brijuni*, Wien 1998, nr. 634]: Eugen Bormann, sulla scorta di Pietro De Lama, lesse, con dubbi, C. Aeb(utius). Per il cognomen → **Decimius** Bassus.

FONTI – *CIL* XI, 6695.7 b = *MantVel*, p. 34.

f. **Laetianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rinvia al rarissimo gentilizio Laetius, assente in *CIL* XI (attestato solo in *CIL* XIII, 8513 [Colonia]).

FONTI – TAVIV, 28.

s.p. **Laeveli**

Pascoli e proprietà agrarie (<vico?> Laeveli, per alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43: nella zona di Liveglia (Bedònia, PR) o di Levei (Morfasso, PC)? Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Laevelius, intestimoniato nel mondo romano: e → ap. **Laevia**.

FONTI – TAVVI, 66.

ap. **Laevia**

Alpeggio ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, nella zona del monte Pennino, è dichiarato per metà da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19: da collegare al seguente? Il toponimo – attestato nel Veleiate da due prediali – potrebbe rimandare al gentilizio Laevius, presente in *CIL* XI.

FONTI – TAVIV, 5.

f. **Laevia**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19: da collegare al precedente? Il toponimo rimanda al gentilizio cui rinvia ap. **Laevia** [→].

FONTI – TAVIV, 6.

f. **Lapponianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del Veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus (ipoteca 28). Il toponimo rinvia al gentilizio Lapponius, non altrove attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAVV, 29.

f. **Larconianus**

Fondo ubicato nel distretto Valentino del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa (ipoteca 31). Il gentilizio Larconius, a cui il toponimo potrebbe rinviare, è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAVV, 80.

s.p. **Latavio**

Pascoli e proprietà agrarie dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Latavius, intestimoniato tuttavia nel mondo romano.

FONTI – TAVVI, 65.

f. **Latinianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio Latinus, attestato in *CIL* XI, nella Regio VIII in un altro caso, non nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 90.

f. **Lereianus**

Fondo del distretto Ambitrebio del territorio veleiate, nella zona di Caverzago (Travo, PC), è dichiarato nell'ipoteca 13 da M. Mommeius Persicus. Il toponimo rinvia al gentilizio Lereius, attestato solo a Salona, *CIL* III, 8902.

FONTI – TAV II, 46.

s.p. **Lesis**

Pascoli e proprietà agrarie (<vico?> Lesis per alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo riaffiora nel monte Lesima: potrebbe rinvia al gentilizio Lesius, presente in un solo caso in *CIL* XI, non nella Regio VIII.

FONTI – TAV VI, 68.

s. **Leucomelius**, s. **Leucumelius**

Pascolo collocato nei distretti Albese e Velleio del territorio veleiate, nell'alta Val Ceno, dichiarato per 1/3 da C. Coelius Verus nell'ipoteca 47 [102 circa], per 2/3 da L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17 [107/114]: nella zona del torrente Lecca (PC)? Il gentilizio Leucomius / Leucumius, a cui il toponimo potrebbe rinvia, è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV III, 73 [Leucumelius: Leucumellus – per errore – Bormann, e ss.]; VII, 38 [Leucomelius].

(ager) **Libarnensis**

Territorio limitrofo di Libarna, a ovest di Veleia, sulla via Postumia, poco a sud di Serravalle Scrivia (AL).

FONTI – TAV III, 12; IV, 34, 86; V, 22; VII, 46.

f. **Librelus**

Fondo del distretto Statiello nel territorio veleiate, dichiarato da C. Coelius Verus, ipoteca 16. Il gentilizio Librelus, a cui il toponimo potrebbe rinvia, manca nel mondo romano: da collegare alla famiglia semantica di «liber»?

FONTI – TAV III, 22.

f. **Liccoleucus**

Fondo ubicato nel distretto Dianio del territorio veleiate, in Val Lecca, è dichiarato da L. Veturius Severus nell'ipoteca 36. A che / a chi si possa riferire il toponimo, ora come ora non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV VI, 23.

Licinia Tertullina

Proprietaria confinante nelle ipoteche 22, 30, 44. Il gentilizio Licinius, attestato nella Regio VIII, è ben presente anche nel Veleiate; per il cognomen → **Arruntia** Tertullina.

FONTI – TAV IV, 50; V, 47, 48, 49, 79; VI, 89-90.

* Imp. Caes. P. **Li[cinus]** (Egnatius) Ga[ll]i[e][n]us (Aug.) → * Imp. Caes. P. Li[cinus] (Egnatius) **Ga[ll]i[e][n]us** (Aug.)

Licinius

Proprietario confinante nell'ipoteca 36: da identificare probabilmente con L. **Licinius** L. f. [→]. Per il gentilizio → **Licinia** Tertullina.

FONTI – TAV VI, 24.

L. **Li[cinus?]**

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Per il gentilizio, se così si integra, → **Licinia** Tertullina.

FONTI – *CIL* XI, 1149 d, 2 = *MantVel*, pp. 95-97.

L. (**Licinius**)

Padre di L. **Licinius** L. f. [→].

L. **Licinius** L. f.

Dichiara nell'ipoteca 23, tramite il procuratore Veturius Severus, proprietà agrarie, ubicate nel distretto Dianio del territorio veleiate, per un valore di 50.350 sesterzi: è anche proprietario confinante nell'ipoteca 28. Da identificare probabilmente con **Licinius** [→], proprietario confinante nell'ipoteca 36. Per il gentilizio → **Licinia** Tertullina.

FONTI – TAV IV, 54-56; V, 10.

* Q. **Licinius**

Proprietario, si impegna nella lex Rubria de Gallia Cisalpina (I, 7-52) a pagare una forma di assicurazione («cautio damni infecti») per eventuali danni arrecati alle proprietà o alla persona di L. Seius: l'azione (fittizia?) è collocata a Modena, nel 49/42 a.C. Per il gentilizio → **Licinia** Tertullina.

FONTI – CIL XI, 1146 = I², 592 e pp. 724, 833, 916 = RomStat 28 = MantVel, pp. 83-86.

P. **Licinius** Cato, **Licinius** Cato

Grande proprietario veleiate (?), confinante nelle ipoteche 3, 6, 13, 17, 26, 28, 29, 30, 31, 33, 42, 50. Per il gentilizio → **Licinia** Tertullina. Il diffuso cognomen latino Cato, testimoniato in CIL XI in un paio di altri casi, è attestato nel Veleiate solo in questo (e forse sulla tegula piacentina CIL XI, 6674.12, vd. AE 2010, 507 [scorretto]).

FONTI – TAV I, 44, 98; II, 45, 55, 76; III, 19, 36, 59-60; IV, 97, 98 (?); V, 10, 12, 23, 25, 26 [bis], 34, 42, 76-77; VI, 8, 58-59; VII, 55.

Licinius Firminus

Proprietario confinante nelle ipoteche 18 e 30. Per il gentilizio → **Licinia** Tertullina. Il cognomen latino Firminus, testimoniato in CIL XI, è attestato in un altro paio di casi nella Regio VIII, a Parma (1076) e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 81; V, 44, 54.

L. **Lic(inius)** Post(umus)

Officinator, attestato su tegulae (anche inedite) in età protoimperiale. Per il gentilizio → **Licinia** Tertullina. Il cognomen latino Postumus non è altrove testimoniato nella Regio VIII.

FONTI – CIL XI, 6674.21.

Licinius Ruparcellius

Proprietario confinante nell'ipoteca 4. Per il gentilizio → **Licinia** Tertullina. Il cognomen latino Ruparcellius, derivato da gentilizio, non è altrove testimoniato in CIL XI.

FONTI – TAV I, 56, 57, 59.

Licinius Seninus

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Per il gentilizio → **Licinia** Tertullina; per il cognomen → **Dellius** Seninus.

FONTI – TAV VII, 22, 25.

Licinius Verus

È proprietario confinante nell'ipoteca 13. Per il gentilizio → **Licinia** Tertullina; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAV II, 69.

f. **Licinianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del Veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Licinia** Tertullina [→].

FONTI – TAV I, 75.

f. **Licinianus**

Fondo nel distretto veleiate Ambitrebio (Lisignano [Gazzola, PC]?), dichiarato da M. Mommeius Persicus (ipoteca 13). Il toponimo rinvia al gentilizio di **Licinia** Tertullina [→].

FONTI – TAV II, 68.

f. Licinianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Licinia** Tertullina [→].

FONTI – TAVV, 15.

f. Licinianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Licinia** Tertullina [→].

FONTI – TAVI, 25.

f. Lici[nianus?]

Il fondo, d'ignota ubicazione, rimanda al gentilizio di **Licinia** Tertullina [→].

FONTI – CIL XI, 1149 d, 6 = *MantVel*, pp. 95-97.

Ligurina, Ligurinus

→ P. **Valerius** Ligurinus

→ [---]Jurina

Ligus → C. **Pontius** Ligus

f. Ligusticus

Fondo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Ambitrebio, circoscrizione Flania del territorio veleiate, per alcuni studiosi collocato nella zona di Lugarzano (Béttola, PC): è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo potrebbe rinviare a un etnico Ligusticus, in ogni caso assente nel mondo romano.

FONTI – TAVII, 61.

Litogene(s)

Firma su lucerna fittile: il nome greco Litogenes è testimoniato anche altrove nel CIL XI.

FONTI – CIL XI, 6699.118 c.

f. Littonianus

Fondo ubicato nel distretto Giulio del Piacentino, è dichiarato nell'ipoteca 31 da Cornelia Severa. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Littonius, assente nel mondo romano.

FONTI – TAVV, 92-93.

f. Locresian(i)

Fondi ubicati nel distretto Domizio del territorio veleiate, per alcuni studiosi nella zona di Lughersano (Béttola, PC): sono dichiarati da T. Naevius Titulius nell'ipoteca 33. Il toponimo rimanda al gentilizio Locresius, che non risulta altrove in CIL XI.

FONTI – TAVVI, 7-8.

f. Lospistus

Fondo ubicato nel distretto Verellese del territorio piacentino, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. A che / a chi si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAVIII, 42.

f. Lubautini

Fondo ubicato nel distretto Valerio del territorio veleiate, nella zona dei Labadini (Varano dé Melegari, PR): è dichiarato da L. Sulpicius Verus nell'ipoteca 11. Il toponimo potrebbe rimandare al gentilizio Lubius, presente solo in CIL VI, 32728 (ager Romanus): o, forse meglio, è collegato a un preesistente nome di luogo?

FONTI – TAVII, 19.

vic. **Lubelius**

Circoscrizione territoriale ubicata nel distretto Albese del territorio veleiate: nella zona di Liveglia, in alta Val Ceno? A che / a chi si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAVVI, 50.

f. **Lucanianus**

Fondo assente nella *Tabula alimentaria*, creato ad arte e divulgato nel Sette/Ottocento, e tuttora a volte riproposto, come toponimo latino di Lugagnano / Lugagnano Val d'Arda (PC).

Lucenses, coloni **Lucenses**

Abitanti della colonia di Luca (Lucca), dichiarano nell'ipoteca 43 proprietà agrarie, ubicate nei territori lucchese, veleiate, parmense e piacentino, per 1.600.000 sesterzi. Proprietari confinanti, altresì, nelle ipoteche 11, 16, 17.

FONTI – TAV II, 25; III, 21, 23, 24, 37-38, 66; VI, 60-78 [coloni Lucenses].

(ager) **Lucensis**, res p(ublica) **Lucensium**

Territorio limitrofo, ma non contiguo, della Lucchesia, a sud-est di Veleia.

FONTI – TAV III, 33, 76; VI, 72 — proprietaria confinante nelle ipoteche 47, 51 [*Praescriptio vetus / Intestazione precedente*] e 4, 11, 15, 16, 17, 19, 24, 32, 35, 38, 41 [*Praescriptio recens / Intestazione nuova*] — ex-proprietaria, in condominio con C. Attius Nepos, Annii fratres, Coelius Verus, nell'ipoteca 43: TAV I, 56, 57, 59; II, 20; III, 4, 34, 63, 68, 71, 74, 77, 94; IV, 60, 63-64; VI, 3, 18, 20, 37-38, 51, 62, VII, 39, 43, 59.

f. **Lucianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio Lucius, attestato in *CIL* XI, ma non nella Regio VIII.

FONTI – TAV IV, 32.

C. **Lucilius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Il gentilizio Lucilius è ben presente nel Piacentino e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV VI, 97.

L. (**Lucilius**)

Padre di L. **Lucilius** L. f. Priscus [→].

L. **Lucilius** Collinus, **Lucilius** Collinus

Dichiara nell'ipoteca 18 proprietà agrarie, ubicate nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, per un valore di 75.975 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 22 e 30. Per il gentilizio → C. **Lucilius**. Il cognomen etnico Collinus non è altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV III, 78-86; IV, 40, 45; V, 40.

L. **Lucilius** L. f. Gal(eria tribu) Priscus

In età pre-flavia fece pavimentare a sue spese il Foro di Veleia in arenaria grigiastra di Groppoducale, apponendovi una imponente iscrizione autoreferenziale a lettere alveolate che attraversa la *platea* per quasi quindici metri: rivesti il duovirato (iure dicundo), massima carica municipale, per due volte. Per il gentilizio → C. **Lucilius**; per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – *CIL* XI, 1184 = *MantVel*, pp. 127-129.

f. **Luciliani**

Fondi ubicati nel distretto Valerio del territorio veleiate, sono dichiarati da L. Sulpicius Verus nell'ipoteca 11. Discussa la loro collocazione nella zona di Lusignani (Pellegrino Parmense, PR): nei pressi, piuttosto, del rio della Lusignana? Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Lucilius** [→].

FONTI – TAV II, 24.

f. **Lucilianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45: nella zona di Colombaie Lusignani nei pressi del torrente Arda? Il toponimo rinvia al gentilizio di C. **Lucilius** [→].

FONTI – TAV VII, 3.

f. **Lucilianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculiano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45: nella zona di Costa Lusignani nei pressi del torrente Arda? Il toponimo rinvia al gentilizio di C. **Lucilius** [→].

FONTI – TAVVII, 11.

f. **Lucilianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Lucilius** [→].

FONTI – TAVIV, 39.

f. **Lucilianus**

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Lucilius** [→].

FONTI – TAVIV, 59.

f. **Lucilianus**

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Lucilius** [→].

FONTI – TAVVII, 41.

L(ucius), Λούκιος

Praenomen tra i più diffusi nel Veleiate.

→ Aemilius, Annius, Arranius, Atilius, Atinius, Attius, Baebius, Betutius, C[---]ius, Cassius, Coelius, Cornelius, Dellius, Domitius, Ennius, Gabinius, Granius, Herennius, Labincus, Licinius, Lucilius, Maelius, Manilius, Marcilius, Naevius, Pontius, Sitrius, Stadius, Sulpicius, Teccunius, Valerius, Varronius, Vettius, Veturius, Vibius, Vibullius, Virius, [---iu]s.

Lucrio → **Valerius** Lucrio

Lupa → **Baebia** [---]

Lupatus

Officinator, attestato su lucerna fittile protoimperiale. Il diffuso cognomen latino Lupatus (da *EDCS-48000972* inteso L. Upatius, intestimoniato tuttavia nel mondo romano) non ritorna in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6699.121 d = *MantVel*, p. 35.

pag. **Luras**

Distretto del territorio veleiate, ubicato a nord-ovest, sulla sinistra del fiume Trébbia, nel bacino del torrente Luretta: il toponimo è preromano.

FONTI – TAVII, 85; V, 50, 52.

[M]

f. **Macatianus**

Fondo nel distretto Domizio del Veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus (ipoteca 28). Il rarissimo gentilizio Macatius, cui il toponimo parrebbe rimandare, è assente in *CIL* XI.

FONTI – TAVV, 25.

Maelia P. f. Ter(---)

Officinatrix, attestata su tegulae nell'11 a.C. Il gentilizio Maelius è testimoniato in *CIL* XI, nella Regio VIII solo nel Veleiate. L'elemento iniziale del cognomen rinvia a un vasto ambito e non permette alcuna plausibile proposta.

FONTI – *CIL* XI, 6673.23 a-b = *MantVel*, p. 32.

P. (**Maelius**)

Padre di **Maelia** Ter(---) [→].

P. Maelius

Officinator, testimoniato su tegulae di Marsaia di Péssola (Varsi, PR). Per il gentilizio → **Maelia** Ter(---).

FONTI – *AE* 1996, 672.

L. Maelius Severus, Maelius Severus

Grande proprietario, dichiara nell'ipoteca 24 proprietà agrarie, ubicate nei distretti Floreio, Giunonio, Meduzio e Velleio del territorio veleiate, per un valore di 420.110 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 8, 14, 16, 24. Per il gentilizio → **Maelia** Ter(---); per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – *TAV* II, 2-3, 90; III, 43; IV, 57-82, 79.

c. Magiana

Podere ubicato nel distretto Salvio del territorio veleiate, è dichiarato da Glitia Marcella nell'ipoteca 39. Il toponimo rimanda al gentilizio Magius, testimoniato in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non altrove presente nel Veleiate.

FONTI – *TAV* VI, 40-41.

C. Mal(---)

In planta pedis di vaso aretino.

FONTI – *CIL* XI, 6701.77 → *MantVel*, p. 31.

f. Malapaci

Fondi ubicati nel distretto Statiello del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Valerius Verus nell'ipoteca 4. A che / a chi si possa riferire il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità: a un nome Malapax, che appare tuttavia assente nel mondo romano?

FONTI – *TAV* I, 55.

*** Iulia (Avita) Mam[a]jea Augusta**

Giulia Mamea, madre dell'imperatore Alessandro Severo: le fu dedicata dai Veleiati un'iscrizione onoraria (224/235).

FONTI – *CIL* XI, 1175 = *MantVel*, p. 117.

Mammia Polla

Proprietaria confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Mammius è presente in *CIL* XI, nella Regio VIII solo in un paio di casi, non altrove nel Veleiate. Il cognomen latino Polla è presente nella Regio VIII e nell'ager Veleias.

FONTI – *TAV* V, 84.

f. Mammuleianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, tra il fiume Trébbia e il torrente Perino, dichiarato per 1/2 da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20: da collocare nella zona di Momeliano (Gazzola, PC)? Il toponimo rinvia al raro gentilizio Mammuleius, attestato nel Veleiate in prediali, altrove solo a Piacenza (*AE* 1964, 213 adn.) e a Cassino, FR (*CIL* X, 5231).

FONTI – *TAV* IV, 18.

f. Mammuleianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, tra il fiume Trébbia e il torrente Perino, è dichiarato per 1/8 da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20: da collocare nella zona di Momeliano (Gazzola, PC)? Il toponimo rinvia al gentilizio cui si riferisce il precedente f. **Mammuleianus** [→].

FONTI – *TAV* IV, 18.

f. Mammuleianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, tra il fiume Trébbia e il torrente Perino, è dichiarato per 1/2 da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28: da collocare nella zona di Momeliano (Gazzola, PC)? Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il primo f. **Mammuleianus** [→].

FONTI – *TAV* V, 8.

f. **Mancianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15: da collocare nella zona di Mansano (Vigolzone, PC)? Il toponimo rimanda al gentilizio Mancius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV III, 4.

Dii **Manes**

"Divinità" collettive delle anime dei defunti – o meglio: della condizione di morte –, gli dei Mani sono ricordati a Veleia in quest'unico caso (in carmen Latinum epigraphicum).

FONTI – *CIL* XI, 1209 e p. 1252 = *CLE* 1550.A-B = *CLE/Pad.* 4 = *MantVel*, pp. 156-158.

Manilia L. f. Cauko

Madre di C. Sulpicius Rufus, le venne da quest'ultimo dedicata nella prima metà del I secolo a Salsomino (Ferriere, PC) un'iscrizione che la ricordasse assieme alla moglie. Il gentilizio Manilius è presente in *CIL* XI, solo in questo caso nella Regio VIII. Il cognomen "celtico-ligure" Cauko è assente nel mondo romano.

FONTI – *AE* 1979, 255 = *AE* 1992, 630 = *MantVel*, pp. 58-63.

L. (**Manilius**)

Padre di **Manilia** Cauko [→].

f. **Manlianus**

Fondo del distretto Giunonio del territorio veleiate, nella bassa Val Chero, dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2: e vd. il seguente. Il toponimo rinvia al gentilizio Manlius, attestato nella Regio VIII, nel Veleiate da prediali.

FONTI – TAV I, 11.

f. **Manlianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del Veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos (ipoteca 2). Il toponimo rinvia al gentilizio cui si riferisce il precedente fundus **Manlianus** [→].

FONTI – TAV I, 13.

Marcella, Marcellus

→ **Appius** Marcellus

→ M. Fabius Marcel[us]

→ Glitia Marcella

Marcellina → **Glitia** Marcellina

C. **Marcilius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Il gentilizio Marcilius è attestato in *CIL* XI solo nel Veleiate: da collegare al gentilizio Marcus, assai antico e diffuso nell'Italia centro-settentrionale [→ P. **Mar(cius)**]?

FONTI – TAV VII, 5.

L. **Marcilius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Per il gentilizio → C. **Marcilius**.

FONTI – TAV VII, 3.

Marcilius Pietas

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Per il gentilizio → C. **Marcilius**. Il cognomen latino Pietas non è altrove testimoniato nel Veleiate, solo in un altro caso nella Regio VIII.

FONTI – TAV VII, 6.

f. **Marcilianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Marcilius** [→].

FONTI – TAV VII, 5-6.

P. **Mar(cius)**

Dominus di El(---), su tegula d'età imperiale. Il gentilizio Marcus è presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6674.23 a.

M(arcus), Μάρκος

Praenomen ben diffuso nel Veleiate.

→ Alfisius, Antonius, Appius, Baebius, Betutius, C(---)ius, Cassius, Cornelius, Ennius, Fabius, Minicius, Mommeius, Mucius, Musius, P(---), Petronius, Valerius, Varius, Velleius, Vibius, Vilonius, Virius, [---]ius.

Marcus Vilonius Severus / **Μάρκος** Οὐιλώνιος Σευήρος → **Marcus Vilonius Severus**
/ **Μάρκος Οὐιλώνιος Σευήρος**

f. **Marianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculiano del territorio piacentino, dichiarato da L. Granius Priscus (ipoteca 19): Mariano in Val d'Arda? Il toponimo rinvia al gentilizio Marius, presente nella Regio VIII e in prediali del Veleiate.

FONTI – TAV IV, 7.

f. **Marianus**

Fondo ubicato nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, del territorio veleiate, collocato nella zona di Marano (Travo, PC): è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rimanda al gentilizio cui rinvia il precedente f. **Marianus** [→].

FONTI – TAV IV, 42.

f. **Marianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, dichiarato da L. Maelius Severus (ipoteca 24): nella zona di Mariano (PC)? Il toponimo rimanda al gentilizio cui rinvia il primo f. **Marianus** [→].

FONTI – TAV IV, 76.

f. **Marianus**

Fondo ubicato nel distretto Salvio del territorio veleiate, nella zona di Mariano (Pellegrino Parmense, PR), è dichiarato da L. Sulpicius Verus nell'ipoteca 11. Il toponimo rimanda al gentilizio cui rinvia il primo f. **Marianus** [→].

FONTI – TAV II, 21.

Marsyas

Al sileno Marsia, inventore del flauto a due canne e nell'Urbe simbolo delle libertà municipali, è forse riferibile il rozzo e non facilmente databile busto – in pietra e fattura locale – di divinità barbata con *torquis* dell'Antiquarium, che parrebbe rinviare proprio alla celebre e perduta statua di Marsia posta al centro del Foro dell'Urbe, le cui repliche vennero notoriamente scelte da comunità italiche (e dell'impero) quale attestazione ufficiale e pubblica del possesso dei diritti della cittadinanza romana. Per tradizione definito "Giove ligure", da alcuni venne anche ritenuto scultura culturale di Iuppiter, *interpretatio* romana di divinità maschile "celtica".

Martialis → **Munatius** Martialis

pag. **Martius**

Distretto del territorio libarnese. Il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – TAV IV, 86.

f. **Matellianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculiano del Piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rinvia al gentilizio Matellius, non altrove attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV VII, 9.

f. **Maternus** → **fundus maternus**

f. **Maticiani**

Fondi ubicati nel distretto Salvio del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Vibius Probus nell'ipoteca 12. Il toponimo rimanda al gentilizio Maticius, non altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV II, 29.

* [Im]p. (Caesar) C. Iul[ius Verus **Maxi]minus** [Augustus]

Massimino il Trace, imperatore nel 235/238, ricordato nel 236 dai Veleiati in un'iscrizione onoraria dedicata al figlio.

FONTI – *CIL* XI, 1176 = *MantVel*, pp. 117-118.

* [C. Iulius Verus **Maximus** Caesar]

Figlio e successore designato dell'imperatore Massimino il Trace: a lui, e al padre, i Veleiati dedicarono nel 236 un'iscrizione onoraria.

FONTI – *CIL* XI, 1176 = *MantVel*, pp. 117-118.

Maximus → M. **Valerius** Maximus Milelius

Medusa

La testa anguicrinata di Medusa, unica delle tre Gorgoni non immortale, è riprodotta in un paio di borchie per mobili del I secolo.

pag. **Medutius**

Distretto del territorio veleiate: ne è stata di recente messa in discussione la tradizionale ubicazione nella Val Mòzzola.

FONTI – *TAV* III, 17, 38; IV, 59-60, 62; V, 42; VI, 37.

Memor

→ **Baebius** Mem[or]?

→ Naevius Memor

→ Trebellius Memor

→ C. Volumnius Memor

f. **Meppedianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Meppedius, che è tuttavia intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – *TAV* IV, 30.

pag. **Mercurialis**

Distretto del territorio parmense, forse nella zona di Fornovo di Taro (PR): il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – *TAV* V, 82, 84, 85.

f. **Messiani**

Fondi ubicati nel distretto Albese del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio Messius, che è testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate tuttavia solo in prediali.

FONTI – *TAV* I, 81.

f. **Messianus**

Fondo confinante ubicato nel territorio piacentino, nell'ipoteca 16, per alcuni studiosi da collocare nel territorio della piacentina Missano (Gazzola). Il toponimo rimanda al medesimo gentilizio cui rimandano i f. **Messiani** [→].

FONTI – *TAV* III, 46.

f. **Messianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, per alcuni studiosi è da collocare – come il seguente – nella zona di Missano (Travo, PC): è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rinvia al gentilizio cui rimandano i f. **Messiani** [→].

FONTI – *TAV* II, 54.

f. **Messianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, da alcuni studiosi – come il precedente – è collocato nella zona di Missano (Travo, PC): è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 49. Il toponimo rinvia al gentilizio cui rimandano i f. **Messiani** [→].

FONTI – *TAV* VII, 51.

f. **Messianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, da alcuni studiosi ipoteticamente collocato – come il seguente – nella zona di Missano (Béttola, PC): è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio cui rimandano i f. **Messiani** [→].

FONTI – TAV I, 23.

f. **Messianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, da alcuni studiosi ipoteticamente collocato – come il precedente – nella zona di Missano (Béttola, PC): è dichiarato da T. Naevius Verus nell'ipoteca 3. Il toponimo rimanda al gentilizio cui rimandano i f. **Messiani** [→].

FONTI – TAV I, 47.

f. **Mestrianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, da alcuni studiosi collocato nella zona di Mistrano (Lugagnano Val d'Arda, PC): è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Mestrius, attestato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 98.

Sal. **Metelius** Firminus, **Metellus** Firminus

Proprietario confinante nelle ipoteche 13 e 18: porta l'antico e raro praenomen osco Sal(vius), non testimoniato altrove nel Veleiate (è invece presente Salvius come nomen e come cognomen [→ C. **Salv[ius]** Gratus] / **Aebutia** Salvia Caerellia]: e cfr. il pagus **Salvius**). Il gentilizio Metel(l)ius – Metellus ne è variante grafo-fonetica – è poco testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate anche in prediale; per il cognomen → **Licinius** Firminus.

FONTI – TAV II, 67; III, 82.

f. **Metellianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, nella zona di Madellano (Travo, PC): è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio di Sal. **Metelius** Firminus [→].

FONTI – TAV II, 41.

Metellus Firminus → Sal. **Metelius** Firminus

f. **Metilianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del Veleiate, è dichiarato nell'ipoteca 22 da C. Volumnius Epaphroditus: da collocare nella zona di Debé (Travo, PC)? Il toponimo rimanda al gentilizio Metilius, testimoniato nella Regio VIII in un altro caso, nel Veleiate solo da prediali.

FONTI – TAV IV, 38.

f. **Metilianus**

Fondo ubicato nel distretto Dianio del Veleiate, è dichiarato da L. Licinius nell'ipoteca 23. Il toponimo rimanda al gentilizio cui rimanda il precedente f. **Metilianus** [→].

FONTI – TAV IV, 54.

f. **Metilianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Granus Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il primo f. **Metilianus** [→].

FONTI – TAV III, 92.

f. **Metilianus**

Fondo ubicato nel distretto Salvio, sopra la circoscrizione Irvacco, del territorio veleiate, è dichiarato da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il primo f. **Metilianus** [→].

FONTI – TAV VI, 13.

s.p. **Mettiae**

Pascoli e proprietà agrarie (<vico?> Mettiae per alcuni studiosi) ubicati nella zona di Metti (Bore, PR), dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo rinvia al gentilizio Mettius, che è attestato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAVVI, 69.

f. **Mettunia**<ni?>

Fondi ubicati nel distretto Salutare del territorio veleiate, per alcuni studiosi ubicati nella zona di Metti (Bore, PR), sono dichiarati da C. Valerius Verus nell'ipoteca 4. Il toponimo rimanda al gentilizio Mettunius, presente in *CIL* XI solo a Reggio Emilia (6932).

FONTI – TAVI, 62.

Meturicialii

Proprietari confinanti nell'ipoteca 26. Il gentilizio Meturicialius, se è tale, è intestimoniato.

FONTI – TAVIV, 100.

Milelius → M. **Valerius** Maximus Milelius

f. **Milieliac(us)**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo "celtico" parrebbe rimandare a un gentilizio Milielius, assente nel mondo romano. A esso potrebbe collegarsi (come variante grafo-fonetica) il secondo cognomen di M. **Valerius** Maximus Milelius [→].

FONTI – TAVIV, 67.

Minerva

Sono note a Veleia almeno sei appliques bronzee per mobili, di produzione forse locale, con il busto di Minerva, dea della saggezza e della guerra giusta — a Minerva Medica / Memor è dedicato il già citato santuario terapeutico-oracolare nei dintorni di Caverzago (Travo, PC), di assai dubbia attribuzione all'ager Veleias: l'epiteto Cabardiacensis datole su due disperse epigrafi locali [*CIL* XI, 1301 e 1306 = *MantVel*, pp. 26, 27] si ricollega inequivocabilmente al toponimo fondiario "celtico" della TAV Cabardiacus, nel distretto veleiate Ambitrebio → parrebbe aver dato il nome al pagus Minervius, distretto del territorio piacentino.

FONTI – *CIL* XI, 1292-1314 = *MantVel*, pp. 24-28.

pag. **Minervius**

Distretto del territorio lucchese, nell'alta Val di Taro: il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – TAVIII, 33, 76.

pag. **Minervius**

Distretto del territorio piacentino: il toponimo parrebbe derivato dal santuario terapeutico-oracolare di Minerva Medica / Memor sul medio corso del fiume Trébbia, nei dintorni di Travo (PC).

FONTI – TAVV, 90.

Minicia Polla

Dichiara nell'ipoteca 32 proprietà agrarie, ubicate nel distretto Floreio del territorio veleiate, per un valore di 65.400 sesterzi. Proprietaria confinante nelle ipoteche 13, 15, 19, 24, 30, 45. Il gentilizio Minicius / Minucius, presente nella Regio VIII, attestato su tegulae nel Piacentino / Veleiate; per il cognomen → **Mammia** Polla.

FONTI – TAVII, 43; III, 5; IV, 2, 76-77, 81; V, 40; V, 101-VI, 5; VI, 100.

M. **Minicius**

Proprietario confinante nelle ipoteche 16 e 19. Per il gentilizio → **Minicia** Polla.

FONTI – TAVIII, 41, 46-47; IV, 8.

Minicius Verus

Proprietario confinante nell'ipoteca 11. Per il gentilizio → **Minicia** Polla; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAVII, 21.

f. **Minicianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da L. Lucilius Collinus nell'ipoteca 18: da collegare al f. Mucianus di TAV II, 42? Il toponimo rinvia al gentilizio di **Minicia** Polla [→].

FONTI – TAV III, 79.

f. **Minicianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato per 1/3 da L. Lucilius Collinus nell'ipoteca 18. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Minicia** Polla [→].

FONTI – TAV III, 83.

f. **Minicianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Minicia** Polla [→].

FONTI – TAV V, 29.

f. **M^riniⁿcianus?** → f. **Mucianus**

Mirulinii

Proprietari confinanti nell'ipoteca 13. Il gentilizio Mirulinus, se è tale, è intestimoniato nel mondo romano: variante grafo-fonetica del raro cognomen Merulinus?

FONTI – TAV II, 85-86.

Modestus → **Quartus Modestus**

M. **Mommeius** Persicus, **Mommeius** Persicus

Fra i più ricchi proprietari, dichiara proprietà agrarie, nel distretto Sulco del territorio veleiate, per 60.000 sesterzi nell'ipoteca 50 [102 circa]; nei distretti Ambitrebio, Floreio, Lurate, del Veleiate, e in quelli Venerio, Vercellese, Veronese, del territorio piacentino, per 1.180.600 sesterzi nell'ipoteca 13 [107/114]. Proprietario confinante nelle ipoteche 1, 13, 18, 31. Il gentilizio Mommeius non è altrove attestato in *CIL* XI. Il cognomen greco Persicus è testimoniato in *CIL* XI in altri due casi, solo in questo nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 3; II, 36-86; III, 80, 84; V, 59, 61, 62, 63; VII, 54-56.

pag. **Moninas**

Distretto del territorio veleiate e libarnese, sulla sinistra dell'alta Val Nure: il toponimo è preromano.

FONTI – TAV IV, 35 [in Veleiate et Libarn(ensi)]; VII, 46 [in Libarne<n>se et Veleiate].

s.p. qui **Montes** appellantur

Pascoli e proprietà agrarie dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. A che / a chi si possa riferire il toponimo (presumibilmente di origine agraria), non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV VI, 63 → VI, 73 [(s.p.) qui sunt ... montibus].

f. **Moschianus**

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31: nei pressi del rio Moscolano, a sud di Ancarano Sopra (Rivergaro, PC). Il toponimo rinvia al gentilizio Moschius, non altrove attestato in *CIL* XI: o, forse meglio, al diffuso cognomen greco Moschus, attestato tuttavia in *CIL* XI solo in planta pedis di un vaso aretino.

FONTI – TAV V, 67.

M. (**Mucius**)

Padre di M. **Mucius** Felix [→].

M. **Mucius** M. filius Galeria (tribu) Felix

Di origine veleiate, aveva 140 anni nella prima età flavia. Il gentilizio Mucius è attestato in *CIL* XI, nel Veleiate solo da prediali. Il cognomen latino Felix è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – Plin., *Nat. hist.* VII, 163.

f. **Mucianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16 e per 1/2 da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo rimanda al gentilizio di M. **Mucius** Felix [→].

FONTI – TAV III, 28-29, 69.

f. **Mucianus** (M^{rini} cianus?)

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, dichiarato per 1/2 da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13: è forse da collegare al fundus Minicianus di TAV III, 79? Il toponimo rinvia al gentilizio di M. **Mucius** Felix [→].

FONTI – TAV II, 42.

f. **Mucianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Vibius nell'ipoteca 10. Il toponimo rimanda al gentilizio di M. **Mucius** Felix [→].

FONTI – TAV II, 13.

f. **Mucianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al gentilizio di M. **Mucius** Felix [→].

FONTI – TAV II, 97.

co. **Muletas**

Colle ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Volumnius Memor nell'ipoteca 1. Il toponimo potrebbe rinviare al gentilizio Mulus, non altrove presente in *CIL* XI: meno plausibilmente, alcuni studiosi preferiscono intendere Collis Muletas.

FONTI – TAV I, 2.

Munatius Martialis

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Munatius, è testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate anche in prediali. Il cognomen latino Martialis è attestato nella Regio VIII, solo in questo caso nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 70-71.

c. **Munatiana**

Podere ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, nella zona di Mulazzana (Carpaneto Piacentino, PC): è dichiarata da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Munatius** Martialis [→].

FONTI – TAV I, 34.

f. **Munatianus**

Fondo ubicato nel distretto Venerio del territorio piacentino, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Munatius** Martialis [→].

FONTI – TAV II, 75, 77.

f. **Munatianus**

Fondo ubicato nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, del territorio veleiate: è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Munatius** Martialis [→].

FONTI – TAV IV, 41-42.

f. **Munatianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Munatius** Martialis [→].

FONTI – TAV IV, 24.

f. **Munatianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Munatius** Martialis [→].

FONTI – TAV I, 15, 17.

f. **Munatianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Munatius** Martialis [→].

FONTI – TAVI, 31.

Munnius Severus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Munnius, documentato in *CIL* XI, è attestato nella Regio VIII in un altro caso, ma non altrove nel Veleiate; per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – TAVV, 99.

f. **Murrianus**

Fondo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Ambitrebio, circoscrizione Flania, del territorio veleiate, viene dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rinvia al gentilizio Murrius, che è attestato in *CIL* XI, ma in un solo caso nella Regio VIII, altrove intestimoniato nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 60.

Musa → **Afrania** Musa

Cn. **Musius** T. f. Gal(eria tribu) Veleias

Aquilifer della legione XIII Gemina (di stanza a Magonza), morì a 32 anni: il fratello M. Musius gli dedicò in età tiberiana un monumento funerario a edicola con bassorilievo. Il gentilizio "etrusco" Musius non pare altrove attestato nel mondo romano.

FONTI – *CIL* XIII, 6901 = *ILS* 2341 e p. CLXXVII = *MantVel*, p. 162.

M. **Musius**

Centurione della legione XIII Gemina (di stanza a Magonza), dedicò in età tiberiana al fratello Cn. **Musius** [→], aquilifer nella medesima legione, un monumento funerario a edicola con bassorilievo. Per il gentilizio "etrusco" Musius vd. il precedente.

FONTI – *CIL* XIII, 6901 = *ILS* 2341 e p. CLXXVII = *MantVel*, p. 162.

T. (**Musius**)

Padre di Cn. **Musius** [→] e di M. Musius.

Mutina, **Mutinensis**

Modena, Modenese: citati nella Lex Rubria de Gallia Cisalpina (I, 27-28, 37-38, 47, 50), 49/42 a.C.

FONTI – *CIL* XI, 1146 = *I²*, 592 e pp. 724, 833, 916 = *RomStat* 28 = *MantVel*, pp. 83-86.

f. **Muttien(i)ani**

Fondi ubicati nel distretto Bagienno del Veleiate, sono dichiarati da C. Vibius (ipoteca 26): nella zona di Metteglia (Corte Brugnatella, PC), meglio che del monte Materano (PC)? Da collegare al seguente f. Muttienianus? Il toponimo rinvia al gentilizio Muttienius, attestato in *CIL* XI, solo in un altro caso nella Regio VIII, nel Veleiate da prediali.

FONTI – TAV IV, 93-94.

f. **Muttienianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, nella zona di Materano (Bòbbio, PC), è dichiarato per 1/2 da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28: da collegare ai fondi precedenti? Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferiscono i precedenti f. **Muttien(i)ani** [→].

FONTI – TAVV, 11.

[N]

Naevii fratres, C. et L. Herennii **Naevii** fratres → C. **Herennius** Naevius, L. **Herennius** Naevius

C. et L. Herennii **Naevii** fratres → C. **Herennius** Naevius, L. **Herennius** Naevius
Naevii Firmus et Memor → C. **Naevius** Firmus, **Naevius** Memor
Naevii Verus et Priscus → T. **Naevius** Verus, **Naevius** Priscus
N(a)evia

Sorella di T. **Gellius** [→], che le dedicò a Rustigazzo (in comune di Lugagnano Val d'Arda, PC), nella prima metà del I secolo, un'iscrizione, ricordando anche il figlio Caius e la madre Iucunda. Assente nel mondo romano il cognomen N(a)evius, se è corretto: calco del gentilizio Naevius, presente anche in prediali nel Veleiate?

FONTI – *CIL* XI, 1225 = *MantVel*, pp. 55-58.

Naevius → **Naevius** Memor

C. **Naevius**

Officinator, attestato su tegulae in tarda età repubblicana. Per il gentilizio → L. **Naevius**.

FONTI – *CIL* XI, 6674.28.

C. **Naevius** → C. **Naevius** Firmus

L. (**Naevius**)

Padre di L. **Nae(vius)** L. f. [→].

L. **Naevius**

Procuratore di C. Naevius Firmus e Naevius Memor nell'ipoteca 42. Il gentilizio Naevius è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – *TAV* VI, 52.

L. **Naevius**, L. **Naevius** L. f.

Officinator, attestato su tegulae nel 68/36 a.C.: padre o avo dell'officinator L. Naevius Felix? Per il gentilizio → L. **Naevius**.

FONTI – *CIL* XI, 6673.5 e p. 1402 = I², 956 e p. 963 = *ILS* 8646e = *ILLRP* 1155 = *MantVel*, p. 30; *CIL* XI, 6673.7 e p. 1402 = I², 958 e p. 964 = *ILLRP* 1157; *CIL* XI, 6673.9 a e p. 1402 = I², 960a e p. 964 (vd. 966 e p. 964) = *ILLRP* 1159a = *MantVel*, p. 32; *CIL* XI, 6673.12 e p. 1402 = I², 963 e p. 964 = *ILLRP* 1162 = *MantVel*, p. 32; *CIL* XI, 6673.13 e p. 1402 = I², 964 e p. 964 = *ILLRP* 1163; *CIL* XI, 6673.14 e p. 1402 = I², 965 e pp. 963, 964 = *ILLRP* 1164 = *MantVel*, p. 32; *CIL* XI, 6673.15 e p. 1402 = *CIL* I², 966 e p. 964 (vd. 960 b e p. 964) = *ILLRP* 1165; *CIL* XI, 6673.17 e p. 1402 = *CIL* I², 968 e p. 964 = *ILLRP* 1167 = *MantVel*, p. 32; *CIL* XI, 6673.19 a-b = *ILLRP* 1169; *CIL* XI, 6673.20 = *ILLRP* 1170.

Naevius Cinnamus

Procuratore di T. Naevius Titulius nell'ipoteca 33. Per il gentilizio → L. **Naevius**. Il cognomen latino Cinnamus, è presente nella Regio VIII, solo in questo caso nel Veleiate.

FONTI – *TAV* VI, 6.

L. **Na[evius]** Felix]

Officinator, attestato su tegulae nel 14 / 9 a.C.: figlio o nipote dell'officinator L. Naevius? Per il gentilizio → L. **Naevius**; per il cognomen → M. **Mucius** Felix.

FONTI – *CIL* XI, 6673.21 b = *ILS* 8646 h.

C. **Naevius** Firmus, **Naevius** Firmus, C. **Naevius**

Dichiara, tramite il procuratore L. Naevius, proprietà agrarie sue e del minore Naevius Memor (di cui è tutore?), nel distretto Bagienco del Veleiate, per un valore di 113.600 sesterzi (ipoteca 42). Proprietario confinante nelle ipoteche 3, 17 (in condominio con Naevius Memor), 26. Per il gentilizio → L. **Naevius**. Per il cognomen → **Atilius** Firmus.

FONTI – *TAV* I, 43, 50; III, 55; IV, 92, 93, 94; VI, 52 [Firm{in}us]-59.

Naevius Memor, **Naevius**

Dichiara nell'ipoteca 42, tramite il procuratore L. Naevius, proprietà agrarie sue e di C. Naevius Firmus (apparentemente suo tutore), ubicate nel distretto Bagienco del territorio veleiate, per 113.600 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 17 (in condominio con C. Naevius Firmus). Per il gentilizio → L. **Naevius**; per il cognomen → **Baebius** Memor.

FONTI – *TAV* III, 55-56; VI, 52-59.

Naevius Nepos

Figlio e procuratore di T. Naevius Verus nell'ipoteca 3. Per il gentilizio → L. **Naevius**; per il cognomen → **Arruntius** Nepos.

FONTI – TAVI, 40.

Naevius Priscus

Comproprietario con Naevius Verus, è proprietario confinante nell'ipoteca 42. Per il gentilizio → L. **Naevius**; per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – TAVVI, 56, 58.

P. Naevius Probus

Proprietario confinante nell'ipoteca 51. Per il gentilizio → L. **Naevius**; per il cognomen → **Cornelius** Probus.

FONTI – TAVVII, 59.

T. Naevius Titulius

Dichiara nell'ipoteca 33, tramite il procuratore Naevius Cinnamus, proprietà agrarie ubicate nel distretto Domizio del territorio veleiate per un valore di 53.900 sesterzi. Per il gentilizio → L. **Naevius**. Il cognomen Titulius è intestimoniato nel mondo romano (ma vd. Titullio ad Aquileia, *I. Aquileia* 2280): molto diffuso, invece, Titul(l)us.

FONTI – TAVVI, 6-10.

T. Naevius Verus, Naevius Verus

Dichiara nell'ipoteca 3, tramite il figlio / procuratore Naevius Nepos, proprietà agrarie ubicate nei distretti Bagienco e Domizio del territorio veleiate, per un valore di 77.192 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 42. Per il gentilizio → L. **Naevius**; per il cognomen → **Annia Vera**.

FONTI – TAVI, 40-51; VI, 56, 58.

L. Naevius Verus Roscianus

Di discussa origine, veleiate o piacentina: prefetto della cohors II Gallorum equitata (in Britannia nel 138/161), dedicò un'iscrizione votiva, incisa su supporto per donarium, nel santuario di Minerva Memor sul medio corso del fiume Trébbia, nei dintorni di Caverzago (frazione di Travo, PC). Per il gentilizio → L. **Naevius**. Per il primo cognomen → **Annia Vera**: il secondo cognomen latino Roscianus (derivato dal gentilizio Roscius, testimoniato in *CIL* XI, nella Regio VIII solo a Parma [1104], metà II secolo) non è altrove attestato nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 1303 = *ILS* 2603 = *MantVel*, p. 27 = *EDR*130358.

f. Naeviani

Fondi ubicati nel distretto Dianio del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Varius Felix nell'ipoteca 27. Il toponimo rimanda al gentilizio d'origine di L. **Naevius** [→].

FONTI – TAVV, 3.

f. Naeviani

Fondi ubicati nel distretto Salvio del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al gentilizio d'origine di L. **Naevius** [→].

FONTI – TAVIII, 96.

f. Naevianus

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Da collegare al f. Novellian(us) di TAV IV, 78? Il toponimo rimanda al gentilizio d'origine di L. **Naevius** [→].

FONTI – TAVIV, 59.

f. Naevianus

Fondo del distretto Salvio, sopra la circoscrizione Irvacco, del territorio veleiate: è dichiarato da C. Pontius Ligus (ipoteca 34). Il toponimo rinvia al gentilizio d'origine di L. **Naevius** [→].

FONTI – TAVVI, 12.

f. Naevianus

Fondo ubicato nei distretti Salvio e Valerio del territorio veleiate, è dichiarato da Vibius Idaeus nell'ipoteca 51. Il toponimo rimanda al gentilizio d'origine di L. **Naevius** [→].

FONTI – TAVVII, 58.

f.s. Nariani, f.s. Narianus

Fondi ovvero pascoli del distretto Giunonio nel Veleiate, dichiarati per 3/4 da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2 [f.s. Nariani] e per 1/4 da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15 [f.s. Narianus]. Il toponimo rimanda al gentilizio Narius, presente in *CIL* XI, ma non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAVI, 28 [f.s. Nariani]; III, 6 [f.s. Narianus].

a. Nasullianus

Campo coltivato ubicato nei distretti Verellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, del territorio veleiate, è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rinvia al gentilizio Nasullius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAVIV, 43-44.

f. Nattianus

Fondo confinante nell'ipoteca 31, ubicato – ex hypothesi – nel distretto Mercuriale del territorio parmense (vd. il seguente). Il toponimo rinvia al gentilizio Nattius, presente solo in *CIL* XII, 1810 (Vienna, Gallia Narbonense).

FONTI – TAVV, 85.

f. Nattianus

Fondo ubicato nel distretto Mercuriale del Parmense (e vd. il precedente), è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il precedente f. **Nattianus** [→].

FONTI – TAVV, 81.

Nepos

→ **Arruntius** Nepos

→ C. Attius Nepos

→ Castricius Nepos

→ Herennius Nepos

→ Naevius Nepos

→ Sulpicius Nepos

→ L. Sulpicius L. f. Nepos

→ Valerius Nepos

→ M. Virius Nepos

* **Nero** [Cl]a[udius] Dru[sus] [Germanicus?] → * Nero [Cl]a[udius] **Dru[sus]** [Germanicus?]

* Imp. **Nero** Claudius Caesar Aug. Germanicus

Nerone, figlio di Agrippina Minore, imperatore nel 54-68: a lui fanciullo i Veleiati dedicarono prima del 54 una statua marmorea del ciclo giulio-claudio.

* Imp. **Nerva** Caesar Augustus

Nerva, imperatore dal 96 al 98: pensò – forse per primo – a un programma "alimentario". Dopo la sua morte e apoteosi, i Veleiati gli dedicarono un'iscrizione onoraria, unica sua *memoria* veleiate. A lui, forse meglio che all'imperatore Traiano, è attribuibile un bustino bronzeo della fine I / inizi II secolo: gli è stata anche riferita, ma con scarsa probabilità, la testa della statua marmorea loricata del ciclo giulio-claudio (→ * **Germanicus**).

FONTI – *CIL* XI, 1173 = *MantVel*, p. 116 → *CIL* XI, 1149 = *MantVel*, pp. 95-97; *CIL* XI, 1151 e *adn.* = *MantVel*, pp. 97-98.

* Imp. Caes. **Nerva** Traiaⁿus Augustus Germanicus / * Imp. Caes. **Nerva** Traianus Aug. Germanicus Dacicus → * Imp. Caes. Nerva **Traiaⁿus** Augustus Germanicus / * Imp. Caes. Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus

Nevia → N(a)evia

s. **Nevidunus**

Pascolo ubicato nel distretto Sulco del Veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo pare rinviare a un preesistente nome di luogo: improbabile il collegamento col gentilizio Nevidius, attestato nell'unico caso di Aquileia (*AE* 1933, 95), più diffuso come Naevidius, presente in *CIL* XI solo in una tegula di Tuficum (6689.163).

FONTI – *TAV* VII, 54.

vic. **Nitelius**

Circoscrizione territoriale ubicata nel distretto veleiate Bagienco del Veleiate, nella zona di Nicelli (Farini, PC): a che / a chi si possa riferire il toponimo "ligure" non è possibile dire. Da collegare al seguente?

FONTI – *TAV* I, 44.

f. **Nitelius**

Fondo del distretto Bagienco nel Veleiate, dichiarato da C. Coelius Verus (ipoteca 16): a che si possa riferire il toponimo "ligure" non è possibile dire. Da collegare al precedente?

FONTI – *TAV* III, 35.

Nonia C. f. Vibia

Moglie di M. **Valerius** Maximus Milelius [→]. Il gentilizio Nonius è ben testimoniato nella Regio VIII e presente nel Veleiate. Vibius, gentilizio diffuso anche nel Veleiate, risulta tuttavia come cognomen solo in questo esempio.

FONTI – **FONTI** – *CIL* XI, 1210 = *MantVel*, pp. 18-19, 158-160.

C. (**Nonius**)

Padre di **Nonia** Vibia [→].

f. **Noniacus**

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 47. Il toponimo "celtico" rimanda al gentilizio di **Nonia** Vibia [→].

FONTI – *TAV* VII, 42.

Novellii frat(res)

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il gentilizio Novellius, ben testimoniato nell'Italia settentrionale, è attestato in *CIL* XI solo nel Veleiate (ma vd. a Piacenza, *AE* 1964, 213).

FONTI – *TAV* I, 24.

C. **Novellius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 24. Per il gentilizio → **Novellii** frat(res).

FONTI – *TAV* IV, 60-61, 62, 69-70.

Novellius Fuscus

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Per il gentilizio → **Novellii** frat(res); per il cognomen → **Betutia** Fusca.

FONTI – *TAV* VI, 93, 96.

f. **Novellian(us)**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio «sive quo alio» del Veleiate, è dichiarato per 1/2 da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24: nella zona di Niviano (Rivergaro, PC)? Da collegarsi al fundus Naevianus (*TAV* IV, 59)? Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Novellii** frat(res) [→].

FONTI – *TAV* IV, 78.

f. **Novianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio «sive quo alio» del territorio veleiate, dichiarato L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio Novius, testimoniato in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – *TAV* IV, 71.

pag. **Noviodunus**

Distretto del territorio piacentino: il toponimo è di origine "celtica".

FONTI – *TAV* V, 72.

numen Aug(usti) → numen **Aug(usti)**

f. **Numerianus**

Fondo del distretto Erculano nel Piacentino, per alcuni nella zona di Costa dei Numeriari (Ponte dell'Òlio, PC): è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio Numerius, testimoniato in *CIL* XI, non altrove presente nella Regio VIII.

FONTI – TAVVI, 92, 94, 95.

f. **Numisianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da L. Virius Fuscus nell'ipoteca 46. Il toponimo rinvia al gentilizio Numisius attestato in *CIL* XI, nella Regio VIII in un altro caso, non nel Veleiate.

FONTI – TAVVII, 23.

Nymphae et Vires Augustae → **Nymphae** et Vires **Augustae**

[O]

f. **Obsidianus**

Fondo ubicato nel distretto Valerio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Sulpicius Verus nell'ipoteca 11. Il toponimo rinvia al gentilizio Obsidius, variante grafo-fonetica di Opsidius, ambedue tuttavia non altrove attestati in *CIL* XI.

FONTI – TAVII, 19.

f. **Octavianus**

Fondo ubicato nel distretto Briagontino del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Octavius, ben testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate tuttavia solo da prediali.

FONTI – TAVV, 75.

f. **Octavianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino: presumibilmente collocato nella zona di Tabiano (Lugagnano Val d'Arda, PC). È dichiarato da L. Virius Fuscus nell'ipoteca 46. Il toponimo rimanda al gentilizio cui rinvia il precedente f. **Octavianus** [→].

FONTI – TAVVII, 19.

Olia Calliope

Proprietaria confinante nell'ipoteca 24. Il gentilizio Olius, documentato nella Regio VIII, è ben presente anche nel Veleiate. Il cognomen greco Calliope è attestato in *CIL* XI, ma non è altrove testimoniato nella Regio VIII.

FONTI – TAVIV, 45, 46.

Olius Crescens

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Per il gentilizio → **Olia** Calliope. Il cognomen latino Crescens è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAVVII, 28.

P. **Olius** Hymnus

Proprietario confinante nell'ipoteca 22. Per il gentilizio → **Olia** Calliope. Il cognomen greco Hymnus è presente in un altro caso nella Regio VIII, ma solo in questo nel Veleiate.

FONTI – TAVIV, 52.

Olius Pudens

Proprietario confinante nell'ipoteca 47. Per il gentilizio → **Olia** Calliope; per il cognomen → **Aebutius** Pudens.

FONTI – TAVVII, 29-30.

f. **Olliani**

Fondi nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, sono dichiarati da Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo rimanda a Ollius, variante grafo-fonetica del gentilizio di **Olia** Calliope [→].

FONTI – *TAVV*, 60.

f. **Olympianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, nella zona di Caverzago (Travo, PC). È dichiarato per 1/2 da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13 e per 1/2 da L. Lucilius Collinus nell'ipoteca 18. Il toponimo rinvia al cognomen greco Olympos, presente in *CIL* XI e in un altro caso nella Regio VIII.

FONTI – *TAV* II, 51; III, 81.

Onesimus ser(vus)

Schiavo e procuratore di C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Per il nome → L. **Cornelius** Onesimus.

FONTI – *TAV* III, 11.

Onesime, Onesimus

→ Atilia Onesime

→ L. **Cornelius** Onesimus

→ Onesimus ser(vus)

Optata, Optatus

→ L. **Aemilius** Opta[tus]

→ Avillius Optatus

→ C[---]a L. f. Optata

f. **Orbianiacus**

Fondo ubicato nel distretto Dianio del territorio veleiate, nella Val Taro, è dichiarato da M. Virius Felix nell'ipoteca 27. Il toponimo "celtico" parrebbe rimandare al gentilizio Orbius, presente in *CIL* XI, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – *TAVV*, 3-4.

Osiris

Dio egizio della fertilità e della morte, Osiride è associato alla sorella e sposa Iside su un ex voto bronzeo iscritto del II (?) secolo.

FONTI – *CIL* XI, 1160 = *MantVel*, pp. 100-101.

πόλις Οὐελεία [domus Veleia] → **Veleias**

[P]

P(---) → **Rahius** P(---)

M. **P(---)** Her(---)

Officinator, attestato su amphora fittile in età protoimperiale. Numerosi i cognomina con iniziale Her-.

FONTI – *CIL* XI, 6695.109.

Palamenus Priscus, Priscus **Palamenus**

Proprietario confinante nell'ipoteca 2. Palamenus appare come gentilizio in *CIL* XI solo in questo caso veleiate: nella *TAV* è attestato anche una volta come cognomen, non altrove del resto testimoniato in *CIL* XI (→ **Atilius** Palamenus); per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – *TAV* I, 7, 26 → I, 22.

Palamenus → **Atilius** Palamenus

Pamphilus → [C]n. **Antonius** Pamphilus

f. **Papirianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del Piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex (ipoteca 45). Il toponimo rinvia al gentilizio Papirius, attestato nella Regio VIII, nel Veleiate solo da prediali.

FONTI – TAVVII, 8-9.

f. **Papirianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il precedente f. **Papirianus** [→].

FONTI – TAVI, 77.

(ager) **Parmensis**

Parma e territorio limitrofo, a est di Veleia.

FONTI – TAVIII, 37; V, 82, 84, 85; VI, 73.

Parra → L. **Valerius Parra**

f. **Paspidianus**

Fondo ubicato nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, del territorio veleiate, è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rinvia al gentilizio Paspidius, altrove assente in *CIL* XI.

FONTI – TAVIV, 42.

f. **Passennianus**

Fondo del distretto veleiate Ambitrebio, è dichiarato da L. Lucilius Collinus (ipoteca 18). Il toponimo rinvia al gentilizio Passennius, presente in *CIL* XI, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAVIII, 85.

f. **Passianus**

Fondo ubicato nel distretto Briagontino del Piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al raro gentilizio Passius, che non è presente in *CIL* XI.

FONTI – TAVV, 73.

Paten(---) → **Iun(ius)** Paten(---)

f. **Paternus** → **fundus paternus**

Pat(i)en(s) → **Iun(ius)** Paten(---)

Paullinus → **Attiolinus** Paullinus

Penates

I Penati, spiriti / divinità romane protettrici della famiglia e del focolare domestico (e dello stato), sono testimoniati in statuette fittili d'età imperiale e in un carmen Latinum epigraphicum.

FONTI – *CIL* XI, 1209 e p. 1252 = *CLE* 1550.A-B = *CLE/Pad.* 4 = *MantVel*, pp. 156-158.

Persephone → **Hennaëa**

Persicus → M. **Mommeius** Persicus

* Imp. Caesar L. Septimius Severus **Pertinax** Augustus → * Imp. Caesar L.

Septimius Severus **Pertinax** Augustus

f. **Pescennianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio Pescennius, testimoniato in *CIL* XI, ma non altrove presente nella Regio VIII.

FONTI – TAVVI, 99-100.

f. **Petilianus**

Fondo nel distretto Domizio del Veleiate, dichiarato da Cn. Antonius Priscus (ipoteca 28). Il toponimo rimanda al gentilizio Petilius, testimoniato nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAVV, 17.

Petronii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 44. Il gentilizio Petronius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 81.

M. **Petronius** Epimeles, **Petronius** Epimeles

Dichiara per un valore di 71.256 sesterzi proprietà agrarie, ubicate nei distretti Floreio, del territorio veleiate, ed Erculano, del territorio piacentino (ipoteca 40). Proprietario confinante nelle ipoteche 10, 15, 19, 37. Per il gentilizio → **Petronii fratres**. Il cognomen grecanico Epimeles, non altrove testimoniato in *CIL* XI, è presente nell'Italia settentrionale solo ancora nell'Atestino (*AE* 1997, 704).

FONTI – TAV II, 14-15, 98; III, 89-90; IV, 4; VI, 31-32, 44-47.

C. / Cn. [**Petroniu?**]s L. f. Sabinus → C. / Cn. [---iu]s L. f. **Sabinus**

Q. **Pet(ronius)** Saturn(inus)

Officinator, attestato su amphora in età protoimperiale. Per il gentilizio → **Petronii fratres**; per il cognomen → Q. **Accaeus** Aebutius Saturninus.

FONTI – *CIL* XI, 6695.68.

Petronius Servandus

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Per il gentilizio → **Petronii fratres**. Il cognomen latino Servandus, documentato nella Regio VIII, non è altrove attestato nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 23.

f. **Petronianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Petronii fratres** [→].

FONTI – TAV VI, 93-94.

f. **Petronianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Petronii fratres** [→].

FONTI – TAV VII, 11-12.

f. **Petronianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da Minicia Polla nell'ipoteca 32. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Petronii fratres** [→].

FONTI – TAV VI, 2.

f. **Petronianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Petronii fratres** [→].

FONTI – TAV I, 10.

f. **Petronianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Petronii fratres** [→].

FONTI – TAV IV, 64.

f. **Petronianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Petronii fratres** [→].

FONTI – TAV IV, 77.

f. **Petronianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio «sive quo alio» del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Petronii fratres** [→].

FONTI – TAV IV, 79.

Philaena → **Avillia** Philaena

Phileros → T. **S**(---) Phileros

f. **Philetianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio Philetius, attestato solo a Noviodunum, nella Germania Superior, *CIL* XIII, 5020: o, forse meglio, al cognomen greco Philetus, attestato in *CIL* XI, nella Regio VIII a Piacenza (1257)?

FONTI – TAV VII, 15.

Phil[ostr]ata → **Coni[nia]** Phil[ostr]ata

si. **Picianae**

Boschi ubicati nel distretto Vercellese del territorio piacentino, sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Picius, presente parrebbe solo in *CIL* VIII, 12041 (Africa Byzacena).

FONTI – TAV V, 94.

Pietas → **Marcilius** Pietas

Piso → * L. **Calpurnius** Piso

f. **Pistil<ianus?>**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da L. Virius Fuscus nell'ipoteca 46. Il gentilizio Pistilius, a cui il toponimo potrebbe rinviare, è assente nel mondo romano: → il cognomen "celtico" Pistillus?

FONTI – TAV VII, 27.

f. **Pisuniacus**

Fondo ubicato nel distretto Salutare del territorio veleiate, nella zona di Pisonia (Varsi, PR), è dichiarato da C. Vibius Probus nell'ipoteca 12. Il toponimo "celtico" rinvia a un gentilizio Pisunius, assente nel mondo romano.

FONTI – TAV II, 31.

* Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus Antoninus Augustus **Pius** → * Imp. Caesar T.

Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius

Placentia, (ager) **Placentinus**, res p(ublica) **Placentinorum**

Piacenza e territorio limitrofo, a nord di Veleia.

FONTI – TAV II, 37, 72, 76, 80, 82, 83; III, 11, 40, 46, 48; IV, 7, 36, 44, 46, 48, 49, 51; V, 37, 47, 53, 56, 67-68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 87, 89-90, 92, 93, 94, 95-96, 98; VI, 33-34, 45, 73, 80, 82, 87, 89, 92; VII, 14, 15-16, 19, 21; *CIL* XI, 1192 e p. 1252 = *ILS* 6674 = *MantVel*, pp. 139-142 — proprietaria confinante nelle ipoteche 13 e 44: TAV II, 46, 48, 66-67; VI, 88.

f. **Planianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio Planius, non altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 6.

f. **Plautianus**

Fondo ubicato nel distretto Veronese del territorio piacentino, da alcuni studiosi collocato nella zona di Piozzano (PC): è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio Plautius, presente in *CIL* XI e in un caso nella Regio VIII, ma nel Veleiate testimoniato solo da prediali.

FONTI – TAV VII, 13.

f. **Plautianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio «sive quo alio» del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio cui rinvia il precedente

f. **Plautianus** [→].

FONTI – TAV IV, 71.

f. **Polionianus**

Fondo ubicato nel distretto Farraticano del territorio piacentino, dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16: da collocare forse nella zona di Folignano (Ponte dell'Òlio, PC:

inconsistente, invece, appare l'identificazione con Polignano [Lugagnano Val d'Arda, PC]). Il toponimo rimanda al gentilizio Pol(l)ionius, non altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV III, 47-48.

Polla

- **Mammia** Polla
- Minicia Polla
- Sertoria Polla
- Valeria Polla
- Vibia Polla

f. **Pollianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, nella zona di Polignano (Lugagnano Val d'Arda, PC): è dichiarato da L. Valerius Parra nell'ipoteca 37. Il toponimo rimanda al gentilizio Pollius, attestato in *CIL* XI e in un solo caso nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 31.

Pollio → **Virtius** Pollio

Pompeius Primigenius

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Il gentilizio Pompeius, attestato nella Regio VIII, è presente in un altro caso nel Veleiate. Il cognomen latino Primigenius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 14.

Cn. **Pompeius** Vitri[cus?]

Amico di C. **Terent[ius]** C. I. Dioscoru[s] [→], che lo ricordò in un'epigrafe di Cattaragna (Ferriere, PC) nel I secolo. Per il gentilizio → **Pompeius** Primigenius. Il cognomen Vitricus, se è tale (si è pure inteso «vitri[cus]», patrigno), è intestimoniato nel mondo romano: da collegare al gentilizio Vitricius, di cui potrebbe essere variante grafo-fonetica, comunque assente in *CIL* XI?

FONTI – *CIL* XI, 1276 = *AE* 1992, 625 = *MantVel*, pp. 44-47.

Pomponia Procula

Proprietaria confinante nell'ipoteca 47. Il gentilizio Pomponius, attestato nella Regio VIII, è presente anche nel Veleiate; per il cognomen → C. **Calidius** Proculus.

FONTI – TAV VII, 27.

Pomponius

Officinator, su tegulae d'età protoimperiale. Per il gentilizio → **Pomponia** Procula.

FONTI – *CIL* XI, 6674.34 c.

C. **Pomponius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Per il gentilizio → **Pomponia** Procula.

FONTI – TAV V, 88.

* (T.) **Pomponius** Bassus

Console suffetto nel 94, è ritenuto dalla maggioranza degli studiosi il più recente commissario imperiale incaricato della registrazione di ipoteche nella prima fase del programma "alimentario" di Traiano a Veleia [101/102 circa]: sulla base della TAV, Ladislaus Vidman (*PIR*², P 705) afferma «praedia possidebat Veleiae», ma non ci sono prove.

FONTI – TAV III, 13, 53 → *CIL* XI, 1149 = *MantVel*, pp. 95-97; *CIL* XI, 1151 e *adn.* = *MantVel*, pp. 97-98.

Q. **Pomp(onius?)** Rufus

Officinator, su bolli d'età protoimperiale diffusi anche nel Veleiate [vd. "Quaderni della Valtolla", XVI (2014), p. 39 ss.]. Per il gentilizio → **Pomponia** Procula; per il cognomen → C. **Sulpicius** Rufus.

FONTI – *CIL* XI, 6674.33.

f. **Pomponiani**

Fondi ubicati nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Pomponia** Procula [→].

FONTI – TAVV, 60.

f. **Pomponianus**

Fondo ubicato nel distretto Ceriale del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Pomponia** Procula [→].

FONTI – TAVV, 91.

Ponicus Ve[l]e[i]atium lib(ertus)

Liberto pubblico della comunità dei Veleiati, sevir Augustalis (del cui collegio dei seniores fu membro), fece costruire da vivo, tra la metà del I e gli inizi del II secolo, un sepolcro per sé e per la liberta Aebutia Salvia Caerellia, sua compar?, ricordando altresì l'amico (e/o subalterno?) Cladus, schiavo pubblico della comunità dei Veleiati, e L. Granius L. f. Priscus. Il raro gentilizio Ponicus (forse meglio di Publicius, come ancora si ripete, identificandolo con P. **Publicius** Senex o con **Publicius** Seninus [→]) è assente in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 1205 = *AE* 1993, 725 = *MantVel*, pp. 148-152.

Pontii frat(res)

Proprietari confinanti nell'ipoteca 13. Il gentilizio Pontius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAVII, 39.

L. **Pontius**

Figlio e procuratore di C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Per il gentilizio → **Pontii** frat(res).

FONTI – TAVVI, 11.

C. **Pontius** Ligus

Dichiara nell'ipoteca 34, tramite il figlio / procuratore L. Pontius, proprietà agrarie, ubicate nel distretto Salvio del Veleiate, per un valore di 62.920 sesterzi. Per il gentilizio → **Pontii** frat(res). Il cognomen etnico Ligus è documentato in *CIL* XI, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAVVI, 11-15.

Pontus et Bithyn(ia) → Pontus et **Bithyn(ia)**

Popilius Agens

Proprietario confinante nell'ipoteca 39. Il gentilizio Popil(i)us, poco testimoniato nella Regio VIII, è attestato nel Veleiate. Il cognomen latino Agens non è altrove presente in *CIL* XI.

FONTI – TAVVI, 42-43.

f. **Popilianus**

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato da Betutia Fusca nell'ipoteca 38. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Popilius** Agens [→].

FONTI – TAVVI, 36-37.

Popillii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 31. Per il gentilizio → **Popilius** Agens.

FONTI – TAVV, 82.

Πόπλιος → **P(ublius)**

Πόπλιος (Ἀντώνιος) → Publius (**Antonius**)

Πόπλιος (Οὐέλιος) → Publius (**Velius**)

s.p. **Poptis**

Pascoli e proprietà agrarie (<vico?> Poptis per alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. A che / a chi si riferisca il toponimo – a Popius, assente in *CIL* XI? – non è possibile dire: è stato anche collegato ad attività fittili localmente testimoniate («figlina» – si è pensato – potrebbe esserne il calco latino).

FONTI – TAVVI, 69.

Post(umus) → L. **Lic(inius)** Post(umus)

C. Pot[---]? → [---]idius [---]

f. Praest(i)anus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Praestius, intestimoniato tuttavia nel mondo romano, salvo forse il caso aquileiese di Prestius (vd. *I.Aquileia* 117): da collegare a Praestantius, presente a Bologna, *CIL* XI, 786?

FONTI – TAVI, 31.

f. Precele

Fondo ubicato nei distretti Domizio ed Eboreo del territorio veleiate e libarnese, dichiarato da Cn. Antonius Priscus (ipoteca 28): zona di Pietra Parcellara (Bobbio, PC)? Il toponimo potrebbe rinviare al gentilizio Precius, presente in *CIL* XI, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAVV, 21.

Primigenius ser(vus)

Schiavo / procuratore di Cornelia Severa (ipoteca 31). Per il nome → **Pompeius Primigenius**.

FONTI – TAVV, 55.

Primigenius

→ **Pompeius** Primigenius

→ Tullius Primigenius

→ Primigenius ser(vus)

Primus, Πρῆμος

→ **Domitius** Primus

→ Ennius Primus

→ Valerius Primus Quinti filius

Prisca, Priscus

→ **Afranius** Priscus

→ Albius Priscus

→ Antonius Priscus

→ Cn. Antonius Priscus

→ M. Antonius Priscus

→ Aulius Priscus

→ Calidius Priscus

→ P. Com(inius) Prisc[us]

→ L. Granius Priscus

→ L. Granius L. f. Priscus

→ L. Lucilius L. f. Priscus

→ Naevius Priscus

→ Palamenus Priscus

→ Pullienus Priscus

→ Sulpicia Prisca

Priscilla → **Sulpicia** Priscilla

Priscus Palamenus → **Palamenus** Priscus

* Imp. Caes. M. Aur(elius) **Probus** Aug.

Probo, imperatore dal 276 al 282: a lui i Veleiati – sul retro del basamento della perduta statua marmorea, con iscrizione onoraria, di Furia Sabin(i)a **Tranquillina** Aug. [→] – dedicarono nel 277 una statua marmorea (oggi irreperibile), con epigrafe onoraria incisa, ultimo reperto cronologicamente sicuro del municipium veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1178 b = *ILS* 594 = *MantVel*, pp. 120-121.

Probus

→ **Cornelius** Probus

→ Naevius Probus

- Valerius Probus
- C. Vibius Probus

Proc(u)lus

Officinator, attestato su lucerna fittile d'età protoimperiale trovata a Veleia. Per Proc(u)lus

- C. **Calidius** Proculus.

FONTI – *CIL* XI, 6699.165.

Procula, Proculus

- C. **Calidius** Proculus
- C. Dellius Proculus
- L. Granius Proculus
- Pomponia Procula
- Velleius Proculus
- Vibius Proculus

C. Pro[pertius?]

Officinator, attestato su tegula d'età protoimperiale. Il gentilizio Propertius è attestato in *CIL* XI, nel Veleiate anche da prediali.

FONTI – *CIL* XI, 6674.35.

f. Propertianus

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Valerius Parra nell'ipoteca 37. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Pro[pertius?]** [→].

FONTI – *TAV* VI, 30.

f. Propertianus

Fondo del distretto Giunonio nel Veleiate (zona di Rocca del Prope: Farini, PC), dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2 (Il toponimo rinvia al gentilizio di C. **Pro[pertius?]** [→].

FONTI – *TAV* I, 21.

f. Protianus

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al gentilizio Protius, non altrove attestato nella Regio VIII.

FONTI – *TAV* V, 63.

Publicius Ve[]e[]atium lib(ertus) → **Ponicus** Ve[]e[]atium lib(ertus)

P. **Publicius** Senex, **Publicius** Senex

Dichiara nell'ipoteca 45 proprietà agrarie, ubicate nei distretti Erculano e Veronese del territorio piacentino, per un valore di 271.100 sesterzi: proprietario confinante nell'ipoteca 19. L'autopsia di *CIL* XI, 1205 farebbe cadere l'ipotesi di identificarlo con un liberto del municipium veleiate, in realtà un **Ponicus** [→]. Il gentilizio Publicius è attestato nella Regio VIII e pure nel Veleiate. Il cognomen latino Senex non è altrove presente in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* VIII, 91; VI, 91-VII, 17.

Publicius Seninus

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Per il gentilizio → P. **Publicius** Senex; per il cognomen → **Dellius** Seninus.

FONTI – *TAV* VII, 26.

Publicius Stephanus

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Per il gentilizio → P. **Publicius** Senex. Il cognomen greco Stephanus, è attestato nella Regio VIII, nel Veleiate solo in questo caso.

FONTI – *TAV* III, 48.

h. Publiliani

Frutteti ubicati nel distretto Salutare del territorio piacentino, sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Publilius, attestato nella Regio VIII, ma non altrove presente nel Veleiate.

FONTI – *TAV* V, 69.

P(ublius), Πόπλιος

Praenomen ben diffuso nel Veleiate.

→ Afranius, Albius, Antonius, Arranius, Atilius, Aurelius, Cominius, Cornelius, Gavi[us], Licinius, Maelius, Mar(cius), Naevius, Olius, Publicius, Sulpicius, Sutorius, Terentius, Valerius, Velius, Ve(nelius).

Publius (Antonius) → Publius (**Antonius**)

Publius (Velius) → Publius (**Velius**)

Pudens

→ **Aebutius** Pudens

→ Coelius Pudens

→ Olius Pudens

f. **Pulleliacus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del Veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus (ipoteca 15). Il toponimo "celtico" potrebbe rinviare al gentilizio Pullelius, assente in *CIL* XI: o a Pullius, attestato in *CIL* XI e nella Regio VIII (→ 6699.168, lucerna fittile a Parma)?

FONTI – *TAV* II, 102.

Pullienus Priscus

Proprietario confinante nell'ipoteca 2. Il gentilizio Pullienus, attestato in *CIL* XI in un solo altro caso (6787, Ravenna), è testimoniato nel Veleiate anche da un prediale. Per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – *TAV* I, 27.

f. **Pullieniani**

Fondi nel distretto Salvio, sopra la circoscrizione Irvacco, del Veleiate, sono dichiarati da C. Pontius Ligus (ipoteca 34). Il toponimo rinvia al gentilizio di **Pullienus** Priscus [→].

FONTI – *TAV* VI, 11-12.

f. **Pupianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Pupius, attestato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – *TAV* V, 98.

Pupillus → **Catunius** Pupillus

Pusillus → **Albonius** Pusillus

f. **Putu(i)anus**

Fondo del distretto Mercuriale del Parmense, dichiarato da Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Putuus / Putuius, assente nel mondo romano.

FONTI – *TAV* V, 83.

[Q]

Quartus Modestus

Proprietario confinante nell'ipoteca 44, registrato con i due cognomina latini (o il primo è da intendere Quart(i)us, gentilizio tuttavia intestimoniato in *CIL* XI?). Quartus, riferito all'ordine di nascita, è attestato in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate; Modestus è documentato in *CIL* XI, ma non nella Regio VIII.

FONTI – *TAV* VI, 87-88.

f. **Quintiacus**

Fondo del distretto Ambitrebio nel Veleiate, dichiarato da C. Volumnius Memor (ipoteca 1). Il toponimo "celtico" rinvia al gentilizio Quintius, presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – *TAV* I, 2.

Q(uintus), Κόιντος, Κούιντος

Praenomen diffuso nel Veleiate.

→ Accaeus, Appius, Avillius, Baebius, Cassius, Dellius, Pet(ronius), Teccunius, Valerius, Velius, Vibius.

Quintus (Valerius) / **Κόιντος** (Οὐαλέριος) → **Quintus (Valerius)** / **Κόιντος** (Οὐαλέριος)

Quintus Velius / **Κούιντος Ουέλιος** → **Quintus Velius** / **Κούιντος Ουέλιος**

[R]

Raecius Fortunatus

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Il gentilizio Raecius è testimoniato in un solo altro caso in *CIL* XI. Per il cognomen → **Fortunatus** ser(vus).

FONTI – *TAV* VII, 24.

Rahius Al(---)

Officinator, attestato su tegula in età protoimperiale. Il gentilizio osco Rahius / Raius è testimoniato nell'Italia settentrionale, ma è attestato a Veleia solo in questo e nel seguente reperto. Vasto è l'ambito dei cognomina a cui può rimandare Al(---).

FONTI – *CIL* XI, 6674.37 a.

Rahius P(---) / p(ater)?

Officinator, su tegula in età protoimperiale. Per il gentilizio → **Rahius** Al(---): per Bartolomeo Borghesi, e altri studiosi, la lettera *P* potrebbe indicare il ruolo di pater (del precedente?).

FONTI – *CIL* XI, 6674.38.

Vetti (Veteri) **Regiates** → **Vetti** (Veteri) **Regiates**

Roma

Alla dea Roma, che impersonava dal II secolo a.C. lo stato romano, è attribuita una applique bronzea.

Roma, p(opulus) **R(omanus)**

Roma, popolo romano: citati nella Lex Rubria de Gallia Cisalpina (I, 24, 34; II, 2, 42, 43, 45, 48, 50 → II, 22, 25: p(opulus) R(omanus), 49/42 a.C.

FONTI – *CIL* XI, 1146 = I², 592 e pp. 724, 833, 916 = *RomStat* 28 = *MantVel*, pp. 83-86.

Roscianus → L. **Naevius** Verus Roscianus

f. **Rosianus**

Fondo ubicato nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, del territorio veleiate, nella zona di Rossano (Travo, PC): è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rimanda al gentilizio Rosius, che non è altrove presente in *CIL* XI: ma cfr. Rosidius, attestato a Piacenza (1275).

FONTI – *TAV* IV, 42.

f. **Roudelius**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, in Val Ceno, ma per alcuni studiosi nella zona del monte Rudella (Farini, PC): è dichiarato per 1/2 da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16 e per 1/2 da L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo potrebbe rinviare al gentilizio Rudius, non testimoniato in ogni caso in *CIL* XI: o, forse meglio, a un preesistente nome di luogo?

FONTI – *TAV* III, 23-24, 67.

s. **Rubacausti**

Pascolo nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Sulpicia Priscilla (ipoteca 9): da collocare nella zona della pieve di Revigozzo (Béttola, PC)? A che / a chi si

possa riferire il toponimo non è possibile dire: forse a un preesistente nome di luogo? E vd. il seguente.

FONTI – TAV II, 9.

s.f. **Rubacotius**

Pascolo, ovvero fondo, ubicato nel distretto Domizio o Ambitrebio del territorio veleiate (circostrizione Soliceli per alcuni studiosi), è dichiarato da Sulpicia Priscilla nell'ipoteca 9: da collegare al precedente? Ne è discussa la collocazione nella zona della pieve di Revigozzo (Béttola, PC). A che / a chi si possa riferire il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità: forse – si è suggerito – a un preesistente nome di luogo?

FONTI – TAV II, 6.

f. **Rufianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al gentilizio Rufius, testimoniato in *CIL* XI, nella Regio VIII solo in un caso, non nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 101.

Rufinus → L. **Annius** Rufinus

Rufus

→ Q. **Pomp(onius?)** Rufus

→ C. **Sulpicius** Rufus

Ruparcellius → **Licinius** Ruparcellius

Rusticus

→ (Cn. **Antonius**) Rusticus

→ * [Q. I]unius Rusticus

f. **Rutilianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio «sive quo alio» del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24: discussa la collocazione nella zona di Rudiano (PC). Il toponimo rimanda al gentilizio Rutilius, attestato nella Regio VIII solo nel Ravennate (ma vd. il pretoriano piacentino Priscus Rutilius Vitalis in *CIL* VI, 2546).

FONTI – TAV IV, 71.

[S]

T. **S(---)** Philero(s)

Offinator, attestato su tegula d'età protoimperiale. L'iniziale 'S' riconduce a numerosi gentilizi. Il cognomen greco Phileros è attestato nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6674.39.

* Furia **Sabin(i)a** Tranquillina Aug. → * Furia Sabin(i)a **Tranquillina** Aug.

C. / Cn. [---iu]s L. f. **Sabinus**

Probabilmente originario di Veleia, di cui fu notevole e patronus in età giulio-claudia, appartenne al ceto equestre. Dotò il municipium della Basilica, centro nevralgico dell'intera vita politica-economica-amministrativa locale, e, con l'altro duoviro [---] Serranus, di un «[horologium]». Rivestì tra la prima e la seconda parte del I secolo il pontificato e il duovirato iure dicundo. Fu tribuno della legione XXI Rapax (di stanza in Germania), prefetto di un'ala il cui nome è andato perduto e del genio dei carpentieri. Indimostrabile l'ipotesi, già ottocentesca, che debba integrarsi [Antoniu]s oppure [Terentiu]s (o, come si è anche recentemente proposto, [Petroniu]s). Per il cognomen → **Antonia** Sabina.

FONTI – *CIL* XI, 1185 a-d = *MantVel*, pp. 129-132; *CIL* XI, 1186 a-b = *MantVel*, p. 132; *CIL* XI, 1187 a-b = *MantVel*, pp. 133-134 → *CIL* XI, 1188 = *MantVel*, pp. 134-135.

Sabina, Sabinus

- **Antonia** Sabina
- Antonius Sabinus, P. Antonius Sabinus
- Appius Sabinus
- Attius Sabinus
- L. Baebius Sabinus
- Terentius Sabinus
- Vibia Sabina
- Vibius Sabinus
- Vicrius Sabinus

f. **Saccuasicus**

Fondo del distretto Albese, circoscrizione Blondelia, nel Veleiate (Val Nure), dichiarato da M. Antonius Priscus (ipoteca 5). A che / a chi si riferisca il toponimo, non è possibile dire.

FONTI – TAVI, 85-86.

f. **Safinianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculiano del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31: collocabile nella zona di Zaffignano (Ponte dell'Òlio, PC) o Zaffignana (Carpaneto Piacentino, PC)? Il toponimo rimanda al gentilizio Safinius, attestato nella Regio VIII (anche a Piacenza), ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAVV, 97.

si. **Sagatae**

Boschi ubicati nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrembio, del territorio veleiate, forse sulle pendici del monte Pillerone (PC), sono dichiarati da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rinvia a un preesistente nome di luogo: improbabile il collegamento col gentilizio Sagatius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAVIV, 43.

pag. **Salutaris**

Distretto del territorio parmense, piacentino e veleiate, nella media Val Ceno, tra i centri parmensi di Varsi e Bardi.

FONTI – in Veleiate: TAVI, 61, 62; II, 29, 31, 32, 33, 104 — in Veleiate et Parmensi: III, 37 — in Placentino: V, 70.

Salvia → **Aebutia** Salvia Caerellia

Sal(vius)

Praenomen presente in un solo caso nel Veleiate (e vd. C. **Salv[ius]** Gratus)).

→ **Metelius** Firminus.

C. **Salv[ius]** Gratus]

Offinator, attestato su fondo di vaso vitreo d'età protoimperiale. Il gentilizio Salvius è attestato nella Regio VIII, nel Veleiate anche da prediali e pure come praenomen [→ Sal(vius) **Metelius** Firminus] e cognomen [→ **Aebutia** Salvia Caerellia]: e → pag. **Salvius**. Il cognomen latino Gratus è diffuso nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6710.9 a-b → *MantVel*, p. 31.

Sal(vius) Metelius Firminus → Sal(vius) **Metelius** Firminus

pag. **Salvius**

Distretto del territorio veleiate e parmense, nella conca di Pellegrino Parmense (PR), nella Val Ceno fino a Varsi (PR).

FONTI – [in Veleiate] TAVII, 22 III, 97; VI, 14, 41; VII, 58 – [in Veleiate et Parmensi] III, 37.

f. **Salviani**

Fondi ubicati nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al gentilizio Salvius (→ C. **Salv[ius]** Gratus)).

FONTI – TAVI, 78.

f. **Salvianus**

Fondo ubicato nel distretto Sinnese del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo rinvia al gentilizio Salvius (→ C. **Salv[ius] Gratus**).

FONTI – TAVVI, 84.

Caius (**Samius**) / Γάιος (Σάμιος)

Padre di Caius **Samius** Cai filius [→].

Caius **Samius** Cai filius, domo Veleia / Γάιος Σάμιος Γαίου υἱός, πόλεως Βελείας Aveva 102 anni in età flavia. Il raro gentilizio Sam(m)ius (vd. il ricco cavaliere Samius citato da Tac., *Ann.* XI, 5) è testimoniato in *CIL* XI su fittile di Populonia (6709.18).

FONTI – Phleg., *FGrHist* 257 F 37, ll.75.

Sarius

Padrone del figulus Felix (in planta pedis di vaso aretino). Sarius è gentilizio diffuso su vasi aretini prodotti in Cisalpina.

FONTI – *CIL* XI, 6700.580 b e p. 1411 = *MantVel*, p. 35.

f. **Sarvellianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il gentilizio Sarvellius, a cui il toponimo potrebbe rimandare, è intestimoniato nel mondo romano (ipotetica appare la restituzione Sa[rv?]elius nel "danubiano" *CIL* III, 6570, non altrove attestato).

FONTI – TAVI, 77.

* C. / L. / P. (Hostilius?) **Saserna** → * C. / L. / P. (**Hostilius?**) Saserna

Satrius Severus

Proprietario confinante nelle ipoteche 1 e 38. Il gentilizio Satrius, attestato nella Regio VIII, è testimoniato anche in alcuni prediali del Veleiate. Per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – TAVI, 3; VI, 38.

f. **Satrianus**

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del territorio piacentino, forse da collocare nella zona di Sariano (Gropparello, PC): è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Satrius** Severus [→].

FONTI – TAVII, 80.

f. **Satrianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da C. Vibius nell'ipoteca 26: per alcuni studiosi nella zona di Zavattarello (PV). Il toponimo rimanda al gentilizio di **Satrius** Severus [→].

FONTI – TAVIV, 91.

f. **Satrianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Satrius** Severus [→].

FONTI – TAVV, 19.

f. **Satrianus**

Fondo ubicato nel distretto Velleio del territorio veleiate, in Val Ceno, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Satrius** Severus [→].

FONTI – TAVIII, 20.

[--- **Sat]urn[inus]**

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria".

FONTI – *CIL* XI, 1149 a, 10 = *MantVel*, pp. 95-97.

Saturninus

→ Q. **Accaeus** Aebutius Saturninus

→ P. Atilius Saturninus

→ Q. Pet(ronius) Saturn(inus)

→ L. Vibius Saturn[inus]

Satyrus – la testa di un Satiro, semidio della natura e compagno di Bacco, è riprodotta in un paio di appliques ènee — un Satiro inginocchiato, barbato e con pelle di pantera sulle spalle è raffigurato in una applique bronzea di alta età imperiale (al Département des Monnaies, médailles et antiques di Parigi).

f. **Scaevianus**

Fondo ubicato nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, del territorio veleiate, dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al gentilizio Scaevius, presente in *CIL* XI, non nella Regio VIII.

FONTI – TAVV, 86-87.

f. **Scantiniacus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo "celtico" potrebbe rinviare al gentilizio Scantinius, non testimoniato in *CIL* XI: o a Scantius, attestato in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non nel Veleiate?

FONTI – TAVV, 45.

f. **Scrofulanus**

Fondo ubicato nel distretto Minervio del territorio piacentino, per alcuni studiosi collocato nella zona di Scrivellano (Travo, PC): è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. A che / a chi si possa riferire il toponimo, forse di origine agraria, non è possibile dire con una qualche plausibilità: ma vd. il cognomen Scrofu(la), testimoniato nel *Corpus vasor. Arret.* 2327.66.

FONTI – TAVV, 89.

vic. **Secenia**

Circoscrizione territoriale ubicata nel distretto Albese del Veleiate, in Val Nure: nella zona di 'Sesegna' (Santo Stefano d'Aveto, GE)? A che / a chi si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità: vd. l'«etrusco» Secennius, assente tuttavia in *CIL* XI.

FONTI – TAVI, 67, 69, 70, 72 [bis]; IV, 23.

Σεκοῦνδα → **Secunda**

f. **Secundianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato nell'ipoteca 21 da C. Calidius Proculus. Il toponimo rimanda al gentilizio Secundus, presente nell'Italia settentrionale, ma non altrove attestato in *CIL* XI: e vd. il cognomen latino Secundio, nel Veleiate.

FONTI – TAVIV, 31, 32.

Secunda, Σεκοῦνδα, Secundus

→ **Aebutius** Secundus

→ P. **Albius** Secundus

→ **Antonia** Secunda

→ **Castricius** Secundus

→ **Sextius** Secundus

→ [L.] **Varronius** Secundus

→ C. **Vettius** Secundus

→ **Vibius** Secundus

→ **Cas[si]a** C. f. [I]ocunda

Secundio → L. **Domitius** Secundio

* L. **Seius**

Proprietario terriero, nei suoi confronti Q. Licinius si impegna nella lex Rubria de Gallia Cisalpina (I, 7-52) a pagare una forma di assicurazione per eventuali danni arrecati alla sua proprietà o persona («cautio damni infecti»): l'azione (fittizia?) si svolge a Modena

(49/42 a.C.). Il gentilizio Seius è testimoniato in *CIL* XI, ma non è testimoniato nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 1146 = I², 592 e pp. 724, 833, 916 = *RomStat* 28 = *MantVel*, pp. 83-86.

Seneca

Officinator, in planta pedis di vaso aretino della prima età imperiale. Il nome latino Seneca è attestato nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6700.606 b → *MantVel*, p. 31.

Senex → P. **Publicius** Senex

f. **Senianus**

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, per alcuni studiosi nella zona di Signano (Travo, PC): è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rinvia al gentilizio Senius, non altrove attestato in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* III, 38.

[---] **Seninus**

Su frammenti di lamina bronzea "alimentaria".

FONTI – *CIL* XI, 1149 a, 2, 5 = *MantVel*, pp. 95-97.

Seninus

→ **Dellius** Seninus

→ Licinius Seninus

→ Publicius Seninus

* Imp. Caesar L. **Septimius** Severus Pertinax Augustus

Settimio Severo, imperatore dal 193 al 211. A lui venne dedicata nel 195 – a spese della comunità veleiate – una iscrizione onoraria, oggi frammentata, sospettata nell'Ottocento d'essere una "invenzione" di Pietro De Lama.

FONTI – *CIL* XI, 1174 = *MantVel*, pp. 116-117.

f. **Serranillianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Il toponimo potrebbe rinviare al gentilizio Serranius, presente in *CIL* XI, non nella Regio VIII: e vd. il seguente.

FONTI – *TAV* IV, 16.

[---] **Serranus**

Duoviro, con il collega C. / Cn. [---iu]s L. f. Sabinus, nella prima età imperiale arricchì il municipium veleiate di un «[horo]logium». Il cognomen latino Serranus, piuttosto raro, è testimoniato solo in un altro paio di casi in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 1187 a-b = *MantVel*, pp. 133-134.

Sertoria Polla

Proprietaria confinante nell'ipoteca 45. Il gentilizio Sertorius, testimoniato nella Regio VIII, non è altrove attestato nel Veleiate. Per il cognomen → **Mammia** Polla.

FONTI – *TAV* VII, 7.

Servandus → **Petronius** Servandus

f. **Seuonianus** → f. **Sevonianus**

Severa, Severus, Σευήρος

→ **Aelius** Severus

→ **Albius** Severus

→ **Baebia** Seve[ra]

→ **Cornelia** Severa

→ **L. Cornelius** Severus

→ **L. Maelius** Severus

→ **Munnius** Severus

→ **Satrius** Severus

→ **Velleius** Severus

- L. Veturius Severus
- C. Vibius Severus
- Vibullius Severus
- Marcus Vilonius Severus
- Virius Severus

S[e]ver[---]

Su frammento di marmo bardiglio, oggi disperso. Per il nome → **Aelius** Severus.

FONTI – *CIL* XI, 1201 = *MantVel*, p. 147.

Severilla → **Atilia** Severilla

Severu[s]

Praenomen presente in un solo caso nel Veleiate.

→ Teccunius.

* Imp. Caesar L. Septimius **Severus** Pertinax Augustus → * Imp. Caesar L.

Septimius Severus Pertinax Augustus

f. **Sevonianus**, f. **Sevuonianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16 e per 1/2 da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Sevonius / Sevuonius, intestimoniato nel mondo romano: e vd. f.

Sivuonianus.

FONTI – *TAV* III, 30 [Sevuonianus per alcuni studiosi, non correttamente], 71.

Sextii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 20 (e vd. **Sextius** Secundus). Il gentilizio Sextius è presente nella Regio VIII solo nel Veleiate: ma vd. nell'età di Antonino Pio il pretoriano piacentino T. Sextius Aper (*CIL* VI, 32520a.3, 59).

FONTI – *TAV* IV, 17.

Sextius Secundus

Proprietario confinante nell'ipoteca 21 (e vd. **Sextii** fratres). Per il gentilizio → **Sextii** fratres; per il cognomen → **Aebutius** Secundus.

FONTI – *TAV* IV, 28.

f.s. **Sextianus**

Fondo, ovvero pascolo, ubicato nel distretto Sinnese del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Sextii** fratres [→].

FONTI – *TAV* VI, 84.

f. **Sextianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Sextii** fratres [→].

FONTI – *TAV* I, 86.

f. **Sextianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da Minicia Polla nell'ipoteca 32. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Sextii** fratres [→].

FONTI – *TAV* VI, 3-4.

Sextus, Sex(tus)

Praenomen presente in un paio di casi nel Veleiate.

→ Ge[---], Teccunius.

Silenus – il busto dell'anziano Sileno, dio della fertilità e tutore di Bacco, è raffigurato in una applique ènea del I secolo a.C. / I secolo d.C.

pag. **Sinnensis**

Distretto del territorio piacentino, nella zona di Zena (Carpaneto Piacentino, PC): il toponimo è di origine "celtica".

FONTI – *TAV* VI, 87.

L. **Sitrius**

Proprietario confinante (ipoteca 45). Il gentilizio Sitrius risulta in *CIL* XI solo in questo caso.
FONTI – TAV VII, 10.

f. **Sivuonianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo potrebbe rinviare a un gentilizio Sivuonius / Sivonius, intestimoniato nel mondo romano: e vd. f. **Sevonianus**.

FONTI – TAV VII, 4.

f. **Solianus**

Fondo ubicato nel distretto Veronese del territorio piacentino, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo parrebbe rimandare al raro gentilizio Sol(l)ius, che non è altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV II, 83.

c. **Soliceli**

Podere ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da P. Afranius Aphorus nell'ipoteca 6: da collegare al seguente? Il toponimo potrebbe rinviare al raro gentilizio Solicius, inattestato tuttavia in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 96.

s.f. **Solicel<i?>**

Pascoli, ovvero fondi (᾿vico?᾿ Solicelo per alcuni studiosi), ubicati nel distretto Domizio o Ambitrebio del Veleiate, dichiarati da Sulpicia Priscilla (ipoteca 9): nella zona di Costa Sereggia (PC)? Da collegare al precedente? Per il toponimo → c. **Soliceli**.

FONTI – TAV II, 6.

Solonius Adeptus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Solonius, è testimoniato nel Veleiate anche in un prediale, ma non altrove in *CIL* XI. Il cognomen latino Adeptus, raro in *CIL* XI, è attestato in un altro caso nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 74-75.

f. **Solonianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Solonius Adeptus** [→].

FONTI – TAV III, 54.

f. **Sorniani**

Fondi del distretto Salvio, circoscrizione Irvacco, del Veleiate, sono dichiarati da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rinvia al gentilizio Sornius, non altrove attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 12.

Spennella

Fondo ubicato nel distretto Domizio del Veleiate, nella zona del monte Spanna (Bòbbio, PC): è dichiarato da L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo potrebbe rimandare al gentilizio Spennius, assente in *CIL* XI: o forse è riferibile a un preesistente nome di luogo?

FONTI – TAV III, 58.

Sp(urius), Σπόριος

Praenomen "fittizio" presente – con dubbi – in un solo caso nel Veleiate.

FONTI – Phleg., *FGrHist* 257 F 37, l.24.

?**Spurius** (Vilonius)? / ?**Σπόριος** (Οὐιλώνιος)? → ?**Spurius (Vilonius)**? / ?**Σπόριος** (Οὐιλώνιος)?

f. **Stantacus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il gentilizio Stantius, a cui il toponimo "celtico" potrebbe rimandare, è intestimoniato nel mondo romano: ma vd. il rarissimo cognomen omonimo.

FONTI – TAV VI, 95.

L. **S^rt¹atius**

Officinator, su tegula protoimperiale. Il gentilizio Status è presente nella Regio VIII e in prediali del Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6674.44 = *MantVel*, p. 34.

f. **Stianus**

Fondo ubicato nel distretto Novioduno del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio di L. **S^rt¹atius** [→].

FONTI – *TAVV*, 71.

f. **Stianus**

Fondo ubicato nel distretto Valerio del territorio piacentino, è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30: per alcuni studiosi nella zona di Stuzzano (Vernasca, PC). Il toponimo rinvia al gentilizio di L. **S^rt¹atius** [→].

FONTI – *TAVV*, 48.

f. **Stianus**

Fondo nel distretto Ambitrebio del Veleiate, dichiarato da M. Mommeius Priscus (ipoteca 13): nella zona di Stazzano (Travo, PC)? Il toponimo rinvia al gentilizio di L. **S^rt¹atius** [→].

FONTI – *TAVII*, 44.

pag. **Stiellus**

Distretto del territorio veleiate – nella zona di Bedònia (PR)? – nell'alta Val Ceno: il toponimo preromano rimanda a etnico ligure.

FONTI – *TAVI*, 55, 57, 58; III, 22-23 [*Stiel<l>us*], 34, 63, 65, 66, 77 [*Stiel<l>us*], 94; VI, 18, 26; VII, 43.

Stephanus → **Publicius** Stephanus

Stolicini → **Ulvii** Stolicini fratres

Stonicelii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il gentilizio "ligure" Stonicelius è testimoniato solo in questo caso in *CIL* XI.

FONTI – *TAVI*, 32.

f. **Storacianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Storacius, del tutto però intestimoniato nel mondo romano: ma si veda, forse meglio, il cognomen Storacius / Storax (quest'ultimo citato in *CIL* XI solo a 3431, Tarquinia, VT).

FONTI – *TAVI*, 13.

Strabo → **Cornelius** Strabo

Stygius

Con l'attributo Stygius – da Stix, il fiume infernale – è ricordato il re dell'oltretomba Plutone (in *carmen Latinum epigraphicum*).

FONTI – *CIL* XI, 1209 e p. 1252 = *CLE* 1550.A-B = *CLE/Pad.* 4 = *MantVel*, pp. 156-158.

Subarus → **Sulpicius** Subarus lib(ertus)

Successor → **Atilius** Successor

f. **Succonianus**

Fondo ubicato nel distretto Minervio del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Succonius, attestato in *CIL* XI, ma non nella Regio VIII (dove invece è presente Socconius, in un caso anche a Piacenza).

FONTI – *TAVV*, 89.

si. **Suffitanae**

Boschi ubicati nel distretto Floreio del Veleiate, sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. A che / a chi si possa riferire il toponimo, dalla radice "etrusca" *suff-, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – *TAVIV*, 3.

f. **Suigianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del Veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos (ipoteca 2): una recente proposta lo colloca nella zona di Suzzano (Rivergaro, PC). Il toponimo potrebbe rinviare a un gentilizio Suigius, del tutto assente tuttavia nel mondo romano.

FONTI – TAV I, 8.

pag. **Sulcus**

Distretto del territorio veleiate, tra il torrente Luretta e il fiume Trébbia (?).

FONTI – TAV VII, 55.

Sulpicia T. I(iberta) C / O[---]

Liberta di T. (Sulpicius), visse tra il I e la metà del II secolo: viene ricordata nel sepolcro che un [Sulpicius] – un colliberto? – fece costruire, da vivo, per sé e altri liberti. Il gentilizio Sulpicius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 1207 = *MantVel*, pp. 154-155.

Sulpicia Er[atato?]

Presumibile liberta della gens Sulpicia, visse tra il I e la metà del II secolo: l'integrazione del cognomen potrebbe giustificarsi per la presenza della seguente Sulpicia Erato [→]. Viene ricordata nel sepolcro che un [Sulpicius] – un colliberto? – fece, da vivo, costruire per sé e altri liberti. Per il gentilizio → **Sulpicia**.

FONTI – CIL XI, 1207 = *MantVel*, pp. 154-155.

Sulpicia Erato

Proprietaria confinante nell'ipoteca 45. Per il gentilizio → **Sulpicia**. Il cognomen greco Erato non è altrove testimoniato in CIL XI: ma vd. la precedente.

FONTI – TAV VI, 93; VII, 4, 6, 7, 10.

Sulpicia Prisca

Proprietaria confinante nelle ipoteche 6 e 9. Per il gentilizio → **Sulpicia**; per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – TAV I, 96; II, 10.

Sulpicia Priscilla, Priscilla

Grande proprietaria, dichiara nell'ipoteca 9, tramite il liberto Sulpicius Subarus, proprietà agrarie, ubicate nei distretti Domizio e Ambitrebio del territorio veleiate, per un valore di 490.000 sesterzi. Proprietaria confinante nelle ipoteche 3, 16, 42; ex-comproprietaria con Attius Nepos nell'ipoteca 43. Per il gentilizio → **Sulpicia**. Il cognomen latino Priscilla è presente nella Regio VIII, nel Veleiate solo in questo caso.

FONTI – TAV I, 46; II, 4-11; III, 19; VI, 56, 74 [Priscilla].

[**Sulpicius**]

Ignoto liberto della gens Sulpicia che, da vivo, edificò a sé e agli altri colliberti un sepolcro.

FONTI – CIL XI, 1207 = *MantVel*, pp. 154-155.

C. (**Sulpicius**)

Padre di C. **Sulpicius** C. f. Rufus [→].

C. **Sulpicius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 24. Per il gentilizio → **Sulpicia**.

FONTI – TAV IV, 77.

L. (**Sulpicius**)

Padre di L. **Sulpicius** L. f. Nepos [→].

L. **Sulpicius** → L. **Sulpicius** Verus

T. (**Sulpicius**)

Patronus di **Sulpicia** T. I. [---] [→].

P. **Sulpicius** Bacchus, **Sulpicius** Bacchus

Proprietario confinante nelle ipoteche 11 e 19. Per il gentilizio → **Sulpicia**. Il cognomen greco Bacchus non è altrove testimoniato in CIL XI.

FONTI – TAV II, 22-23; III, 98.

(L. **Sulpicius**) Euthales lib(ertus)

Liberto di L. Sulpicius Nepos, nel 138/161 circa dedicò al patronus L. Sulpicius Nepos una stele onoraria incisa sul lato anteriore e scolpita sul lato posteriore con una figura di venator (lui stesso?), poi collocata nel Foro. Per il gentilizio → **Sulpicia**. Il cognomen grecanico Euthales non è altrove presente in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 1192 e p. 1252 = *ILS* 6674 = *MantVel*, pp. 139-142.

Sulpicius Nepos

Proprietario confinante nelle ipoteche 7 e 29, per alcuni studiosi imparentato (padre?) col seguente. Per il gentilizio → **Sulpicia**; per il cognomen → **Arruntius** Nepos.

FONTI – *TAV* I, 102; V, 33, 34.

L. **Sulpicius** L. f. Gal(eria tribu) Nepos

Probabilmente originario di Veleia, ne fu notevole, decurione e patronus: per alcuni studiosi, parente o figlio del precedente. Il liberto Euthales gli dedicò nel 138/161, o non molto dopo, una stele onoraria, sul cui retro è riprodotto a bassorilievo un venator (memoria di una venatio da lui finanziata?). Non appartenente al ceto equestre, percorse una carriera intermunicipale: membro delle cinque decurie di giudici a Roma, nella prima metà del II secolo duoviro (iure dicundo) ad Augusta (Bagiennorum [Bene Vagienna, nel Cuneese], forse meglio che Veleia) e Piacenza; ricoprì anche la carica onorifica di flamine di Adriano divinizzato. Per il gentilizio → **Sulpicia**; per il cognomen → **Arruntius** Nepos.

FONTI – *CIL* XI, 1192 e p. 1252 = *ILS* 6674 = *MantVel*, pp. 139-142.

C. **Sulpicius** C. f. ?M[aec(ia tribu)]? Rufus

È discusso – anche sulla base dell'incerta restituzione della tribù (M[aec(ia)], forse preferibile per motivi paleografici, o G[al(eria)]) – se fosse veleiate o libarnese. Cittadino romano, decurione e II vir iure dicundo, da vivo pose nella prima metà del I secolo a Salsominore (Ferriere, PC) un'iscrizione per ricordare sé stesso, la madre Manilia Cauko e la moglie Cas[si]a [I]ocunda. Per il gentilizio → **Sulpicia**. Il cognomen Rufus è ben attestato nell'Italia settentrionale e nella Regio VIII, ma solo in questo caso nel Veleiate.

FONTI – *AE* 1979, 255 = *AE* 1992, 630 = *MantVel*, pp. 58-63.

Sulpicius Subarus lib(ertus)

Liberto e procuratore di Sulpicia Priscilla nell'ipoteca 9. Per il gentilizio → **Sulpicia**. Il cognomen Subarus (Sobarus) è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – *TAV* II, 4.

L. **Sulpicius** Verus, L. **Sulpicius**

Dichiarò nell'ipoteca 11 proprietà agrarie, ubicate nei distretti Valerio e Salvio del territorio veleiate, per 71.522 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 32. Per il gentilizio → **Sulpicia**; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – *TAV* II, 18-26; VI, 4.

P. **Sulpicius** Yb[laeus?]

Presumibile liberto della gens Sulpicia (→ **Sulpicia**), visse tra il I e la metà del II secolo: con altri liberti, dopo la morte, trovò l'estrema dimora nel sepolcro che un ignoto [Sulpicius] – un colliberto? – fece costruire, da vivo, per sé e altri. Il cognomen Yb[---], rara forma deaspirata di Hyb[---], potrebbe essere restituito nel grecanico Hyb[laeus], assente tuttavia in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 1207 = *MantVel*, pp. 154-155.

f. **Sulpiciani**

Fondi ubicati nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Sulpicia** [→].

FONTI – *TAV* V, 60.

f. **Summetis**

Fondi ubicati nel distretto Statiello del Veleiate, sono dichiarati da L. Granius Priscus (ipoteca 19). Il toponimo – che, in unione col seguente Valeriani, pare indicarne la

condizione di "soprastante" – parrebbe rinviare con una qualche plausibilità a un preesistente nome di luogo: improbabile, invece, il collegamento coi gentilizi Sumettus (un solo esempio nel *senatusconsultum* di Copiae, d'età tiberiana ["Minima Epigraphica Papyrologica", XI (2008), p. 130]) e il raro Summius (ma vd. *CIL* V, 7388 a Tortona, AL).

FONTI – *TAV* III, 93 [fundi <cum?> Summetis Valerianis].

?Σύριος? → Marcus **Vilonius** Severus

P. Sutorius

Officinator, attestato su amphora in età protoimperiale. Il gentilizio Sutorius non è altrove presente in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6695.91 a.

Syllaelii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il gentilizio "ligure" Syllaelius non è altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* I, 18.

f. **Syrellianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo parrebbe rimandare al gentilizio Syrellius, del tutto inattestato nel mondo romano: da collegare al raro gentilizio Syrius, assente in *CIL* XI, o al greco Syrus, attestato in *CIL* XI, non nell'ager Veleias. → Marcus **Vilonius** Severus.

FONTI – *TAV* V, 24.

?**Syrius**? → Marcus **Vilonius** Severus

[T]

s.p. **Tarboniae**

Pascoli e proprietà agrarie (inteso <vico?> Tarboniae da alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43: da collocare nella zona di Trapogna (Borgo Val di Taro, PR), sulla destra del torrente Vona? Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Tarbonius, del tutto però intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – *TAV* VI, 71.

f. **Tarquitiani**

Fondi nel distretto Domizio del Veleiate, dichiarati da T. Naevius Titulius (ipoteca 33). Il toponimo rinvia al gentilizio Tarquitius, presente in *CIL* XI, nella Regio VIII solo in prediali del Veleiate.

FONTI – *TAV* VI, 7.

f. **Tarquitianus**

Fondo ubicato nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, di quello veleiate, per alcuni studiosi da collocare nella zona di San Pietro in Tranquiano (Agazzano, PC): è dichiarato nell'ipoteca 22 da C. Volumnius Epaphroditus. Il toponimo rimanda al gentilizio cui rimandano i f. **Tarquitiani** [→].

FONTI – *TAV* IV, 43.

f. **Tarquitianus**

Fondo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Domizio del Veleiate, dichiarato da T. Naevius Titulius (ipoteca 33). Il toponimo rimanda al gentilizio cui si collegano i f. **Tarquitiani** [→].

FONTI – *TAV* VI, 9.

Tarsunius

Proprietario confinante nell'ipoteca 11. Il gentilizio "etrusco" Tarsunius non è altrove presente in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* II, 22.

f. **Tauriani II**

I due fondi, ubicati nel distretto Sinnese del territorio piacentino, sono dichiarati da T. Valius Verus nell'ipoteca 44: discussa la loro collocazione nella zona di Torrano (Ponte dell'Òlio, PC). Il toponimo rinvia al gentilizio Taurius, non altrove presente in *CIL* XI (ma vd. L. Taurius Secundus, pretoriano parmense di *CIL* VI, 32520a, II, 40).

FONTI – *TAV* VI, 85.

f. **Taxtanulae**

Fondi ubicati nel distretto Dianio del territorio veleiate, nella zona di Testanello (Borgo Val di Taro, PR): sono dichiarati per 1/6 da M. Varius Felix nell'ipoteca 27. Il toponimo pare riferirsi a un preesistente nome di luogo: assai improbabile il collegamento con un gentilizio Taxtanula, assente nel mondo romano.

FONTI – *TAV* V, 4 → V, 2 [socii Taxtanulates].

socii **Taxtanulates**

Proprietari consortili, confinanti nell'ipoteca 27: e vd. il precedente.

FONTI – *TAV* V, 2.

Cn. (**Teccunius**)

Figlio di T. Teccunius Tertius, visse tra il I e il II secolo: dedicò coi fratelli Severu[s], Sextus e T(itus) un'area sepolcrale di 16 piedi per lato al padre e al fratello L. Teccunius. Il gentilizio Teccunius, di origine etrusca, non è altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 1206 = *MantVel*, pp. 152-154.

L. **Teccunius** T. f. [?]

Figlio di T. Teccunius Tertius e fratello di Cn. (**Teccunius**) [→], Severu[s], Sextus e T(itus): visse tra il I e il II secolo.

FONTI – *CIL* XI, 1206 = *MantVel*, pp. 152-154.

Q. (**Teccunius**)

Padre di T. Teccunius Tertius e avo di Cn. (**Teccunius**) [→], L(ucius), Severu[s], Sextus e T(itus).

Severu[s] (**Teccunius**)

Figlio di T. Teccunius Tertius, tra il I e il II secolo dedicò coi fratelli Cn. (**Teccunius**) [→], Sextus e T(itus) un'area sepolcrale di 16 piedi per lato al padre e al fratello L. Teccunius.

FONTI – *CIL* XI, 1206 = *MantVel*, pp. 152-154.

Sextus (**Teccunius**)

Figlio di T. Teccunius Tertius, visse tra il I e il II secolo: dedicò coi fratelli Cn. (**Teccunius**) [→], Severu[s] e T(itus), un'area sepolcrale di 16 piedi per lato al padre e al fratello L. Teccunius.

FONTI – *CIL* XI, 1206 = *MantVel*, pp. 152-154.

T. (**Teccunius**)

Figlio primogenito di T. Teccunius Tertius, visse tra il I e il II secolo: dedicò coi fratelli Cn. (**Teccunius**) [→], Severu[s] e Sextus un'area sepolcrale di 16 piedi per lato al padre e al fratello L. Teccunius.

FONTI – *CIL* XI, 1206 = *MantVel*, pp. 152-154.

T. **Teccunius** Q. f. Tertius

Tra I e II secolo a lui e al figlio L. Teccunius venne dedicata un'area sepolcrale di 16 piedi per lato dai quattro figli superstiti Cn., Severu[s], Sextus e T(itus). Il cognomen latino Tertius è ben testimoniato in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma qui soltanto nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1206 = *MantVel*, pp. 152-154.

Ter(---) → **Maelia** P. f. Ter(---)

Terentia Vera

Proprietaria confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Terentius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – *TAV* V, 82 → V, 1 [Vera].

C. (Terentius)

Patronus di C. **Terent[ius]** C. I. Dioscoru[s] [→] e di (?C. **Terent[ius]** C.?) li[b.] Verecu[n]dus [→].

C. **Terent[ius]** C. I(ibertus) Dioscoru[s]

Probabilmente Veleiate, liberto di C. (Terentius), pose nel I secolo, a Cattaragna (Ferriere, PC), un'iscrizione per sé, per il colliberto (?) Verecu[n]dus e per l'amico Cn. Pompeius Vitri[cus?]. Per il diffuso gentilizio Terentius → **Terentia** Vera. Il cognomen greco Dioscorus è presente in *CIL* XI solo in questo caso.

FONTI – *CIL* XI, 1276 = *AE* 1992, 625 = *MantVel*, pp. 44-47.

P. **Terentius** Florus

Proprietario confinante nell'ipoteca 19. Per il gentilizio → **Terentia** Vera. Il cognomen latino Florus è ben attestato nella Regio VIII, ma non è altrove testimoniato nell'ager Veleias.

FONTI – *TAV* III, 97.

Terentius Sabinus

Proprietario confinante nell'ipoteca 19. Per il gentilizio → **Terentia** Vera; per il cognomen → **Antonia** Sabina.

FONTI – *TAV* IV, 8.

C. / Cn. [**Terentiu?**]s L. f. Sabinus → C. / Cn. [---iu]s L. f. **Sabinus**

(?C. **Terent[ius]** C.?) li[b(ertus)] Verecu[n]dus

È ricordato in età protoimperiale in un'epigrafe di Cattaragna (Ferriere, PC) dal colliberto (?) C. **Terent[ius]** C. I. Dioscoru[s] [→]. Per il cognomen → C. **Volumnius** Verecundus.

FONTI – *CIL* XI, 1276 = *AE* 1992, 625 = *MantVel*, pp. 44-47.

f. **Terentiani**

Fondi ubicati nel distretto Ceriale del territorio piacentino, sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Terentia** Vera [→].

FONTI – *TAV* V, 77-78.

f. **Terentiani**

Fondi ubicati nel distretto Statiello del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Valerius Verus nell'ipoteca 4. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Terentia** Vera [→].

FONTI – *TAV* I, 54.

f. **Terentianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate (nella zona di Terenza [Vernasca, PC?]), è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15: da collegare al seguente? Il toponimo rinvia al gentilizio di **Terentia** Vera [→].

FONTI – *TAV* II, 99.

f. **Terentianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da Minicia Polla nell'ipoteca 32: da collegare al fundus precedente? Il toponimo rimanda al gentilizio di **Terentia** Vera [→].

FONTI – *TAV* VI, 1.

Tertius Feigo

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Tertius, ben presente in *CIL* XI, non è altrove attestato nella Regio VIII (per il cognomen Tertius → T. **Teccunius** Tertius). Il cognomen Feigo è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – *TAV* V, 76.

Tertius → T. **Teccunius** Tertius

Tertulla → **Baebia** Tertulla

Tertullina

→ **Arruntia** Tertullina

→ Licinia Tertullina

Thallus

Officinator, attestato su lucerna fittile d'età protoimperiale. Il grecanico Thallus è altrove presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – *C/L XI*, 6699.188 b.

Ti(berius)

Praenomen testimoniato nel Veleiate solo per gli imperatori Tiberio e Claudio.

* **Ti(berius)** Caesar [di]v[i Au]gusti f. Aug[ustus]

Tiberio, figlio di Livia, adottato da Augusto nel 4, imperatore nel 14-37. È ricordato nelle tabelle dedicatorie alla madre e al nipote Germanico. A lui è attribuita una statua marmorea (oggi acefala) del ciclo giulio-claudio.

FONTI – *C/L XI*, 1165 = *MantVel*, pp. 109-110; *C/L XI*, 1166 = *MantVel*, pp. 110-111.

s.p. **Tigulliae**

Pascoli e proprietà agrarie (<vico?> Tigulliae intendono invece alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43: da collocare tra la conca di Varese Ligure (SP) e l'alta Val Taro? A che / a chi si possa riferire il toponimo (forse gentilizio etnico?), non risulta possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – *TAVVI*, 69.

C. **Titius** Graphicus

Proprietario confinante nell'ipoteca 51. Il gentilizio Titius, attestato nella Regio VIII, è documentato nel Veleiate anche in un prediale. Il cognomen grecanico Graphicus non è altrove testimoniato in *C/L XI*.

FONTI – *TAVVII*, 59-60.

f. **Titianus**

Fondo del distretto Salvio, sopra la circoscrizione Irvacco, nel Veleiate, è dichiarato da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Titius** Graphicus [→].

FONTI – *TAVVI*, 12-13.

f. **Titiolanus**

Fondo ubicato nel distretto Sinnese del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo potrebbe rimandare a Titiolus, intestimoniato nel mondo romano, noto però come cognomen: da collegare al rarissimo Titio laeius oppure al gentilizio di C. **Titius** Graphicus [→]?

FONTI – *TAVVI*, 85.

Titulius → T. **Naevius** Titulius

f. **Tituronianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato per 3/4 da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al raro gentilizio "etrusco" Tituronius, che non è, tuttavia, altrove testimoniato in *C/L XI*.

FONTI – *TAVV*, 64.

T(itus)

Praenomen diffuso nel Veleiate.

→ Avillius, Baebius, Blaiunius, Gellius, Musius, Naevius, S(---), Sulpicius, Teccunius, Valius, Vibius.

f. **Tovianae**

Fondi del distretto Statiello nel Veleiate, dichiarati per metà da C. Coelius Verus (ipoteca 47). Il toponimo rinvia al nomen Tovius, presente in *C/L XI* solo in prediali veleiate.

FONTI – *TAVVII*, 41.

f. **Toviani**

Fondi ubicati nel distretto Statiello del territorio veleiate, sono dichiarati per 1/2 da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferiscono i f. **Tovianae** [→].

FONTI – *TAVIII*, 62.

f. **Tovianis**

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo rimanda al gentilizio cui risalgono i f. **Tovianae** [→].

FONTI – TAV III, 64.

* Imp. Caes. Nerva **Traiaⁿus** Augustus Germanicus / Imp. Caes. Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus

Traiano, imperatore dal 98 al 117. Istituì le due fasi del programma "alimentario" veleiate [102 circa e 107/114]: sue proprietà sono confinanti nelle ipoteche 24 [bis], 32, 38 → **Imp(erator) n(oster)**. A lui, o forse meglio al predecessore Nerva, è riferito un bustino bronzeo: l'attribuzione del basamento di statua equestre a pochi passi a est del monumento equestre dedicato a Vespasiano – anche per mancanza dell'iscrizione – è senza prove.

FONTI – TAV VII, 32-33 e A, 1-2 (*Praescriptio vetus / Intestazione precedente e Praescriptio recens / Intestazione nuova*) → Imp(erator) n(oster): IV, 60, 76; VI, 2, 37.

* (Imp. Caesar **Traianus**) Hadrianus (Augustus) → * (Imp. Caesar Traianus)

Hadrianus (Augustus)

* Furia Sabin(i)a **Tranquillina** Aug.

Tranquillina, moglie dell'imperatore Gordiano III: a lei i Veleiati dedicarono nel 241/244 una statua marmorea (perduta), di cui resta il basamento – con relativa epigrafe onoraria –, sul cui retro fu poi incisa un'iscrizione onoraria a M. Aur(elius) **Probus** Aug. [→].

FONTI – CIL XI, 1178 a = *MantVel*, pp. 119-120.

f. **Trantianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Sabinus nell'ipoteca 28. Il toponimo potrebbe rinviare al gentilizio Trantius, che tuttavia appare intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 14.

Trebellius Memor

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Trebellius, è testimoniato in CIL XI e in due casi nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate; per il cognomen → **Baebius** Memor.

FONTI – TAV V, 65.

f. **Tresianus**

Fondo ubicato nel distretto Valerio del Piacentino, è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo rimanda al gentilizio Tresius, che non è altrove presente in CIL XI.

FONTI – TAV V, 49.

f. **Triccellianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rinvia al gentilizio Tric(c)ellius, non altrove presente nella Regio VIII, in CIL XI solo ancora a Pesaro (6453).

FONTI – TAV III, 101.

f. **Trim[---]**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio Veleiate, è dichiarato da T. Naevius Titulius nell'ipoteca 33. Il toponimo incompleto non permette di rinviare plausibilmente a un gentilizio.

FONTI – TAV VI, 7.

f. **Tudinus**

Fondo ubicato nel distretto Dianio del Veleiate, è dichiarato da L. Licinius L. f. nell'ipoteca 23. Il toponimo potrebbe rinviare a un gentilizio Tudius, intestimoniato tuttavia nel mondo romano.

FONTI – TAV IV, 55.

f. Tullare

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16: da collegare al seguente? Il toponimo parrebbe rinviare al termine agrario etrusco «tular», [cippo di] confine.

FONTI – TAV III, 29.

f. Tullare

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, dichiarato per 1/2 da C. Coelius Verus (ipoteca 16), per 1/2 da L. Annius Rufinus (ipoteca 17): nella zona di Tollara (Béttola, PC)? Da collegare al precedente [→]?

FONTI – TAV III, 30, 71.

Tullius Primigenius

Proprietario confinante nell'ipoteca 47. Il gentilizio Tullius, attestato nella Regio VIII, non è altrove testimoniato nel Veleiate; per il cognomen → **Pompeius Primigenius**.

FONTI – TAV VII, 29.

s. Tuppelius, f. Tuppilia

Citato sia come pascolo che come fondo, ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da L. Cornelius Onesimus (come s. Tuppelius) e per 1/2 da L. Cornelius Helius (come f. Tuppilia) nelle ipoteche 7 e 29. I toponimi rimandano al gentilizio Tup(p)ilius, non altrove attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 100 [s. Tuppelius]; V, 32 [f. Tuppilia].

(T.) Turius

Officinator, in planta pedis di vaso aretino protoimperiale. Il gentilizio Turius è presente in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6700.737 c → *MantVel*, p. 31.

f. Tursianus

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del Veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al raro gentilizio Tursius, non altrove presente in *CIL* XI.

FONTI – TAV IV, 58.

f. Tuscluatus

Fondo ubicato nel distretto Salutare del territorio veleiate, per alcuni studiosi nella zona di Tosca (Varsi, PR): è dichiarato da C. Valerius Verus nell'ipoteca 4. A che / a chi si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità: ma vd. il cognomen etnico latino Tusculus, assente tuttavia in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 60.

[U]

vic. Uccia

Circoscrizione territoriale ubicata nel distretto Velleio del Veleiate, a sud del torrente Ceno, di discussa localizzazione: Osacca (Bardi, PR) ovvero Ozzola (Corte Brugnatella, PC)? Il toponimo potrebbe rimandare al rarissimo gentilizio Uccius, non altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 20 → VI, 64-65 [s.p. <vico?> Ucciae].

f. Ucubatianus

Fondo ubicato nel distretto Giulio del Piacentino, dichiarato da Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo potrebbe rinviare a un gentilizio Ucubatus, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 93.

f. Ulamonius

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da C. Naevius Firminus nell'ipoteca 42: da collegare al seguente? A che / a chi si possa riferire il toponimo, non è possibile dire.

FONTI – TAVVI, 57-58.

f. Ulamunius

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato per 3/4 da Cornelia Severa nell'ipoteca 31: da collegare al precedente? A che / a chi si possa riferire il toponimo, non è possibile dire.

FONTI – TAVV, 65.

s.f. **Ulila**

Pascolo, ovvero fondi, ubicati nel distretto Meduzio del territorio veleiate, nella Val Mòzzola (?), e dichiarati da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. A che / a chi si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAVV, 41 [saltum sive fundos Ulilam sive Velabras et Craedelium].

Ulvii Stolicini fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il gentilizio Ulvius non è altrove testimoniato in *CIL* XI. Il cognomen Stolicinus (diminutivo di Stolo, in un solo caso attestato in *CIL* XI?) parrebbe assente nel mondo romano.

FONTI – TAVI, 13-14.

f. Undigenis

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, dichiarato da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. A che / a chi si riferisca il toponimo non è possibile dire: il nome potrebbe continuare in Ingegna, affluente del fiume Taro.

FONTI – TAVIII, 66.

L. Upatius → Lupatus

[V]

f. Vaculeianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio Vaculeius, non altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAVI, 31.

pag. **Valentinus**

Distretto del territorio piacentino: il toponimo è di origine "celtica".

FONTI – TAVV, 80.

Valerii fratres

Proprietari confinanti nelle ipoteche 15 e 44. Il gentilizio Valerius, il più diffuso nell'Italia settentrionale, è ben testimoniato a Veleia anche in prediali.

FONTI – TAVII, 101; VI, 82.

Va[ler]ia C. f. [---]a

Moglie defunta di P. C[orn]elius, visse tra la metà del I e la metà del II secolo. Per il gentilizio → **Valerii fratres**: indimostrabile l'integrazione ottocentesca [Ver]a.

FONTI – *CIL* XI, 1199 a-c = *MantVel*, p. 146.

Valeria Ingenua

Dichiara nell'ipoteca 35, tramite il liberto Valerius Lucrio, proprietà agrarie, ubicate nei distretti Statiello e Velleio del territorio veleiate, per un valore di 69.260 sesterzi. Per il

gentilizio → **Valerii** fratres. Il cognomen Ingenua, attestato nella Regio VIII, è presente anche altrove nel Veleiate.

FONTI – TAVVI, 16-21.

Valeria Polla

Proprietaria confinante nell'ipoteca 11. Per il gentilizio → **Valerii** fratres; per il cognomen → **Mammia** Polla.

FONTI – TAVII, 25.

* Imp. Caesa[r] M. Aur(elius **Valerius**) Claudius Aug. → * Imp. Caesa[r] M. Aur(elius Valerius) **Claudius** Aug.

C. (Valerius)

Padre di **Va[ler]ia** [---]a [→].

L. (Valerius)

Padre di [L:? **Va]leri[us]** [→].

[L.? **Va]leri[us]** Cor(nelia tribu)

Di presumibile origine allogena (vd. la sua ascrizione alla tribù Cornelia, che è propria dell'Italia centro-meridionale), è ricordato dalla moglie in un'iscrizione dedicatagli nella tarda età repubblicana / prima età imperiale a Càlice (Bedònia, PR), in Val Ceno: dopo aver coperto le cariche di praetor giusdicente e di augur arrivò al ceto equestre, quindi al tribunato militare in una formazione ignota. Per il gentilizio → **Valerii** fratres.

FONTI – AE 1991, 708 = AE 1992, 626 = *MantVel*, pp. 40-43.

L. Valerius

Vengono dichiarate nell'ipoteca 4 proprietà agrarie sue, di P. Valerius Ligurinus e del fratello C. Valerius Verus (suo tramite), ubicate nei distretti Statiello e Salutare del territorio veleiate, per un valore di 107.400 sesterzi. Per il gentilizio → **Valerii** fratres.

FONTI – TAVI, 52-63.

Q. (Valerius)

Padre di M. **Valerius** Maximus Milelius [→].

Quintus (**Valerius**) / Κόιντος (Οὐαλέριος)

Padre di C. **Valerius** Primus Quinti filius [→].

Valerius Acceptus

Figlio e procuratore di L. **Valerius** Parra [→] nell'ipoteca 37. Per il gentilizio → **Valerii** fratres. Il cognomen latino Acceptus è documentato nella Regio VIII ancora solo a Parma.

FONTI – TAVVI, 28.

Valerius Adulescens

Proprietario confinante nelle ipoteche 2 e 16. Per il gentilizio → **Valerii** fratres; per il cognomen → **Atilius** Adulescens.

FONTI – TAVI, 15-16; III, 15-16.

P. Valerius Ligurinus

Vengono dichiarate nell'ipoteca 4 proprietà agrarie sue, di L. Valerius e di C. Valerius Verus (suo tramite), ubicate nei distretti Statiello e Salutare, del territorio veleiate, per 107.400 sesterzi. Per il gentilizio → **Valerii** fratres. Il cognomen 'etnico' Ligurinus non parrebbe altrove testimoniato in *CIL* XI: ma cfr. più sotto [---]**urina**.

FONTI – TAVI, 52-63.

Valerius Lucrio lib(ertus)

Liberto e procuratore di Valeria Ingenua nell'ipoteca 35. Per il gentilizio → **Valerii** fratres. Il cognomen Lucrio, presente in *CIL* XI, non è altrove testimoniato nella Regio VIII.

FONTI – TAVVI, 16.

M. Valerius Q. f. Maximus Milelius

Fece costruire da vivo per sé e per la moglie Nonia Vibia a Valesse (Valesso, a 4 chilometri da Gropparello, PC), un sepolcro, tra I e II secolo. Per il gentilizio → **Valerii** fratres. Il primo cognomen Maximus è ben presente nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate. Il

secondo nome Milelius (non: Milesius!) è intestimoniato nel mondo romano (il gentilizio urbano Millelius, di *CIL* VI, 3433, è di dubbia tradizione manoscritta): ma vd. f. **Milleliac(us)**.

FONTI – *CIL* XI, 1210 = *MantVel*, pp. 18-19, 158-160.

Valerius Nepos

Proprietario confinante nelle ipoteche 28 e 33. Per il gentilizio → **Valerii** fratres; per il cognomen → **Arruntius** Nepos.

FONTI – *TAVV*, 23, 25, 26 [bis], 26-27 [{et Valerio Nepote}]; VI, 8.

L. Valerius Parra, Valerius Parra

Dichiara nell'ipoteca 37, tramite il figlio Valerius Acceptus, proprietà agrarie, ubicate nei distretti Floreio, del territorio veleiate, ed Erculano, del territorio piacentino, per 98.000 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 19. Per il gentilizio → **Valerii** fratres. Il cognomen "celtico" Parra non è altrove presente in *CIL* XI.

FONTI – *TAVIII*, 100; VI, 28-35.

Caius **Valerius** Primus Quinti filius, domo Veleia / Γάιος Οὐαλέριος Πρῆμος Κοίντου νιός, πόλεως Βελείας

È registrato come centenario in età flavia. Per il gentilizio → **Valerii** fratres; per il cognomen → **Domitius** Primus.

FONTI – Phleg., *FGrHist* 257 F 37, l.16.

Valerius Probus

Proprietario confinante nell'ipoteca 27. Per il gentilizio → **Valerii** fratres; per il cognomen → **Cornelius** Probus.

FONTI – *TAVV*, 1.

Valerius Veccunius

Proprietario confinante nell'ipoteca 27. Per il gentilizio → **Valerii** fratres. Il cognomen "celtico" Veccunius non appare testimoniato altrove in *CIL* XI: è invece attestato come gentilizio.

FONTI – *TAVV*, 2.

C. Valerius Verus, Valerius Verus

Dichiara nell'ipoteca 4 proprietà agrarie sue, del fratello L. Valerio e di P. Valerius Ligurinus, ubicate nei distretti Statiello e Salutare del territorio veleiate, per un valore di 107.400 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Per il gentilizio → **Valerii** fratres; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – *TAVI*, 52-63; VII, 12.

pag. **Valerius**

Distretto del territorio piacentino e veleiate, nella media Val Ceno, nella zona di Varano de' Melegari (PR): il toponimo rimanda all'omonimo gentilizio romano (→ **Valerii** fratres).

FONTI – in Veleiate: *TAVII*, 20, 25; VII, 58 — in Placentino: V, 47, 48, 49.

ca. **Valeriana**

Casale ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii** fratres [→].

FONTI – *TAVVI*, 95.

p. **Valeriana**

Proprietà agrarie ubicate nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, del territorio veleiate, sono dichiarate da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rinvia al gentilizio dei **Valerii** fratres [→].

FONTI – *TAVIV*, 51.

f. **Valeriani**

Fondi ubicati nel distretto Statiello del territorio veleiate, sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii** fratres [→].

FONTI – *TAVIII*, 94 [fundi <cum?> Summetis Valerianis?].

f. **Valerianus**

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV III, 42.

f. **Valerianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV IV, 11.

f. **Valerianus**

Fondo ubicato – per alcuni studiosi – nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, circoscrizione Flania, dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al medesimo gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV II, 63.

f. **Valerianus**

Fondo ubicato nel distretto Dianio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Licinius nell'ipoteca 23. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV IV, 54.

f. **Valerianus**

Fondo ubicato nel distretto Dianio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Veturius Severus nell'ipoteca 36. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV VI, 23.

f. **Valerianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV V, 26.

f. **Valerianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV IV, 6.

f. **Valerianus**

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato da Betutia Fusca nell'ipoteca 38. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV VI, 37.

f. **Valerianus**

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 47. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV VII, 41.

f. **Valerianus**

Fondo ubicato nei distretti Marzio e Albese dei territori veleiate e libarnese, è dichiarato da Antonia Vera nell'ipoteca 25. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV IV, 84-85.

f. **Valerianus**

Fondo ubicato nei distretti Salutare e Salvio, dei territori veleiate e parmense, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rinvia al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV III, 37.

T. **Valius** Verus

Dichiara proprietà agrarie nei distretti Vercellese, Ceriale e Sinnese del territorio piacentino, per un valore di 246.842 sesterzi (ipoteca 44). Il gentilizio Valius è testimoniato in *CIL* XI, in un altro caso nella Regio VIII, nel Veleiate pure in un prediale; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAV VI, 79-90.

f. **Valiani**

Fondi ubicati nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio di T. **Valius** Verus [→].

FONTI – TAVI, 81.

s.p. **Varisto**

Pascoli e proprietà agrarie, ubicati nella zona di Varsi (PR), dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. A che / a chi si possa riferire il toponimo – forse a un preesistente nome di luogo? – non è possibile dire con una qualche plausibilità: vd. il cognomen Varisto, testimoniato a Treviri, in *CIL* XIII, 4178.

FONTI – TAVVI, 67.

M. **Varius** Felix, M. **Varius**

Dichiarata nell'ipoteca 27 proprietà agrarie, ubicate nel distretto Dianio del territorio veleiate, per un valore di 58.350 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 4. Il gentilizio Varius, testimoniato nella Regio VIII, è attestato nel Veleiate anche da un prediale; per il cognomen → M. **Mucius** Felix.

FONTI – TAVI, 61; IV, 101-V, 6.

f. **Varianus**

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, forse nella zona di Variano (nord-est di Morfasso, PC): è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio di M. **Varius** Felix [→].

FONTI – TAVIV, 59.

f. **Varpri**

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da Valeria Ingenua nell'ipoteca 35. A che / a chi si possa riferire il toponimo, non è possibile dire.

FONTI – TAVVI, 17-18.

Varronia Apollonia

Proprietaria confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Varronius, attestato nella Regio VIII, è testimoniato anche nel Veleiate. Il cognomen greco Apollonia è documentato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAVV, 68.

L. (**Varronius**)

Patronus di [L.] **Varronius** Secundus [→].

[L.] **Varronius** L. I(ibertus) Secundus

Liberto di L. (Varronius) ed esecutore testamentario di [C]n. Antonius Pamphilus nella seconda metà del I secolo, a Chiavenna Rocchetta (Lugagnano Val d'Arda, PC). Per il gentilizio → **Varronia** Apollonia; per il cognomen → **Aebutius** Secundus.

FONTI – AE 1975, 395 = AE 1993, 725 = *MantVel*, pp. 48-51.

f. **Varronius**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Varronia** Apollonia [→].

FONTI – TAVIV, 66.

f. **Vatin(i)ani**

Fondi del distretto Statiello, nel territorio veleiate, dichiarati da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17 (Badagnano [Carpaneto Piacentino, PC]). Il toponimo rinvia al gentilizio Vatinus, presente in *CIL* XI, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAVIII, 62.

P. **Ve**(---) → P. **Ve(nelius)**

f. **Veccalenius**

Fondo ubicato nel distretto Salutare del territorio veleiate, dichiarato da C. Vibius Probus nell'ipoteca 12: per alcuni studiosi collocato nella zona di Vigolena (Varsi, PR). Il gentilizio

Veccalenius, a cui il toponimo potrebbe rinviare, è assente nel mondo romano: da collegare a Veccal(i)us, attestato solo ad Augusta Bagiennorum (Bene Vagienna, CN), *CIL V*, 7738?

FONTI – TAV II, 33.

s., s.f. **Veccius**

Pascolo, ovvero fondo, ubicato nei distretti Albese e Velleio del territorio veleiate, nell'alta Val Ceno, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 47 [102 circa] e da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17 [107/114]. Il gentilizio Veccius, a cui il toponimo potrebbe rimandare, è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV III, 72 [s.f.]; VII, 37 [s.].

Veccunius → **Valerius** Veccunius

f. **Veconianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, dichiarato da Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo rimanda al gentilizio Veconius, testimoniato solo a Minturnae (*CIL I*², 2692 e pp. 845, 934, 935). → **Valerius** Veccunius.

FONTI – TAV V, 60-61.

f. **Velabrae**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato per 1/2 da L. Valerius Parra nell'ipoteca 37. Il toponimo parrebbe rinviare a un preesistente nome di luogo: assai improbabile il collegamento con un gentilizio Velabr(i)us, assente nel mondo romano.

FONTI – TAV VI, 33.

f. **Velabrae?** → f. **Buelabrae**

s.f. **Velabrae**

Pascolo, ovvero fondi, ubicati nel distretto Meduzio del territorio veleiate, nella Val Mòzzola (?), sono dichiarati da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo rimanda al gentilizio cui potrebbe rinviare il f. **Velabrae** [→].

FONTI – TAV V, 41 [saltum sive fundos Ulilam sive Velabras et Craedelium].

Veleias - **Veleiates** - **Velleiates** - (ager) **Veleias** - res p(ublica) **Veleiatium** / **Velleiatium** – πόλις Οὐελεία - Βελεία - Βελία [domus Veleia] → **Veleia** solo in *CIL XI*, 154*

Veleia e Veleiate, nel territorio dell'antica pieve di Macinesso (PC): si stendevano dalle piacentine Bòbbio / Val Luretta alle parmensi Fornovo di Taro / Berceto. Dal 17 marzo 1815 Macinesso e la zona degli scavi vennero aggregati a Lugagnano (PC) [dal 27 luglio 1862 Lugagnano Val d'Arda].

FONTI – Plin., *Nat. hist.* III, 47 [Velleiates] e 116 [Veleiates cognomine Vetti (Veteri) Regiates: vd. Vetti (Veteri) Regiates]; VII, 163 [oppidum ... Veleiatium]; Phleg., *FGrHist* 257 F 37, I-II [πόλις Οὐελεία / Βελεία / Βελία] — *CIL XI*, 1183 = *ILS* 1079 = *MantVel*, pp. 125-127 [res publica Velleiat(ium)]; *CIL XI*, 1205 = *AE* 1993, 725 = *MantVel*, pp. 148-152; *CIL XIII*, 6901 = *ILS* 2341 e p. CLXXVII = *MantVel*, p. 162 e 8286 = *AE* 1966, 265 = *MantVel*, pp. 162-164 — per la TAV vd. *Criniti2016*; per le altre epigrafi vd. *MantVel* (Res publica Veleiatium, proprietaria confinante nelle ipoteche 47 [Praescriptio vetus / Intestazione precedente] e 4, 15, 17, 24 [Praescriptio recens / Intestazione nuova]: TAV I, 63; II, 104 [Vetelates]; III, 74; IV, 60, 64; VII, 39-40) — vd. *CIL XI*, 1192 e p. 1252 = *ILS* 6674 = *MantVel*, pp. 139-142 [Augusta (Veleia?)]: vd. *supra* Augusta / Austa — vd. *supra* Eleates / Veliates, Ilvates.

s.p. **Velianium**

Pascoli e proprietà agrarie: zona di Velio (vd. il seguente) e Vianino (Varano de' Melegari, PR)? Sono dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo rimanda al gentilizio di Q. **Velius** [→].

FONTI – TAV VI, 71.

Veliates → Eleates

Publius (**Velius**) / Πόπλιος (Οὐέλιος)

Padre di Quintus **Velius** Publi filius [→].

Quintus **Velius** Publi filius, domo Veleia / Κούιντος Οὐέλιος Ποπλίου υἱός, πόλεως Βελίας

Centenario in età flavia. Il gentilizio Velius è attestato in *CIL* XI, altrove nella Regio VIII solo da prediali del Veleiate.

FONTI – Phleg., *FGrHist* 257 F 37, l.42.

s. **Velius**

Pascolo nei distretti Salvio e Valerio del Veleiate, dichiarato da Vibius Idaeus (ipoteca 51). Il toponimo rinvia al gentilizio di Q. **Velius** [→]: e vd. Velio, antico nome di Serravalle (Varano de' Melegari, PR).

FONTI – TAV VII, 57.

Velleiates → Veleias

M. **Velleius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 14. Il gentilizio Velleius, ben presente nel Veleiate, è attestato in *CIL* XI solo per un altro paio di casi centro-padani.

FONTI – TAV II, 90.

Velleius Ingenuus

Proprietario confinante nelle ipoteche 12, 45, 46. Per il gentilizio → M. **Velleius**; per il cognomen → **Valeria** Ingenua.

FONTI – TAV II, 34; VII, 1, 22.

Velleius Proculus

Proprietario confinante nell'ipoteca 2. Per il gentilizio → M. **Velleius**; per il cognomen → **Calidius** Proculus.

FONTI – TAV I, 9, 10.

Velleius Severus

Proprietario confinante nell'ipoteca 2. Per il gentilizio → M. **Velleius**; per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – TAV I, 7.

pag. **Velleius**

Distretto del territorio veleiate («dei Veleiati?»), forse nella zona montuosa circostante (comprendente) Veleia: per alcuni da collocare in Val Ceno, nella zona di Bardi (PR).

FONTI – TAV III, 21, 74; IV, 63; VI, 20; VII, 39.

f. **Velleianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio di M. **Velleius** [→].

FONTI – TAV VI, 96-97.

f. **Velleianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio di M. **Velleius** [→].

FONTI – TAV VII, 10.

f. **Velleianus**

Fondo ubicato nel distretto Salvio, sopra la circoscrizione Irvacco, del territorio veleiate, è dichiarato da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rimanda al gentilizio di M. **Velleius** [→].

FONTI – TAV VI, 13.

f. **Vellius**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, nella zona di Vei, a Caverzago (Travo, PC): è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo

rimanda al gentilizio Vellius, presente in un altro caso in *CIL* XI (6381, Pesaro, PU), non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAV II, 49.

s. **Velviae**

Pascoli ubicati nei distretti Albese e Velleio del territorio veleiate, nell'alta Val Ceno, sono dichiarati per 1/3 da C. Coelius Verus nell'ipoteca 47 [102 circa] e per 2/3 da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17 [107/114]. Il gentilizio Velvius, a cui il toponimo potrebbe rimandare, è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV III, 73; VII, 38.

f. **Vembrunius**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, forse collocabile nella zona di Verogna (Béttola, PC): è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. A che / a chi si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV III, 18.

f. **Venecl(i)anus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del Veleiate, è dichiarato da Minicia Polla nell'ipoteca 32. Il toponimo potrebbe rinviare a un gentilizio Veneclius, assente nel mondo romano.

FONTI – TAV VI, 1.

C. **Venelius**

Officinator, attestato su tegulae nel 69/64 a.C. Il gentilizio Venelius, testimoniato in *CIL* XI ancora solo ad Assisi, PG (5438), è presente nella Regio VIII e nel Veleiate su bolli.

FONTI – *CIL* XI, 6673.4 e p. 1402 = *CIL* I², 955 e p. 963 = *ILS* 8646 d = *ILLRP* 1154 = *MantVel*, pp. 31-32; *CIL* XI, 6673.8 e p. 1402 = *CIL* I², 959 e p. 964 = *ILLRP* 1158 = *MantVel*, pp. 31-32; *CIL* XI, 6673.11 e p. 1402 = *CIL* I², 962 e p. 964 = *ILS* 8646 g = *ILLRP* 1161 = *MantVel*, p. 32.

P. **Ve(nelius)**

Officinator, attestato su tegulae del I secolo a.C. / I secolo d.C. Per il gentilizio → C. **Venelius**.

FONTI – *CIL* XI, 6674.45 = *MantVel*, p. 34.

pag. **Venerius**

Distretto del Piacentino e Veleiate, tra Val Luretta e Val Nure: il toponimo rinvia a teonimo.

FONTI – TAV II, 73, 74, 76, 77, 78, 79; V, 54 — in Veleiate: V, 50, 52].

f. **Vennuleianus**

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio Ven(n)uleius, altrove attestato in *CIL* XI, ma assente nella Regio VIII.

FONTI – TAV II, 82.

f. **Ventilianus**

Fondo ubicato nei distretti Floreio, del territorio veleiate, ed Erculano, del territorio piacentino, è dichiarato da M. Petronius Epimeles nell'ipoteca 40. Il toponimo rinvia al raro gentilizio Ventilius, inattestato altrove in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 44.

pag. **Vercellensis, Vergellensis**

Distretto del territorio piacentino, nella bassa Val Trébbia, bassa Val Luretta e Val Tidone: il toponimo è di origine "celtica".

FONTI – TAV II, 80, 82; III, 40, 43, 45; IV, 49, 52; V, 68, 87; VI, 81, 89 — Vergellensis: IV, 44, 46, 48; V, 95 → *CIL* XI, 1306 = *ILS* 3137 = *MantVel*, pp. 24, 27 = *EDCS-20402758*.

Verecu[ndus]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria": da identificare, forse, col proprietario C. **Volumnius** Verecundus [→]?

FONTI – *CIL* XI, 1153 c = *MantVel*, p. 98.

Verecundus

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria": da identificare, forse, col proprietario C. **Volumnius Verecundus** [→]?

FONTI – *CIL* XI, 1149 d, 6 = *MantVel*, pp. 95-97.

Verecu[n]dus li[b(ertus)] → (?C. **Terent[ius]** C.?) li[b(ertus)] Verecu[n]dus

Verecundus

→ Verecundus

→ Verecu[n]dus li[b(ertus)]

→ C. **Volumnius Verecundus**

pag. **Vergellensis** → pag. **Vercellensis**

pag. **Veronensis**

Distretto del territorio piacentino: il toponimo è di origine etrusca.

FONTI – *TAV* II, 84; VII, 14.

Vera

Proprietaria confinante nell'ipoteca 27, appartenente a una gens innominata (Annia, Antonia, Terentia?). Per il cognomen → **Annia Vera**.

FONTI – *TAVV*, 1.

Vera, Verus

→ **Annia Vera**

→ C. **Annius Verus**

→ **Antonia Vera**

→ **Antonius Verus**

→ **Appius Verus**

→ **Baebia** [---]

→ **Baebius V[e]rus**

→ Q. **Baebius Verus**

→ **Caerellius Verus**

→ **Calidius Verus**

→ C. **Coelius Verus**

→ **Dellius Verus**

→ **Licinius Verus**

→ **Minicius Verus**

→ T. **Naevius Verus**

→ L. **Naevius Verus Roscianus**

→ L. **Sulpicius Verus**

→ **Terentia Vera**

→ C. **Valerius Verus**

→ T. **Valius Verus**

→ **Vera**

→ **Vettius Verus**

→ M. **Vibius Verus**

→ **Virtius Verus**

* [Im]p. (Caesar) C. Iul[ius **Verus** Maxi]minus [Augustus] → * [Im]p. (Caesar) C. Iul[ius Verus **Maxi]minus** [Augustus]

* [C. Iulius **Verus** Maximus Caesar] → * [C. Iulius Verus **Maximus** Caesar]

* [Imp.] Caesar Aug. [**Ve]spasianus**

Vespasiano, imperatore dal 69 al 79. A lui furono dedicate dai Veleiati nel 70 una statua equestre nel Foro, di cui resta solo il basamento della struttura, e relativa iscrizione onoraria, frammentata.

FONTI – *CIL* XI, 1171 = *MantVel*, pp. 114-115.

Vetelates → **Veleias**

Vetti (Veteri) Regiates

L'apposizione trādita di Veleiates «Vetti» a volte è sostituita nei codici da «Veteri», a volte è unita al seguente «Regiates» («Vettiregiate»): denominazioni etniche di gruppi tribali, riferibili a fasi storiche precedenti l'affermazione dei Romani e conclusesi con i Veleiates?

FONTI – Plin., *Nat. hist.* III, 116.

Vettii fratres

Proprietari confinanti nelle ipoteche 2, 16, 50. Il gentilizio Vettius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 14; III, 38; VII, 55.

Vettii Verus et Secundus → C. **Vettius Secundus**, **Vettius Verus**

L. **Vettius**

Officinator, attestato su tegula in età protoimperiale. Per il gentilizio → **Vettii fratres**.

FONTI – CIL XI, 6674.46 = *MantVel*, p. 34.

Vettius Fortunatus

Proprietario confinante, ipoteca 24. Per il gentilizio → **Vettii fratres**; per il cognomen → **Fortunatus ser(vus)**.

FONTI – TAV IV, 65, 78.

C. **Vettius Secundus**, **Vettius Secundus**

Proprietario confinante nelle ipoteche 21 (in condominio con Vettius Verus) e 24. Per il gentilizio → **Vettii fratres**; per il cognomen → **Aebutius Secundus**.

FONTI – TAV IV, 33, 66.

Vettius Verus

Proprietario confinante nell'ipoteca 21 (in condominio con C. Vettius Secundus). Per il gentilizio → **Vettii fratres**; per il cognomen → **Annia Vera**.

FONTI – TAV IV, 33.

c. **Vettiana**

Podere ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Vettii fratres** [→].

FONTI – TAV I, 34-35.

f. **Vettiani**

Fondi ubicati nel distretto Bagienno del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Vibius nell'ipoteca 26. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Vettii fratres** [→].

FONTI – TAV IV, 93.

f. **Vettianus**

Fondo nel distretto Ambitrebio del Veleiate (e vd. il seguente): è dichiarato per 1/2 da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Vettii fratres** [→].

FONTI – TAV II, 42.

f. **Vettianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del Veleiate (e vd. il precedente): è dichiarato da L. Lucilius Collinus nell'ipoteca 18. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Vettii fratres** [→].

FONTI – TAV III, 79.

f. **Vettianus**

Fondo ubicato nel distretto Velleio del territorio veleiate, in Val Ceno, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24: da collocare nella zona del torrente Vezzeno? Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Vettii fratres** [→].

FONTI – TAV IV, 63.

Vettiregiate → **Vetti** (Veteri) Regiates

f. **Vetulianus**

Fondo nel distretto Albese del Veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus (ipoteca 21). Il toponimo potrebbe rinviare a un gentilizio "falisco" Vetulius, non altrove testimoniato.

FONTI – TAV IV, 31.

Veturii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 19. Il gentilizio Veturius, ben diffuso nella Regio VIII (a Piacenza, in particolare: e vd. i militari piacentini, di stanza in Germania nel I secolo, di *CIL* XIII, 7575 e 11717), è attestato anche nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 95.

L. Veturius Severus, Veturius Severus

Dichiara nell'ipoteca 36 proprietà agrarie, ubicate nei distretti Dianio e Statiello del territorio veleiate, per un valore di 55.800 sesterzi. Procuratore di L. Licinius L. f. nell'ipoteca 23. Per il gentilizio → **Veturii fratres**; per il cognomen → **Aelius Severus**.

FONTI – TAV IV, 54; VI, 22-27.

f. Veturianus

Fondo ubicato nel distretto Dianio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Licinius L. f. nell'ipoteca 23. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Veturii fratres** [→].

FONTI – TAV IV, 55.

f. Veturianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Veturii fratres** [→].

FONTI – TAV V, 18.

f. Veturianus

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Vibius nell'ipoteca 10. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Veturii fratres** [→].

FONTI – TAV II, 14.

Vetus → f. **Cabardiacus Vetus**

f.a. Vetutiani

Fondi, ovvero campi coltivati, nel distretto Albese del territorio veleiate (e vd. f. Vetutianus a TAV I, 71), dichiarati da C. Calidius Proculus (ipoteca 21). Il toponimo rinvia al gentilizio Vetutius assente nel mondo romano, ma testimoniato in prediali del Veleiate: variante grafo-fonetica di Betutius (→ **Betutia Fusca**)?

FONTI – TAV IV, 26.

f. Vetutianus

Fondo ubicato nel distretto Mercuriale del Parmense, per alcuni studiosi da collocare nel territorio di Beduzzo (Corniglio, PR): è dichiarato dalla ricca proprietaria Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al gentilizio cui potrebbero riferirsi i f.a. **Vetutiani** [→].

FONTI – TAV V, 83.

f. Vetutianus

Fondo ubicato nel distretto Albese del Veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rinvia al gentilizio cui si potrebbero riferire i f.a. **Vetutiani** [→].

FONTI – TAV IV, 31.

f. Vetutianus

Fondo ubicato, nel distretto Albese, circoscrizione Secenia, del territorio veleiate (e vd. f.a. Vetutiani), dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al gentilizio cui potrebbero riferirsi i f.a. **Vetutiani** [→].

FONTI – TAV I, 71.

f. Vetutianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del Veleiate, è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo rimanda al gentilizio cui potrebbero riferirsi i f.a. **Vetutiani** [→].

FONTI – TAV V, 45.

Vibia Calidia

Ricorda nel II (?) secolo L. Aemilius Opta[tus] su ex voto èneo dedicato a Iside e Osiride. Il gentilizio Vibius è ben attestato in *CIL* XI e diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate. Il

cognomen latino Calidia, se è poi tale (→ **Calidia** Vibia), è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – *CIL* XI, 1160 = *MantVel*, pp. 100-101.

Vibia T. f. Polla

Madre di L. **Arranius** L. f. [→]: a lei, e al marito L. Arranius P. f., venne dedicata dal figlio un'iscrizione in età augustea, ritrovata a Mariano (Pellegrino Parmense, PR). Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen → **Mammia** Polla.

FONTI – *CIL* XI, 1132 = *MantVel*, pp. 66-69.

Vibia Sabina

Dichiara nell'ipoteca 51 [102 circa], tramite il procuratore Vibius Idaeus, proprietà agrarie, nei distretti Salvio e Valerio del territorio veleiate, per un valore di 100.000 sesterzi. Suggestiva, ma non facilmente sostenibile né verificabile, la sua ipotetica identificazione con Vibia Sabina, moglie dal 100/101 di Adriano, poi imperatore dal 117 al 138 [vd. M. T. Boatwright, *The Imperial Women of the Early Second Century a.C.*, "Amer. Journ. Phil.", 112 (1991), p. 513 ss.]. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen → **Antonia** Sabina.

FONTI – *TAV* VII, 57-60.

Vibia

→ **Calidia** Vibia

→ Nonia Vibia

C. (**Vibius**)

Padre di C. **Vibius** C. f. [→].

C. **Vibius** C. f.

Dichiara nell'ipoteca 26 proprietà fondiarie, nel distretto Bagienco del territorio veleiate, per 155.842 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia.

FONTI – *TAV* IV, 90-100; V, 66.

M. **Vibius** Q. f.

Dichiara nell'ipoteca 10, tramite il figlio e procuratore M. Vibius Verus, proprietà agrarie, ubicate nel distretto Floreio del territorio veleiate, per un valore di 80.000 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 45 e 46. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia.

FONTI – *TAV* II, 12-17; VII, 9 [bis], 28.

Q. (**Vibius**)

Padre di M. **Vibius** Q. f. [→].

T. (**Vibius**)

Padre di **Vibia** Polla [→].

Vibius Calvos lib(ertus)

Liberto e procuratore di C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia. Il cognomen latino Calvos, è testimoniato in un paio d'altre epigrafi di *CIL* XI, ma è presente nella Regio VIII solo in questo caso.

FONTI – *TAV* V, 36.

[**Vi?**]bius Crassus → [---]bius **Crassus**

Vibius Favor

Proprietario confinante nell'ipoteca 30. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia. Il cognomen latino Favor, presente in *CIL* XI, è attestato solo in questo caso nel Veleiate: ma vd. **Favon[ius?]**.

FONTI – *TAV* V, 47, 48, 49.

Vibius Idaeus

Procuratore di Vibia Sabina nell'ipoteca 51. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia. Il cognomen greco Idaeus è testimoniato solo in un altro caso in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* VII, 57.

C. **Vibius** Probus

Dichiara nell'ipoteca 12, tramite Vibius Sabinus, proprietà agrarie ubicate nel distretto Salutare del territorio veleiate, per un valore di 58.800 sesterzi. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen → **Cornelius** Probus.

FONTI – TAV II, 27-35.

Vibius Proculus

Proprietario confinante nell'ipoteca 15. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen → **Calidius** Proculus.

FONTI – TAV III, 2-3, 9.

L. **Vibius** Sa[---]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen – Sa[binus], come il seguente? – → **Antonia** Sabina.

FONTI – CIL XI, 1149 b, 3 = *MantVel*, pp. 95-97.

Vibius Sabinus

Procuratore di C. Vibius Probus nell'ipoteca 12. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen → **Antonia** Sabina.

FONTI – TAV II, 27.

L. **Vibius** Saturn[inus]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen → Q. **Accaeus** Aebutius Saturninus.

FONTI – CIL XI, 1149 b, 6 = *MantVel*, pp. 95-97.

Vibius Secundus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen → **Aebutius** Secundus.

FONTI – TAV V, 72-73.

C. **Vibius** Severus, Vibius Severus

Ricco agrario del Veleiate, dichiara nell'ipoteca 49 [102 circa] proprietà agrarie nel distretto Ambitrebio del Veleiate, per 60.000 sesterzi; nell'ipoteca 30 [107/114], tramite il liberto e procuratore Vibius Calvos, proprietà agrarie nei distretti Ambitrebio, Meduzio, Domizio, Lurate (e Venerio), del Veleiate, e nei distretti Venerio e Valerio, del Piacentino, per 673.660 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 48 [102 circa]: e 13, 16, 18, 22, 24, 31 [107/114]. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – TAV II, 45; III, 28, 84; IV, 41, 62, 69; V, 36-54, 59, 61, 62, 63; VII, 47, 48-53.

M. **Vibius** Verus

Figlio e procuratore di M. Vibius (ipoteca 10). Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAV II, 12.

Vibius → **Calidius** Vibius

Vibianus

Officinator, ben attestato su lucerne fittili in età protoimperiale nell'Italia settentrionale. Il nome latino Vibianus, derivato dal gentilizio Vibius, ben diffuso in CIL XI e nel Veleiate, è presente in un solo altro caso nella Regio VIII, e vd. in prediali del Veleiate.

FONTI – CIL XI, 6699.203 p-q.

f. **Vibiani**

Fondi del distretto Bagiunno nel Veleiate, dichiarati da C. Vibius (ipoteca 26): collegabile a fundus Vibianus di TAV IV, 96 e V, 55? Il toponimo rinvia al gentilizio di **Vibia** Calidia [→].

FONTI – TAV IV, 94.

f. **Vibianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus, nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Vibia** Calidia [→].

FONTI – TAV II, 50.

f. Vibianus

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da C. Vibius nell'ipoteca 26: da collegare agli omonimi fundi di TAV IV, 94 e V, 55? Il toponimo rinvia al gentilizio di **Vibia** Calidia

FONTI – TAV IV, 96.

f. Vibianus

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da C. Naevius Firmus, nell'ipoteca 42: forse da collegare ai fundi Vibiani di TAV IV, 94 e V, 96? Il toponimo rinvia al gentilizio di **Vibia** Calidia [→].

FONTI – TAV VI, 55.

f. Vibianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Vibia** Calidia [→].

FONTI – TAV V, 19.

f. Vibianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Vibia** Calidia [→].

FONTI – TAV V, 24.

f. Vibianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Vibia** Calidia [→].

FONTI – TAV I, 31.

f. Vibianus

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Vibia** Calidia [→].

FONTI – TAV III, 22.

Vibullii fr(atres)

Proprietari confinanti nell'ipoteca 24. Il gentilizio Vibullius è testimoniato in Aemilia nel Veleiate, anche in prediali, e in un paio d'altri casi, finitimi a Veleia: è ancora presente a Serravalle (Varano de' Melegari, PR, in territorio veleiate?: *CIL* XI, 1134) e a Bòbbio, PC (nella parte dell'iscrizione tardorepubblicana dei Vipponii *CIL* I², 3399 = *AE* 2008, 538, poi riutilizzata nel I secolo).

FONTI – TAV IV, 60.

L. **Vibul**[lius]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Per il gentilizio → **Vibullii** fr(atres).

FONTI – *CIL* XI, 1149 c, 4 = *MantVel*, pp. 95-97.

L. **Vibullius** Pontianus

Di dubbia origine veleiate e di presumibile condizione libertina, dedicò a Diana un ex voto rinvenuto a Serravalle (Varano de' Melegari, PR). Per il gentilizio → **Vibullii** fr(atres). Il cognomen Pontianus – derivato, per adozione, dal gentilizio Pontius? – è attestato un paio di volte in *CIL* XI, ma nella Regio VIII soltanto in questo caso.

FONTI – *CIL* XI, 1134 = *MantVel*, pp. 69-71.

Vibullius Severus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Per il gentilizio → **Vibullii** fr(atres); per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – TAV V, 93-94.

ag. **Vibulliani**

Campicelli coltivati ubicati nel distretto Apollinare del territorio piacentino, sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Vibullii** fr(atres) [→].

FONTI – TAV V, 95.

f. Vibulliani

Fondi del distretto Albese, circoscrizione Secenia, del Veleiate, sono dichiarati da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Vibullii** fr(atres) [→].

FONTI – TAV I, 69.

f. Vibullianus

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato per due metà da C. Vibius nell'ipoteca 26. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Vibullii** fr(atres) [→].

FONTI – TAV IV, 94, 99.

f. Vibullianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da L. Cornelius Helius nell'ipoteca 29. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Vibullii** fr(atres) [→].

FONTI – TAV V, 32-33.

f. Vicanianus

Fondo nel distretto Domizio del territorio veleiate, da alcuni collocato nella zona di Vacchignano (Travo, PC): inconsistente l'identificazione con Vicanino (Lugagnano Val d'Arda, PC). È dichiarato per 1/2 da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Il gentilizio Vicanius, a cui il toponimo potrebbe rinviare, è intestimoniato nel mondo romano: ma vd. Viccanius, ad Alba Pompeia (Alba [CN]: *AE* 1997, 542 = 1999, 667).

FONTI – TAV IV, 18.

f. Vicirianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, nella zona di Viserano (Travo, PC): è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio Vicirius, attestato in un solo caso nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate: oppure, per altri, potrebbe anche rinviare al gentilizio Vicrius (vd. il seguente)?

FONTI – TAV V, 8.

C. Vicrius Firmus, Vicrius Firmus

Proprietario confinante nell'ipoteca 26. Il gentilizio Vicrius, presente in *CIL* XI solo in un paio di altri casi, è testimoniato nel Veleiate anche in prediali; per il cognomen → **Atilius Firmus**.

FONTI – TAV IV, 95, 100.

Vicrius Sabinus

Proprietario confinante nell'ipoteca 21. Per il gentilizio → C. **Vicrius Firmus**; per il cognomen → **Antonia Sabina**.

FONTI – TAV II, 21.

m. Vicriana

Appezamento annesso al fondo Fileziano, ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Vicrius Firmus** [→]: da collegare al seguente fundus Vicrianus?

FONTI – TAV VII, 15.

f. Vicrianus

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45: pare da collegare alla precedente meris Vicriana. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Vicrius Firmus** [→].

FONTI – TAV VI, 101.

Victor ser(vus)

Schiavo e procuratore di L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il nome latino Victor è attestato in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 87.

Victor

→ **Victor ser(vus)**

Victoria

Alla Vittoria alata, divinità romana che personificava la vittoria in battaglia, sono dedicate una raffinata statuetta bronzea *stephanophora* della prima età imperiale, di fattura non locale, e varie appliques bronzee del I / II secolo (al Département des Monnaies, médailles et antiques di Parigi).

?Spurius (**Vilonius**)? / ?Σπόριος (Οὐιλώνιος)?

Padre (fittizio?) di Marcus **Vilonius** Severus [→].

Marcus **Vilonius** Severus [?Spurii filius?], domo Veleia / Μάρκος Οὐιλώνιος Σευήρος [?Σπορίου υἱός?], πόλεως Οὐελεΐας

Registrato da Flegonte tra i centenari del Veleiate nel 73/74. Il gentilizio Vil(l)onius è presente in un paio di casi in *CIL* XI, non nella Regio VIII; per il cognomen → **Aelius** Severus. Nel testo corrotto, che segue il cognome, si è proposto l'etnico Σύριος / Syrius.

FONTI – Phleg., *FGrHist* 257 F 37, l.24.

f. **Vipponianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, presumibilmente nella zona di Missano (Travo, PC), è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 49 [102 circa] e da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13 [107/114]. Il toponimo rinvia al gentilizio Vipponius, altrove attestato – anche su tegula – forse solo nel Piacentino, a Bòbbio (e vd. *CIL* I², 3399 = *AE* 2008, 538: prima metà del I secolo a.C.): e cfr. il seguente.

FONTI – *TAV* II, 53-54; VII, 51.

f. **Vippunianus**

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del Veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus (ipoteca 24). Il toponimo parrebbe rinviare al gentilizio Vippunius, intestimoniato nel mondo romano: possibile variante grafo-fonetica del gentilizio Vipponius (vd. il precedente)?

FONTI – *TAV* IV, 59.

* (**Vipsania**) Agrippina Germanici Caesaris (uxor) → * (Vipsania) **Agrippina** Germanici Caesaris (uxor)

Nymphae et **Vires** Augustae → Nymphae et **Vires Augustae**

L. **Virius** → L. **Virius** Fuscus

Virius Bassus

Proprietario confinante nell'ipoteca 21. Il gentilizio Virius, attestato nella Regio VIII, è ben presente anche nel Veleiate; per il cognomen → **Decimius** Bassus.

FONTI – *TAV* IV, 30.

Virius Firmus

Proprietario confinante nell'ipoteca 3. Per il gentilizio → **Virius** Bassus; per il cognomen → **Atilius** Firmus.

FONTI – *TAV* I, 50.

L. **Virius** Fuscus, **Virius** Fuscus, L. **Virius**

Dichiara nell'ipoteca 46 proprietà agrarie, ubicate nel distretto Erculano del territorio piacentino, per un valore di 269.000 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 19 e 45. Per il gentilizio → **Virius** Bassus; per il cognomen → **Betutia** Fusca.

FONTI – *TAV* IV, 2; VI, 97; VII, 18-30.

M. **Virius** Nepos, **Virius** Nepos

Dichiara nell'ipoteca 2 proprietà agrarie, ubicate nei distretti Giunonio e Domizio del territorio veleiate, per un valore di 310.545 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 15, 16, 24, 40. Per il gentilizio → **Virius** Bassus; per il cognomen → **Arruntius** Nepos.

FONTI – *TAV* I, 5-39; III, 7, 16, 26, 43; IV, 68, 74; VI, 45-46.

Virius Severus

Proprietario confinante nelle ipoteche 5, 13, 18. Per il gentilizio → **Virius** Bassus; per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – *TAV* I, 82, 89-90; II, 43, 52; III, 80-81.

f. **Viriani**

Fondi ubicati nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Virius Bassus** [→].

FONTI – TAV I, 78.

f.a. **Viriani**

Fondi, ovvero campi coltivati, ubicati nel distretto Albese del Veleiate, sono dichiarati da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Virius Bassus** [→].

FONTI – TAV IV, 26.

f. **Virianus**

Fondo del distretto Valerio nel territorio piacentino, dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30: da collocare nella zona di Verano (Podenzano, PC) o di Variano (PC)? Il toponimo rinvia al gentilizio di **Virius Bassus** [→].

FONTI – TAV V, 46.

f. **Virianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, per alcuni studiosi nella zona di Veriano (Béttola, PC), dichiarato per 1/2 da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Il toponimo rinvia al gentilizio di **Virius Bassus** [→].

FONTI – TAV IV, 17.

f. **Virianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, da alcuni studiosi collocato nella zona di Verano (Farini, PC): è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rinvia al gentilizio di **Virius Bassus** [→].

FONTI – TAV V, 18-19.

f. **Virianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2: da collocare nella zona di Verano (Podenzano, PC)? Il toponimo rimanda al gentilizio di **Virius Bassus** [→].

FONTI – TAV I, 25.

f. **Virocaesius**

Fondo nel distretto Salutare del Veleiate, dichiarato nell'ipoteca 15 da C. Dellius Proculus. A che / a chi si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV II, 103.

Virtii Pollio et Verus → **Virtius** Pollio, **Virtius** Verus

Virtius Pollio

Nell'ipoteca 21 proprietario confinante (in condominio con **Virtius Verus**). Il gentilizio **Virtius** è diffuso in *CIL* XI solo nel Veleiate, anche in prediali. Il cognomen latino Pollio è attestato in *CIL* XI, ma non nella Regio VIII.

FONTI – TAV IV, 29.

Virtius Verus

Proprietario confinante nell'ipoteca 21 (in condominio con **Virtius Pollio**). Per il gentilizio → **Virtius** Pollio; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAV IV, 28, 29.

f. **Virtianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da L. Virius Fuscus, nell'ipoteca 46. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Virtius Pollio** [→].

FONTI – TAV VII, 21.

f. **Virtianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da L. **Virtius Fuscus** nell'ipoteca 46. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Virtius Pollio** [→].

FONTI – TAV VII, 26.

f. **Virtianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, per alcuni studiosi nella zona di Versiano (PC): è dichiarato per metà da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Il toponimo rinvia al gentilizio di **Virtius** Pollio [→].

FONTI – TAV IV, 14.

f. **Virtianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Virtius** Pollius [→].

FONTI – TAV IV, 32.

f. **Virtianus**

Fondo ubicato nel distretto Moninate dei territori veleiate e libarnese, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Virtius** Pollio [→].

FONTI – TAV IV, 34.

f. **Vitillianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus [ipoteca 15]. Il toponimo potrebbe rimandare a un intestimato gentilizio Vitillius.

FONTI – TAV II, 100.

Vitri[cus?] → Cn. Pompeius Vitri[cus?]

f. **Vitulianus**

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del territorio piacentino, presumibilmente nella zona di Vidiano Soprano (Piozzano, PC): è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo rimanda al gentilizio Vitul(i)us, che non è altrove attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 89.

Volumnia Alce

Tramite il liberto Volumnius Diadumenus, dichiara nell'ipoteca 1, assieme al colliberto e compar (o fratello?) C. Volumnius Memor, proprietà agrarie, ubicate nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, per un valore di 108.000 sesterzi. Il gentilizio Volumnius, testimoniato in *CIL* XI, è ben attestato nel Veleiate, ma nella Regio VIII solo in un altro caso. Il diffuso cognomen grecanico Alce ritorna in *CIL* XI un paio di volte.

FONTI – TAV I, 1-4.

C. **Volumnius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 3: lo stesso che C. **Volumnius** Memor [→] o **Volumnius** Crescens [→]? Per il gentilizio → **Volumnia** Alce.

FONTI – TAV I, 48.

Volumnius Carpus

Proprietario confinante nell'ipoteca 34. Per il gentilizio → **Volumnia** Alce. Il cognomen grecanico Carpus risulta in *CIL* XI, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAV VI, 34.

Volumnius Crescens

Proprietario confinante nelle ipoteche 2, 6, 16. Per il gentilizio → **Volumnia** Alce; per il cognomen → **Olius** Crescens.

FONTI – TAV I, 24, 95, 97; III, 45 → I, 48 [C. Volumnius].

Volumnius Diadumenus lib(ertus)

Liberto e procuratore di C. Volumnius Memor e **Volumnia** Alce [→] nell'ipoteca 1. Il cognomen grecanico Diadumenus, testimoniato in *CIL* XI, è presente nella Regio VIII in un altro caso, non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 1.

C. **Volumnius** Epaphroditus, **Volumnius** Epaphroditus

Ricco possessor veleiate, dichiara nell'ipoteca 22 – tramite i procuratori C. Fisius Dioga (per il territorio veleiate) e Volumnius Graptus (per i territori piacentino e veleiate) –

proprietà agrarie nei distretti Ambitrebio, del territorio veleiate, e Vercellese, del territorio piacentino, per 418.250 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 18. Per il gentilizio → **Volumnia** Alce; il cognomen grecanico Epaphroditus non è testimoniato altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 85; IV, 36-53.

Volumnius Graptus

Procuratore di C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Per il gentilizio → **Volumnia** Alce; per il cognomen → **Clodius** Graptus.

FONTI – TAV IV, 37.

C. Volumnius Memor, **Volumnius** Memor, **C. Volumnius**

Tramite il liberto Volumnius Diadumenus, dichiara nell'ipoteca 1, con la colliberta e compar (o sorella?) Volumnia Alce, proprietà agrarie, ubicate nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, per 108.000 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 49 [102 circa] e 13, 18 [107/114]. Per il gentilizio → **Volumnia** Alce; per il cognomen, forse collegabile al santuario di Minerva Memor / Medica a Travo (PC), → **Baebius** Memor.

FONTI – TAV I, 1-4; II, 52, 66; III, 82; VII, 49 → I, 48 [C. Volumnius].

C. Volumnius Verecundus, **Volumnius** Verecundus, Verecundus

Proprietario confinante nelle ipoteche 24 e 31. Per il gentilizio → **Volumnia** Alce. Il cognomen latino Verecundus è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 72, 75, 79; V, 88 → *CIL* XI, 1149 d, 6 = *MantVel*, pp. 95-97; *CIL* XI, 1153 c = *MantVel*, p. 98.

s., f. **Volumnianus**

Citato sia come pascolo che come fondo, ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da L. Cornelius Onesimus e per 1/2 da L. Cornelius Helius nelle ipoteche 7 e 29. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Volumnia** Alce [→].

FONTI – TAV I, 100-101 [s.]; V, 33 [f.].

f. **Vorminianus**

Fondo ubicato nei distretti Domizio ed Eboreo del territorio veleiate e libarnese, nel Pian di Vergnano (Verniano) in Val Trébbia: è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo potrebbe rinviare a un gentilizio Vorminius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 20-21.

[Y]

Yacintus → C. **Fisius** Yacintus

Yb[laeus?] → P. **Sulp<i>cius** Yb[laeus?]

[Z]

Zosimus ser(vus)

Schiavo e procuratore di Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il grecanico Zosimus è presente in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 56.

Zosimus

→ **Zosimus** ser(vus)

[---]bius Crassus → [---]bius **Crassus**
[---]cundus

Presente su iscrizione funeraria frammentata, di probabile provenienza veleiate: vari i nomi con questa terminazione.

FONTI – *AE* 1975, 395 = *AE* 1993, 725 = *MantVel*, pp. 48-51.

[---]idius [---]

Da vivo fece approntare, tra I e II secolo, un'iscrizione di cui è ignoto il luogo di rinvenimento (il che fece dubitare che fosse veleiate). Rivestì a Veleia la carica di quattuorviro, con poteri di edile ([quattuorvir aedili]c(ia) pot(estate): C. Pot[---] legge, improbabilmente, *EDCS*).

FONTI – *CIL* XI, 1191 = *MantVel*, p. 138 = *EDCS-20402643* = *EDR122725* = *IED* XVI, 711.

[---]iscus

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria".

FONTI – *CIL* XI, 1149 a, 6 = *MantVel*, pp. 95-97.

[---]ius M. I(ibertus) Bare(---) → [---]ius M. I(ibertus) **Bare(---)**

L. ([---iu]s)

Padre di C. [---iu]s **Sabinus** [→].

M. ([---]ius)

Patronus di [---]ius M. I(ibertus) **Bare(---)** [→].

[---]rtus

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria".

FONTI – *CIL* XI, 1149 a, 9 = *MantVel*, pp. 95-97.

C. [---iu]s Sabinus → C. [---iu]s **Sabinus**

[---]urina

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Per l'ipotetico cognomen etnico [Lig?]urina → P. **Valerius** Ligurinus.

FONTI – *CIL* XI, 1149 a, 4 = *MantVel*, pp. 95-97.

alii "adfines"

Innominati proprietari confinanti nelle ipoteche 13 e 44.

FONTI – *TAV* II, 56, 58-64 (?); VI, 83, 88.

coloni

Innominati coloni debitori dei Lucenses.

FONTI – *TAV* VI, 75.

complures

Innominati proprietari (o proprietà) confinanti nell'ipoteca 43.

FONTI – *TAV* VI, 73.

flamen Augustalis → flamen **Augustalis**

mancipia

Schiavi passati in proprietà dei Lucenses per vendita.

FONTI – TAVVI, 76.

pagani pagi Ambitrebi → pagani pagi **Ambitrebi**

sodalitium cultor(um) Hercul(is)

Confraternita dei fedeli del dio Ercole, cui è dedicata dal patrono L. Domitius Secundio, per l'honos ricevuto, una base marmorea, presumibilmente riferibile alla statuetta bronzea di Hercules bibax.

FONTI – CIL XI, 1159 = ILS 7321 = *MantVel*, pp. 99-100.

tutor

Garante innominato del minore Naevius Memor (ipoteca 42): → C. **Naevius Firmus**.

FONTI – TAVVI, 54.

"**venator**"

Raffigurato a bassorilievo sul retro della stele onoraria di L. Sulpicius Nepos, nel 138/161.

FONTI – CIL XI, 1192 e p. 1252 = ILS 6674 = *MantVel*, pp. 139-142.

alluviones

Incrementi fluviali innominati.

FONTI – TAVVI, 86.

campus

Innominato terreno pianeggiante coltivato.

FONTI – TAVVI, 84-85 [vectigal et non vectigal].

casae

Casali innominati.

FONTI – TAVI, 8, 11, 15, 16, 19, 21; II, 29, 32; IV, 39, 43, 51; VI, 44.

colonia, coloniae

Podere, -i innominato, -i.

FONTI – TAVI, 42, 43-44; II, 70, 89.

communiones

Innominate aree compascuali a destinazione agricola/pascoliva mista, spettanti a uno / più fundi o saltus.

FONTI – TAVI, 87; III, 54-55, 57, 58-59, 60-61, 64, 66, 67-68; IV, 85, 88; V, 8-9, 21-22, 28.

complures

Innominate proprietà (o proprietari) confinanti nell'ipoteca 43.

FONTI – TAVVI, 73.

debeli

Innominate terre messe a debbio.

FONTI – TAVIV, 39 → III, 73; VII, 37.

figlinae

Fornaci innominate.

FONTI – TAVII, 89; VII, 38.

fundi <cum?> Summetis Valerianis → f. **Summetis**, f. **Valeriani**

fundus maternus

Fondi ereditati dalla madre, innominati, se non è toponimo.

FONTI – TAVIV, 24; V, 13.

fundus paternus

Fondi ereditati dal padre, innominati: o è un toponimo.

FONTI – TAV III, 18, 26; IV, 22, 47-48, 91; V, 19, 29-30; VI, 12 → *CIL* XI, 1149 a, 4 = *MantVel*, pp. 95-97.

Imp(erator) n(oster)

Definizione del demanio imperiale nell'età dell'imperatore Traiano: a esso è intestato poco a meridione di Veleia l'1 % delle terre a spartiacque tra l'alta valle del Chero e l'alta valle dell'Arda.

FONTI – TAV IV, 58-59, 76; VI, 1-2, 37.

meris, merides

Appezamento, -i annesso, -i innominato, -i.

FONTI – TAV II, 14; III, 2, 8; IV, 39; VI, 86, 97.

montes

Altire innominate, estranee a Veleia, Piacenza, Parma e Lucca: da collocare nell'entroterra ligure?

FONTI – TAV VI, 73 → VI, 63.

ovilia

Ovili innominati.

FONTI – TAV V, 58.

populus

Strada e terra incolta pubbliche, elemento di confine per più di 2/3 delle proprietà nelle ipoteche 1-10, 12, 14-20, 22, 24-33, 35, 40, 42, 45-51.

FONTI – TAV I, 3, 7, 9, 10, 12, 16, 20, 22, 25, 32, 36, 38, 43, 44, 46, 48, 51, 56, 57, 59, 61, 70, 72, 73, 78, 82, 84, 85, 90, 95, 97, 98, 102; II, 3, 8, 10, 15, 17, 31, 32, 91, 93, 99, 100; III, 3, 5, 7, 9, 16, 17, 19 (?), 21, 23, 24, 28, 30, 31, 34, 38, 39, 41, 44, 51, 56, 57, 61, 63, 66, 68, 70, 71, 81, 82, 90, 91, 98; IV, 7, 8, 12, 15, 16, 17, 45, 47, 48, 50, 52, 61, 66, 76, 77, 78, 87, 92, 93, 94, 97, 98 (?); V, 3, 10, 12, 14, 15, 17 [bis], 20, 23, 24, 26 [bis], 30, 31, 34, 40, 48 [bis], 49, 51, 52 (?), 59, 61, 62, 63, 68, 75, 77, 83, 85, 88, 92, 94, 96, 99; VI, 4, 10, 18, 20, 46, 56, 59, 96, 97, 99, 100; VII, 1, 2, 9 [bis], 11, 15, 16, 20, 22, 24, 25, 28, 43, 47, 49, 53, 55, 60.

praedia Caerelliano colle → co. **Caerellianus**

praedia quae Attius Nepos cum (Sulpicia) Priscilla aliquando possedit

Proprietà innominate dell'ipoteca 43, un tempo appartenuti ad Attius Nepos e Sulpicia Priscilla.

FONTI – TAV VI, 74-75.

(**saltus praediaque**) qui sunt ... montibus → s.p. qui **Montes** appellantur

saltus praediaque

<vico?> Bargae

<vico?> Berusetis

<vico?> Boielis

<vico?> Boratiolae

<vico?> Laeveli

<vico?> Lesis

<vico?> Mettiae

<vico?> Poptis

<vico?> Tarboniae

<vico?> Tigulliae

→ s.p. **Bargae, Berusetis, Boielis, Boratiolae, Laeveli, Lesis, Mettiae, Poptis, Tarboniae, Tigulliae**

saltus praediaque <vico?> Ucciae → vic. **Uccia**

salt(us) sive fund(i) ... <vico?> Solicelo → s.f. **Solicel<i?>**

silvae

Boschi innominati.

FONTI – TAVI, 2, 45, 87; IV, 39; V, 12.

vada

Aree paludose innominate.

FONTI – TAVVI, 84.

© – Copyright — www.veleia.it